



lions

periodico del distretto 108-la

I CONGRESSI: DA SAINT VINCENT A MONTECATINI





IN COPERTINA

Il futuro del lionismo è nei giovani, ha detto Pino Grimaldi al Congresso di Montecatini. E ai giovani il nostro Distretto dedica particolari attenzioni, dal "Progetto Adolescenza" al Campo Giovani, dai concorsi nelle scuole alle Borse di studio agli Scambi Giovanili. Proprio da una riunione dei ragazzi che partiranno quest'estate per i 5 continenti prende spunto la copertina (pag. 47)



Genova si prepara al Forum

A Montecatini il PDI Giovanni Rigone ha presentato una dettagliata relazione sui preparativi del Forum Europeo '92 a Genova (pag. 21)



Protagonisti al Congresso di Montecatini

Per la prima volta un Terzo Vice Presidente Internazionale, Pino Grimaldi, ha partecipato al Congresso Nazionale, dove il nostro Distretto ha avuto una parte estremamente importante (pag. 17)



Deciso: Villa Marina è la nuova sede del Centro Ospitalità

Si è finalmente sciolto il nodo per l'ampliamento del Centro della Croce Rossa a Genova. Ma per adattare la nuova sede occorre raddoppiare gli sforzi per la raccolta di fondi (pag. 29)



Campagna Sight First: i Melvin Jones superano quota 100

Il nostro Distretto ha superato di slancio il traguardo per la raccolta di fondi per Sight First. Nella foto, Maraldi che ne è responsabile riceve il suo Melvin Jones Fellowship (pag. 16, 48, 57)

Editoriale	11
Il Congresso nazionale	17
Le deliberazioni del Congresso	
Le dichiarazioni di Akestam	
I due interventi di Pino Grimaldi	
La risoluzione sulla ristrutturazione	
Il lavoro nei cinque Seminari	
Il Forum di Genova: la relazione di Rigone	21
La Corte del Mediterraneo: Obiettivo salvare l'ambiente	24
Il Congresso distrettuale: Concordi a Saint Vincent	12
Le dichiarazioni programmatiche di Piccardo	
La mozione per Montecatini	
La relazione sul Libro Parlato	
La quarta riunione del Gabinetto	
L'ecologia sotto una sola bandiera	22
La carta fra l'uomo e l'ambiente	
Seimila sulla "Libertad"	
Il Gemellaggio col 103-CC:	25
Il Centro Ospitalità: Ed ora dobbiamo rimboccarci le maniche	29
Le somme raccolte	
Più ricchi che poveri	
Occasione per il tema di un concorso	
"Prime donne" a Belgirate	
L'apporto dei Leos del Lago Maggiore	
Concorsi fotografici: un clic per imparare a vedere	32
Il vincitore del concorso europeo	
Tradizione ritrovata del Valentino Futura	
Felice esordio del Venaria Reale	
Il Lions Quest: Progetto Adolescenza	36
lancio riuscito	
Dare ai giovani un futuro	
Come i Clubs potranno contribuire	
Il premio Dalla Chiesa	38
Sight First: Mille rose dedicate a chi non le vedrà	41

CRONACHE NAZIONALI

Il nostro Poster per la Pace	42
Nuovi Clubs: È nato Capo Santa Chiara	42
Restauro: Quel quadro nascondeva un'opera di Strozzi	43
Valenza: i tesori della Mostra al Museo	
Oropa: un Centro Congressi dove pregavano i pellegrini	
Sarà restaurata a Taggia l'edicola sul ponte	
Scambi giovanili	47
Il primo libro in lingua inglese	48
Fondò l'Unitré, merita il Lion d'Oro	49
Cultura e libertà	50
Il Libro Parlato di Chiavari: Quelle voci moltiplicano amicizia	51
Mostra a Saint Vincent: Un itinerario attraverso i millenni	52
Conferenza sulle tossicodipendenze: Il piacere e la morte	53
Chieri: Iniziative di prevenzione	54
Una Borsa di studio per uno sportivo	54
Un miliardo gli aiuti di un solo Club	55
Biella: un punto d'incontro per i giovani	55
Sanremo per gli Eye Camps	55
Notizie delle circoscrizioni	
Prima Circoscrizione	56
Seconda Circoscrizione	59
Terza Circoscrizione	61
Quarta Circoscrizione	62
Quinta Circoscrizione	63
Sesta Circoscrizione	65
Settima Circoscrizione	66
Leo Clubs	68
Lioness Clubs	70
Lettere	4
Cari amici	5
Libri	9

VITA DEI CLUBS

RUBRICHE

Acqua in Uganda per cinquanta orfani

Caro Direttore, vorrei segnalarti in modo particolare un'iniziativa del mio Club, il Chiavari Host, che ci ha dato grande soddisfazione: un service a favore di una piccola comunità in Uganda, che è consistito nella raccolta di 2 milioni e mezzo di lire necessarie per finanziare lo scavo di un pozzo che rifornirà di acqua un villaggio in cui vivono attualmente oltre cinquanta bambini orfani di tutte le età, raccolti da una maestra locale che ne ha cura. La comunità, che non ha alcuna fonte di finanziamento, è situata ad alcuni chilometri di distanza dall'Ospedale St. Mary's di Gulu, nel nord dell'Uganda, dove un nostro socio, chirurgo, è stato inviato per alcuni mesi dal nostro Ministero degli Esteri per l'insegnamento ai medici specialisti locali. L'acqua dev'essere attinta ad alcuni chilometri dal villaggio, ed i bambini più grandi sono costretti a fare la spola più volte al giorno per trasportare pesanti recipienti di plastica necessari al rifornimento idrico. I lavori per la costruzione del pozzo sono già iniziati e vengono seguiti personalmente da un padre missionario comboniano.

Fausto Felcini
Presidente Chiavari Host

Ancora su Verona

Caro Direttore, ho visto con non poca meraviglia pubblicata sul numero 54 di "Lions", la lettera al Direttore di Mosé Pietro Colajanni, che esordisce dicendo: "poiché la rivista nazionale 'The Lion' non ha pubblicato due miei articoli in cui davo notizia e spiegato le ragioni..." Desidero pertanto precisare quanto segue:

1. La rivista "The Lion" è l'organo "ufficiale" di stampa del Multidistretto 108-ITALY che ne è il proprietario.
2. La responsabilità della rivista è del direttore responsabile e del Board editoriale, costituito dal Consiglio dei Governatori, ai quali ho l'abitudine di sottoporre quegli articoli che potrebbero determinare reazioni spiacevoli e fornire informazioni distorte e fuorvianti, anche in considerazione del fatto che la rivista non è confinata all'interno dell'Associazione ma viene letta anche da non appartenenti ad essa.
3. Quando ho ricevuto il primo dei due articoli inviati da Mosé Pietro Colajanni l'ho sottoposto al Board Editoriale nel Consiglio dei Governatori del 27 luglio 1991, come appare anche dallo stralcio del verbale di quella riunione pubblicato sul n. 10 della Rivista The Lion. Il Consiglio, all'unanimità, ha deciso per la non pubblicazione dell'articolo con una precisa motivazione che ho immediatamente comunicato a Mosé Pietro Colajanni.
4. Il secondo articolo, inviatomi da Colajanni, è stato anch'esso sottoposto al Board Editoriale che si è riservato di esaminarlo. Poiché questo articolo conteneva tra l'altro affermazioni ingiuriose e infondate a mio riguardo, ho ritenuto necessario diffidare ufficialmente Mosé Pietro Colajanni dal renderlo pubblico,



Alcuni orfani del villaggio ugandese presso Gulu con il padre comboniano che segue lo scavo del pozzo

informandolo che, in tal caso, avrei provveduto a tutelare la mia onorabilità a termini di legge.

5. L'articolo inviato al Notiziario "Lions" è in parte modificato rispetto ai due inviati a me e da me sottoposti al Consiglio dei Governatori nella sua qualità di Board editoriale, ma ciò non toglie che mi appaia almeno singolare che un articolo rifiutato per il suo contenuto dal Board editoriale della Rivista nazionale all'unanimità, e perciò anche dal Governatore Distrettuale Elio Machi che ne è un componente, venga poi pubblicato nel Notiziario distrettuale "Lions" che come tale è un organo del sub-distretto 108-IA e di cui perciò è responsabile a tutti gli effetti il Governatore di quel sub-distretto. Poiché non posso credere che il Governatore Distrettuale Elio Machi si contraddica così grossolanamente non mi resta che ritenere che egli sia stato tenuto all'oscuro della pubblicazione della lettera di Mosé Pietro Colajanni sul Notiziario del suo Distretto.

6. In occasioni simili, quando cioè si fa preciso riferimento a persone specificamente definite, come avviene nell'articolo di Colajanni pubblicato su "Lions", io ho l'abitudine di inviarlo prima della pubblicazione alle persone coinvolte per dar loro modo di fornire una replica contestuale, ciò che in questo caso non è avvenuto.

Prof. Carlo Martinenghi
Direttore Rivista "The Lion"

Contrariamente al mio costume sono costretto a chiosare questa lettera per dare la possibilità ai lettori di comprendere le istanze avanzate dall'amico Martinenghi, il quale si è ritenuto chiamato in causa sia pure indirettamente - come direttore della rivista nazionale - dallo scritto di Mosé Pietro Colajanni che abbiamo pubblicato in questa rubrica contravvenendo, lo abbiamo saputo dopo, ad una decisione del Consiglio dei Governatori. Può apparire un paradosso, ma l'in-

soddisfacente sistema di comunicazioni all'interno del Multidistretto, complice le Poste Italiane, si ritorce contro gli stessi operatori dell'informazione: Martinenghi si sente ingiustamente accusato di non aver voluto pubblicare la lettera di Colajanni mentre Lingua deve subire il risentimento di Martinenghi per non aver ritenuto la questione degna di una censura preventiva.

Fino al momento in cui abbiamo ricevuto quella lettera, ignoravamo che Colajanni fosse ricorso in giudizio. E fino alla fine di febbraio, dopo aver dato alle stampe il numero 54 della rivista distrettuale, non conoscevo l'esistenza di disposizioni per tacerlo. E ciò per un banale motivo: il verbale della seduta del Consiglio dei Governatori del 27 luglio in cui era contenuta quella decisione, è stato pubblicato sul numero di dicembre di "The Lion" che il postino ha recapitato alla nostra redazione addirittura dopo quello di gennaio. Da allora non sono stati pubblicati altri verbali del Consiglio dei Governatori. Spero di non essere incorso nel frattempo in altre involontarie violazioni e mi auguro che Martinenghi sia stato debitamente autorizzato a ritornare sull'argomento a scanso di nuovi fulmini sulla stampa.

b.l.

Un grande Presidente Internazionale

Carissimo Lingua, grazie di cuore per aver ricordato quanto il Presidente Internazionale Bill Biggs ebbe a dire sul diritto-possibilità dei Lioness Clubs di continuare la loro attività, dimostrando di essere consapevoli del valore e della potenzialità che i diversi modi di appartenere all'Associazione rappresentano, rispetto della libertà delle donne di scegliere come continuare a servire il lionismo.

Emma Martinotti
Lioness Club Torino Host

Sul Forum di Genova

Caro Lingua, ho letto sul numero 54 della nostra Rivista il servizio di Graziano Maraldi: "Si prepara il Forum". Mi stupisce che Maraldi nel presentare la storia e la pre-storia del Forum di Genova dimentichi - essendo in possesso della documentazione - che, per la verità, fu il sottoscritto a proporre per la prima volta al Consiglio Europeo del Forum in Aarhus (DK) - ottobre 1986 - la candidatura di Genova al Forum 1992 e ciò tramite il Lion Emilio Piccardo, portavoce della relativa istanza del Club di Genova Host e, in particolare, del suo Presidente Enrico Poli.

L'Assemblea europea accettò calorosamente la proposta informale come "raccomandazione" costituendo, così, il precedente per l'iter conclusivo poi a Bruxelles nel 1989 con l'approvazione formale e definitiva.

Aggiungo che al ritorno in Italia dalla Danimarca, comunicato al Distretto il successo, lo scrivente si mise subito in contatto, sempre tramite il Lion Piccardo, con la Regione Liguria, la Provincia ed il Comune di Genova ed Enti vari, ottenendo consensi entusiastici e promesse di interventi, quindi, sempre lo scrivente quale D.G., nominò il primo Comitato Promotore del "Forum 1992". Hoc est in actis; mi dà immenso orgoglio e soddisfazione vedere che il progetto, in parte contrastato, si sta ora realizzando nell'ambito delle Manifestazioni colomiane.

Augusto Launo

Ringraziamo Launo per la segnalazione che ci permette di rimediare ad un errore sfuggito anche ai correttori poiché il senso dell'articolo di Maraldi correva ugualmente: nella fotocomposizione era stato saltato un intero lungo periodo che dava ad Augusto ciò che era... di Augusto!

b.l.



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108—la dell'International Association of Lions Club (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Giovanni Bergallo
Villino Elena, 17031 Albenga
tel. (0182) 51934-51950

DIREZIONE E REDAZIONE
Corso Sommeiller 31, 10128 Torino
tel. (011) 5681551 fax (011) 5681551

**REDAZIONE PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**
Angelo Gambaro
Strada Val S. Martino 67
10131 Torino tel. (011) 8190909

REDAZIONE LIGURIA
Tonino Lauro, P.zza S. Camillo 1
16121 Genova tel. (010) 580754

COMITATO DI REDAZIONE
Angelo Gambaro, Dino Garino, Mario Giunipero, Ermanno Turletti, Tonino Lauro, Claudio Pippo, Luigi Massa.

GESTIONE EDITORIALE
S.E.T. srl
Via Colli 24 - 10129 Torino
tel. (011) 549974

PUBBLICITÀ
Publicinque srl
Via Colli 24 - 10123 Torino
tel. (011) 538446

PER LA LIGURIA:
NUOVA GIEMME srl
P.zza C. Colombo 2a/21 - Genova
tel. (010) 593153 - 580489 - 592290

FOTOCOMPOSIZIONE
L'Angolo Grafico - Torino
tel. (011) 334617 fax (011) 334667

STAMPA
Tipolitografia G. Canale & C. SPA
Via Liguria 24 - Borgaro Torinese
tel. (011) 4500025

DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE
CO.STA di Russo & C.
Corso Savona 29 - Moncalieri
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 3 - II semestre 1992
Tassa Pagata

Publicazione registrata presso
il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

I guelfi

Cari amici,

sappiamo che l'Italia ha le sue vere, uniche forti radici nelle tradizioni locali. L'Italia è guelfa e cioè fatta di mille città e di mille tradizioni, e la sua unità vera sta proprio in questa diversità delle culture. A questo modo d'essere il lionismo si attaglia al punto che c'è da pensare che lo straordinario successo ottenuto nel nostro più che in altri Paesi europei sia dovuto alla possibilità di applicarne i principi organizzandosi "ciascuno a modo suo", come sta scritto sul campanile di una chiesa del nostro Piemonte. Gli americani, gente pratica, hanno fatto del decentramento la loro bandiera ottenendo come risultato uno stato in cui è fortissima la coscienza unitaria. Applicando lo stesso metodo pragmatico, Melvin Jones 75 anni fa creò la nostra associazione di Clubs e pose le basi della sua diffusione nel mondo.

Questo modo di pensare l'associazione non è stato messo in discussione in Italia fino a quando ha retto l'opzione elitaria. Ma ora con dimensioni alquanto cresciute, il discorso del campanile non sembra più piacere e forse, proprio perché le unità nazionali stanno attraversando una profonda crisi, si riaffaccia una visione centralistica che rende difficile l'accettazione di un diverso punto di vista. Di conseguenza, chi ha a cuore gli interessi dell'associazione dovrebbe porsi una domanda: quale di queste due opposte scuole di pensiero giova non solo alla sua sopravvivenza ma alla sua ulteriore espansione?

Dopo il Seminario di Napoli, il Congresso di Montecatini ha gettato molta acqua sul fuoco. Ora abbiamo tempo per un ulteriore ripensamento prima del Congresso di Milano del prossimo anno, dove dovremo decidere se accettare o meno un piano globale che, elaborato da un'apposita Commissione, sarà reso ampiamente pubblico. C'è da augurarsi che il Timoniere di quella Commissione - e in molti sapremo indicarne uno senza esitazioni - riesca a conciliare con saggezza e lungimiranza ciò che di buono era contenuto nel progetto di Napoli e quanto di sacrosanto c'è nelle nostre tradizioni locali, individuando ciò che può maggiormente unirli e non dividerci, senza cedere nell'equivoco che si possa passare indenni attraverso una centralizzazione burocratica, un'omologazione delle culture, un'irreggimentazione del volontariato.

Affrontare questi problemi è tutt'altro che facile, e le prime avvisaglie di questo travaglio che ci accompagnerà durante il prossimo anno si sono viste a Montecatini, dove un possibile scontro si è trasformato in incontro secondo le migliori tradizioni lionistiche grazie alla presenza attiva fra noi di un grande Mediatore e di un Arbitro al disopra delle parti. Non resta che incitare il Nocchiero che ci è stato assegnato dai nuovi Governatori riuniti in conclave, a rammentarsi delle forti tradizioni della sua generosa Emilia, affinché sappia trarre dalle diversità una nuova coscienza unitaria aggregando un rinnovato consenso.

*il Vostro
Lingua*



**Sul prossimo
numero
di LIONS:**

**A colori:
I tesori del
Castello
di Manta**

**Tutto
sul Forum
Europeo
di Genova**

**Torino:
la riunione
delle Cariche**

**Cuneo:
la Coppa
dell'Amicizia**

**Trentennale
a Verbania:
workshop
sui bambini
ciechi
pluriminorati**



Pagine che accompagnano il service del Biella Host

Un po' di storia del Santuario di Oropa

Il volumetto intitolato "La sala convegni di Oropa", pubblicato nel mese di aprile di quest'anno dal Club Biella Host a conclusione del service a favore del Santuario di Oropa, consistito nella trasformazione della sala cinema del Santuario stesso in una moderna e funzionale sala convegni, è testimonianza di un'opera di ristrutturazione di primaria importanza ma anche documento dell'evoluzione storico-progettuale di questo complesso monumento di architettura barocca.

Dopo le introduzioni del Presidente del Club, Pier Francesco Gasparetto, del Rettore di Oropa, Can. Giovanni Saino, del Sindaco di Biella Luigi Petrini e degli Amministratori delegati del Santuario Lorenzo Viola e Gabriele Pagani che illustrano gli aspetti tecnici e funzionali del restauro nonché l'impegno finanziario ed operativo del Club, le pagine della pubbli-

cazione contengono le note storico-progettuali di Paolo Sorrenti dedicate all'evoluzione architettonica e funzionale del Santuario. È interessante il confronto fra l'attività a favore di Oropa nel 700 con le sue importanti realizzazioni, come ad esempio lo spianamento del colle di S. Francesco che permise l'ampliamento del complesso ed aprì allo sguardo il territorio biellese, ed il se-

colo successivo che vide la trasformazione del Santuario in Ospizio ed accentuò la laicizzazione della struttura. Le numerose e dettagliate notizie storiche, le riproduzioni fotografiche di documenti amministrativi, progettuali e di veduta delle costruzioni, dei secoli scorsi e di oggi, completano unitamente alla nota bibliografica ed archivistica il valore storico dell'opera.

Alcune fotografie, scattate all'interno della sala prima e dopo la ristrutturazione, testimoniano l'importanza dell'intervento e come le congratulazioni al Presidente Gasparetto, al Consiglio ed ai Soci del Club siano ampiamente meritate.

Lions Club Biella Host: "La Sala Convegni di Oropa" - Tipolitografia Botalla Biella - Chiavazza aprile 1992

"S. Bernardo a Laietto" un tesoro in Valle di Susa

Architettura spontanea delle comunità contadine

Il Club Rivoli Val Susa, conclude con questa pubblicazione il service dedicato al restauro della Cappella cimiteriale del XV secolo, sita nella Borgata Laietto a nord di Condove. La promozione di un libro di storia ed arte locali non è una

novità per il Club, ha scritto nella prefazione il Presidente Piero Vironda, ricordando il precedente impegno del Club per la Chiesa dei Ss. Vittore e Corona. E infatti quelle esperienze sono state utili, poiché il volume, riccamente illustrato, è un testo unico nel suo genere, sull'architettura detta minore, espressione spontanea delle esigenze, delle intuizioni e delle tecniche costruttive di comunità contadine stanziate in località periferiche. Infatti si inizia con il capitolo intitolato "Prima del Laietto, oratori e cappelle cimiteriali su terra monastica di S. Giusto di Susa" di Luca Patria, le cui indagini storiche sulle origini e sull'influenza esercitata sul territorio della valle dal Monastero di S. Giusto e sui modi di formazione nel Medio Evo dei Centri parrocchiali sono di notevole interesse.

Paolo Nesta firma lo studio degli affreschi tardo gotici della Cappella, con rilievi critici sulle influenze francesi, lombarde e piemontesi nella pittura devozionale della

Valle. I capitoli centrali di Gabriella Margaira, dedicati alle soluzioni architettoniche e di restauro della Cappella S. Bernardo, costituiscono uno specifico approfondimento della cultura contadina di quelle comunità del XV secolo insediata a ridosso delle alpi occidentali. L'indagine archeologica sulle tecniche e sui materiali di costruzione usati nella cappella è illustrata da Gabriella Massa. La presentazione di numerosi documenti di rapporti contrattuali ed immobiliari dei secoli scorsi, la riproduzione fotografica di monumenti, edifici e luoghi di culto d'interesse storico o d'architettura minore della Valle, degli affreschi della Cappella S. Bernardo e l'importanza delle numerose note completano il valore scientifico di questo significativo documento di cultura.

F. Cavinato, A. Guerrini, G. Margaira, G.A. Massa, P. Nesta, L. Patria - "S. Bernardo a Laietto" a cura del Lions Club Rivoli Val Susa - Piero Melli Editore

La grafica spiegata ai ragazzi da Ilario Cuoghi

Impara l'arte e mettila da parte

La curiosità sui metodi usati per ottenere le stampe d'autore - acquaforti, litografie, serigrafie, xilografie - si è accresciuta con il diffondersi dell'interesse legato a questo tipo d'arte che consente ad un più vasto pubblico di potersi accedere per i prezzi relativamente più accessibili di quelli delle opere pittoriche originali, disegni, acquarelli o dipinti ad olio che siano. La scuola assai raramente offre ai giovani la possibilità di conoscere le tecniche usate dagli artisti per riprodurre un'opera in serie limitata, e appare quin-

di particolarmente indovinata l'idea del comitato Beni Artistici e Culturali del nostro Distretto, presieduto da Mariuccia Berardo, di mettere a disposizione degli allievi delle scuole Medie una pubblicazione che, approfondendo l'argomento, permetterà loro di ottenere un patrimonio di conoscenza utile per tutta la vita.

"L'arte in stampa", questo il titolo del volumetto che verrà distribuito gratuitamente nelle scuole, è opera di un artista ben conosciuto, Ilario Cuoghi, del Lions Club Genova Portoria, il quale si è

valso dei disegni di Vanni, collaboratore della rivista "Airone", per rendere ancor più accessibili ed evidenti, attraverso immagini improntate ad un simpatico umorismo, le spiegazioni contenute nei testi.

La pubblicazione, a colori, è completata da alcuni esempi di opere di grandi maestri della grafica contemporanea, Morandi, Marangoni, De Chirico e Nespolo.

"L'arte in stampa" - Testo e coordinamento di Ilario Cuoghi. Distribuzione gratuita fuori commercio

Etica e società

L'etica attraverso le opere è il messaggio che giunge al lettore dal volumetto "Etica e Società" che il Club Valli di Lanzo torinese ha pubblicato, a conclusione del ciclo di conferenze promosse da Anselmo Zanalda nell'anno della sua Presidenza, 1990-91.

Invece del dibattito sui grandi principi o sulle risposte ai grandi quesiti, il Club ha preferito fotografare "alcune situazioni ben precise e concrete affrontando argomenti specifici affidati ad esperti qualificati in diversi campi", ha scritto Giuseppe Bellardo nell'efficace introduzione.

La pubblicazione raccoglie otto testimonianze che hanno lo scopo di sensibilizzare il lettore di fronte a realtà sociali spesso gravi ed angoscianti, come lo studio del sistema genetico della persona, che il prof. Sergio Curtoni ha illustrato nella conferenza introduttiva intitolata "DNA, l'etica del futuro".

Le possibili conseguenze dell'aborto legalizzato e dell'eutanasia, che potrebbero sovvertire l'attuale codice morale, sono state analizzate dal dott. Michele Olivetti, segretario dell'Ordine dei medici piemontesi. Giovanni Trovati, già vice direttore della Stampa, ha invece cercato di rispondere ai quesiti che nascono dal rapporto tra etica e giornalismo.

Ma una conferenza emerge fra tutte perché ricorda che oltre al dubbio, l'angoscia e le sofferenze esiste anche la bontà. Intitolata "Con un cuore e con un camper", racconta la vita di Romolo Nazza che da spaccapietre è diventato, grazie ad una fotografia ben riuscita, dapprima corrispondente della Stampa e poi dell'Associated Press sino all'episodio che ha determinato la svolta della sua vita.

Fa eccezione la conferenza di Aldo Ottavio che, illustrando la nascita in un antico Monastero di Saluzzo del primo college musicale, introduce il lettore nel riservato mondo di studi e di carriere musicali.

Se la pubblicazione, corredata di pregevoli illustrazioni, si giudica dal contenuto piuttosto che dal numero delle pagine, siamo di fronte ad un testo importante che considera l'uomo depositario di fondamentali valori etici, ne analizza i comportamenti ed i doveri sociali inducendo il lettore a meditare analisi.

Lions Club Valli di Lanzo torinese: "Etica e Società"

Le poesie di Mario Marietta

Pensieri in versi

Sono poesie che scorrono lievi quelle che Mario Marietta, Past Presidente del Club Venaria Reale, porge con garbata e genuina vena poetica alla sensibilità del lettore nel pregevole libricino che non per caso l'Autore ha intitolato "Pensieri..."

Le nove liriche raccolte nella pubblicazione, sette scritte in piemontese e soltanto due in italiano, tratteggiano con felici immagini situazioni e stati d'animo accorati come in "nòse d'òr" (nozze d'oro), che diventano "disdeut'ani" (diciotto anni) l'espressione di dolci ricordi, che si velano poi di una tristezza senza speranze in "Ca'd ripòs" (casa di riposo). Nelle due poesie scritte in italiano vi è il crudo contrasto fra la speranza che vive nei versi di "volano i gabbiani" e l'atroce delusione di "Ballata di un soldato": "Abbiamo combattuto per la libertà / e la giustizia, ma poi scava scava / e ci trovi sporozia".

Questi versi, che concludono anche la breve raccolta di liriche, sembrano chiudere la porta alla possibilità di un mondo migliore.

È la voce di un poeta dialettale che contribuisce a testimoniare la vivacità della cultura piemontese e che invita ad una cosciente meditazione, ed è un invito - come ha scritto Camillo Brero nella

Mario Marietta - "Pensieri..." Ristampa Curcio 90, Borgaro

Con il Congresso di St. Vincent e con quello di Montecatini siamo giunti ormai al capolinea di questo anno sociale 1991-92 ed è doveroso da parte mia rivolgere un saluto di commiato a tutti voi, Lions, Lioness e Leos di questo nostro magnifico Distretto, e soprattutto un caloroso ringraziamento per il modo con il quale avete operato per lo sviluppo della nostra Associazione e mi avete affiancato e sostenuto durante il mio mandato.

Grazie a voi ho vissuto un anno gratificante, in cui l'impegno fisico è stato largamente compensato dalla stima e fiducia, che mi avete sempre dimostrato dalla mia prima visita al Club Torino Stupinigi fino all'ultima, al Cub Omegna.

L'incertezza e l'apprensione che all'inizio, come intuibile, mi pervadevano, si sono dissolte al primo contatto con voi. Incontrarvi nei Clubs, verificare il vostro impegno, venire a conoscenza di iniziative sempre mirabili, condotte con entusiasmo e dedizione, sono stati per me lo stimolo che, ogni giorno, non solo mi rendeva meno gravoso il viaggio di trasferimento ma anzi accresceva in me la gioia di incontrarmi con voi.

Vi sono grato inoltre per il consenso espresso al Congresso Distrettuale: attraverso una libera discussione, serena e responsabile, nel Seminario prima e in aula poi, avete assunto equilibrate decisioni che, trasferite al Congresso Nazionale di Montecatini, hanno permesso al nostro Distretto di svolgere un ruolo importante di mediazione sugli argomenti del punto 13 all'Ordine del Giorno che avrebbero potuto creare discussioni e contrasti.

Ma desidero soprattutto ringraziarvi:

- per la vostra corale adesione al Telethon, che ci ha permesso di ben figurare nella raccolta di fondi per la distrofia muscolare;
- per il vostro contributo alla Campagna Sight First con l'assegnazione di numerosi "Melvin Jones Fellowship", superando di gran lunga il traguardo che ci eravamo proposti;
- per il vostro apporto al service per il Centro di Ospitalità della C.R.I. di Genova, che ha posto il Distretto nelle condizioni concrete di poterne finanziare l'auspicato ampliamento;
- per la partecipazione di molti di voi al service della Bandiera, che ha reso operante una vecchia delibera del Congresso Nazionale per anni disattesa;
- ed infine per come avete servito nelle vostre comunità, rendendo operanti i prin-



Soprattutto un grande grazie a tutti voi

cipi informatori della nostra Associazione. Con sincera commozione e riconoscenza mi accommiato dunque da voi e da quanti mi sono stati vicini in questo anno sul piano operativo con vero spirito di amicizia e di collaborazione: i miei più stretti collaboratori di Segreteria, gli Officers di Circoscrizione e di Zona, i due Cerimonieri, i Presidenti di Comitato, i Past-governatori Distrettuali, primo fra tutti il loro Decano Romolo Tosetto, il Luogotenente del Governatore, al quale, ora Governatore eletto, auguro un futuro sereno e costruttivo, come conseguente riscontro di un anno di preparazione e di aspirazioni.

Un saluto di commiato a parte merita il Direttore della Rivista, Mimmo Lingua, al quale con il più vivo apprezzamento per la professionalità con cui dirige e conduce il nostro periodico, desidero esprimere il mio ringraziamento per il suo operato e la mia amicizia, che mi ha contraccambiato da vero Lion in molte occasioni.

A tutti un sincero augurio di buone vacanze!

Elio Machi

CONCORDI A SAINT VINCENT

Ancora una volta Saint Vincent, e non è stata una sorpresa, si è dimostrata una cornice ideale per il nostro Congresso, poiché alla dovizia di strutture si è aggiunta la perfezione dell'organizzazione curata dal Club Cervino, che ha preparato, accompagnato e seguito con grande impegno il 40° evento della nostra storia distrettuale.

È stato un Congresso che, nelle tre giornate del 15, 16 e 17 maggio, procedendo speditamente nell'alveo di una consolidata tradizione, non ha mancato d'essere caratterizzato da alcuni aspetti che potrebbero essere considerati come segnali di un'evoluzione in atto nel lionismo piemontese, ligure e aostano verso un domani del quale non è ancora possibile intravedere i futuri sviluppi. Infatti non è sfuggito che i lavori, pur seguendo lo schema dei precedenti congressi, riprendendo tra l'altro l'istituto del Seminario che ha permesso di approfondire uno degli elementi chiave dell'Ordine del Giorno, hanno presentato alcuni momenti inediti.

Atipica, ad esempio, è stata la presenza - in una tornatazione che privilegiava in base al "Gentlemen's Agreement" la Prima Circoscrizione - di tre aspiranti alla carica di Luogotenente del Governatore, e le loro doti personali e lionistiche hanno costretto i congressisti ad una scelta che molti hanno ritenuta dolorosa. Ciò ha indubbiamente contribuito ad incrementare le presenze: 417 i Delegati, per un totale di 101 Clubs rappresentati, e un'affluenza complessiva, contati famigliari e accompagnatori, di 556 persone. Esattamente 400 i voti gettati nell'urna: è prevalso Maurizio Casali con 162 preferenze, su Gianfranco Gallo Orsi per un ristretto numero di voti e su Umberto Rodda. Al nuovo Governatore Emilio Piccardo, eletto con un plebiscito senza sorprese, Casali si affiancherà dunque, nei limiti dei compiti statutari, in attesa della conferma alla massima carica distrettuale al 41° Congresso che si svolgerà a Baveno, in un nuovissimo Centro, con la collaudata organizzazione del Club Arona-Stresa.

Gli applausi che hanno salutato la proclamazione dei risultati hanno ricomposto quell'unità che si era tanto chiaramente espressa in occasione dell'approvazione della

Le nuove cariche sociali

Governatore per l'anno 1992-93 : Emilio Piccardo

Luogotenente Governatore : Maurizio Casali

Comitato d'Onore Distrettuale 1992-93:

Romolo Tosetto, Paolo Vernetti, David Delfino

Membro del Centro Studi: Gianpaolo Ferrari

Revisori dei conti distrettuali:

Giovanni Bergallo, Angelo Ettore Isolabella, Domenico Vi-

cino **Supplenti:** Enzo Casazza, Giuseppe Rossi

Membri Commissioni Permanenti Multidistrettuali:

Gioventù

Gianfranco Grimaldi

Relazioni Internazionali

David Delfino

Attività sociale, ecologia e turismo

Massimo Lusso

mozione destinata al Congresso di Montecatini e riguardante gli argomenti posti al punto 13 di quell'Ordine del Giorno. La mozione, presentata all'Assemblea dal Past Governatore Romolo Tosetto, era il risultato finale di un lungo lavoro di sintesi delle varie opinioni e considerazioni espresse nel corso del Seminario nel pomeriggio di venerdì 25 maggio su un documento di base elaborato e approvato dall'Assemblea dei soci del Club Torino Host. Il Congresso, facendolo proprio, significava di volere che tutti i Lions e tutti i Clubs fossero ampiamente edotti sulla riforma di statuti e regolamenti multidistrettuali e distrettuali proposta dal Consiglio dei Governatori, e che le modifiche approntate da una Commissione venissero sottoposte al Congresso Nazionale di Milano del 1993. Quanto serio e importante sia stato il lavoro compiuto, lo avrebbe dimostrato la settimana seguente l'esito del Congresso Nazionale.

Altra novità, la relazione congiunta dei sette Presidenti di Circoscrizione letta da Antonietta Ercolelli Maggi, un consuntivo "critico" dei risultati dell'azione condotta durante l'anno, un vero e proprio "stato dell'arte" visto da coloro che hanno lavorato a più stretto contatto con i Clubs. Il bilancio delle iniziative condotte a termine era affidato, come già lo scorso anno, ad una pubblicazione consegnata a tutti i congressisti, con il risultato di sfoltire i lavori eliminando una lunga elencazione - ripetitiva per chi segue la nostra rivista - dell'imponente massa di interventi compiuti a va-

rio livello.

Altre due novità sono state rese possibili dalle efficienti strutture del Centro Congressi: la proiezione in sala, su grande schermo, dei videotape preparati su altrettante attività che ci hanno caratterizzato e caratterizzeranno anche il prossimo anno: quella a favore dell'ampliamento del Centro di Ospitalità gestito dalla Croce Rossa a Genova per le mamme e i bambini in cura al day-hospital e quella del "Progetto Adolescenza" ormai in attuazione anche in Italia nell'ambito del Lions Quest. La visione dei due documentari ha efficacemente appoggiato le relazioni di Enrico Mussini e del Past

Governatore Domenico Boschini. Ne è passata inosservata l'installazione nel "foyer" dei monitor del "Videotel" che rispondevano in tempo reale ai quesiti sull'attività dei vari Comitati distrettuali, un'iniziativa altamente innovativa che è stata ripetuta con successo anche a Montecatini.

Punto focale del Congresso - un'altra tradizione ampiamente rispettata - la relazione conclusiva del Governatore Elio Machi che ha acquistato un rilievo maggiore per l'ampio spazio concesso al dialogo e al dibattito congressuale. Il "momento della verità" come ha detto esordendo Machi, che ha le radici nel suo intervento programmatico pronunciato in occasione della Riunione delle Cariche del luglio 1991, in cui aveva "formulato taluni indirizzi operativi con il duplice obiettivo di dare continuità all'operato dei suoi predecessori e di suggerire ai Clubs le linee guida della Sede Centrale" relativamente a programmi internazionali come Sight First, Lions Quest e lotta al diabete, oltre a raccomandare attività proprie del nostro Distretto, dalla promozione dell'ampliamento del Centro di Ospitalità di Genova alla festa del Tricolore.

I risultati ottenuti hanno dimostrato come la scelta delle persone sia stata felice e come l'invito ad una collaborazione comune sia stata opportuna. È stato supera-

Le deliberazioni dell'Assemblea

- Approvato il Bilancio consuntivo anno 1991-92
- Decade il 3° comma dell'art. 17 dello Statuto Distrettuale
- Viene aggiunto all'art. 6 dello Statuto Distrettuale, dopo il 10° comma: "Sentito il parere del Comitato d'Onore, approva la nomina a Socio Onorario di un Club.
- Raccomandazione al Gabinetto del Governatore anno 1992-93 di prendere in considerazione lo studio di un Regolamento per il funzionamento delle assemblee distrettuali.
- Approvata una mozione da presentare al Congresso Multidistrettuale di Montecatini sulle proposte in relazione alle risultanze del Seminario Multidistrettuale di Napoli.
- Approvato l'adeguamento della quota distrettuale (vedi tabella a parte).
- Sede del 41° Congresso Distrettuale: Baveno.
- Tutto il Distretto con un Club: il contributo verrà versato al Club Biella Bugella Civitas a favore dell'iniziativa "Un sentiero per i disabili".
- Approvata la raccomandazione sull'assunzione nei Lions Clubs dei Leos decaduti per raggiunti limiti di età.
- Approvato il Service distrettuale "Scheda oftalmica pediatrica" proposto dal Genova Alta.



Il Congresso Distrettuale è terminato. Il Past Direttore Internazionale Daubenay si congratula con il Governatore eletto Emilio Piccardo. Sullo sfondo si intravede il Luogotenente eletto Maurizio Casali che s'intrattiene con il Segretario Distrettuale Francesco Pizzorni

to di gran lunga il traguardo dei 75 "Amici di Melvin Jones", è stato dato l'avvio al programma "Lions Quest" appena l'attuale Consiglio dei Governatori, non senza contrasti, ha sottoscritto l'impegno ad applicarlo anche in Italia, un compito reso possibile dall'impegno del Past Governatore Domenico Boschini.

E se sono state consegnate in totale a varie scuole di Bussoleno, Rivoli, Genova, Cuneo, La Spezia e Torino 32 tricolori, la raccolta di fondi per il Centro di Ospitalità di Genova ha superato i 360 milioni, mentre per il "Telethon" la mobilitazione dell'intero Distretto ha fruttato la somma di oltre 366 milioni a favore dell'Unione Italiana per la lotta alla Distrofia Muscolare. Un ulteriore miliardo è stato consegnato alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro, mentre non sono quantificabili le generali adesioni al Service Nazionale "Ama di più la tua città".

Dopo aver ampiamente illustrato i risultati del Ritorno di Gemellaggio con il 103-CC, il Governatore ha accennato alle decisioni prese dal Board nei confronti del-

le Lioness che hanno creato notevoli incertezze e perplessità e ha annunciato la trasformazione già avvenuta o in via di attuazione di quattro Lioness Clubs, concludendo con alcune riflessioni che prendono spunto dalla realtà con la quale è venuto a contatto durante quest'anno di servizio.

La prima considerazione è basata sui dati della relazione del Segretario Distrettuale, dalla quale appare che 152 soci hanno lasciato i Clubs per dimissioni. "Quali sono le cause?" si è chiesto Machi "Sono conseguenza di errori da parte dei Clubs, oppure le assunzioni non hanno tenuto conto dei criteri di scelta raccomandati, qualità e dedizione al servizio? I nuovi Presidenti dovranno cercare di limitare al massimo tali emorragie". Uno spunto positivo si ha invece considerando la maggior frequenza di occasioni di collaborazione fra i Clubs rispetto al passato, mentre lascia penserosi la crescente difficoltà di individuare soci disponibili a ricoprire la carica di Presidente di Club "fino a giungere a compromessi che nuocciono ai Clubs stessi". L'inconveniente potrebbe essere evitato - ha

detto testualmente Machi - applicando le modalità indicate dai nostri Statuti per la programmazione delle cariche, attraverso la designazione di Vice presidenti che negli anni successivi siano portati alla presidenza.

Il Governatore ha concluso fra gli applausi scroscianti dell'Assemblea, ringraziando tutti i collaboratori, il Luogotenente Piccardo e l'immediato Past Verneti, per la grande disponibilità dimostrata.

La parte ufficiale del Congresso, dopo l'esecuzione degli inni e gli adempimenti di rito, si era aperta con il saluto del Sindaco di Saint Vincent Gianfranco Castiglioni, dell'assessore alle Finanze della Regione Autonoma, Claudio Lavoyer e del Presidente del Club Cervino, Ernesto Demarie. È seguito l'indirizzo del Past Direttore Internazionale Philip Daubenay il quale, portato ai congressisti i saluti del Presidente Internazionale Banker e di Pino Grimaldi, ha illustrato alcuni mutamenti in corso a livello internazionale, come la riduzione nel

Board dei Comitati da 11 a 8, la decisione di formare i Governatori non più alla Convention ma a livello multidistrettuale, la necessità di dare un grosso appoggio ai nuovi Clubs che sorgono nell'Est europeo. "Il cambiamento è una legge della vita" ha concluso "se si vive solo nel passato e nel presente, si rischia di perdere il futuro".

Sono seguite due significative cerimonie. Il Governatore Machi ha offerto dell'Assessore Lavoyer il "Melvin Jones" assegnato alla Regione Autonoma della Valle d'Aosta e, a sua volta, il PDI Daubenay ha appuntato il distintivo e consegnato la targa "Melvin Jones" al Governatore dopo la lettura della motivazione, affidata a Rocco la Russa. Non è mancata neppure una piacevole sorpresa: Gianpaolo Ferrari ha annunciato la realizzazione di un'iniziativa promozionale che durante il mese di giugno verrà lanciata in tutta Italia sulle reti della Fininvest. Nello spazio messo a disposizione da "Pubblicità e Progresso" verrà trasmesso uno spot televisivo prodotto, grazie alla generosità di un amico Lion che ha voluto con-

Convincere i meno convinti a vivere la vita del Club

Un anno è trascorso da quando, a Rapallo, mi avete eletto Luogotenente del Governatore. Sembra accaduto ieri; oggi mi presento a Voi per essere nominato - se lo vorrete - Governatore del Distretto per l'anno 1992/93.

Durante questo lasso di tempo ho cercato di osservare, annotare e consolidare certe convinzioni operative che mi riprometto di esprimere nel prossimo futuro.

Ho avuto la possibilità di servire. Ora avrò l'onore di ServirVi con l'intento preciso di non essere da meno dei miei predecessori, come saprò e come potrò ma con tutto l'entusiasmo e la disponibilità possibili.

Il mio programma è semplice: "Lavorare, uniti, in amicizia, per aiutare chi è meno fortunato di noi".

È vero che non si esaurisce in questa semplice espressione, ma il servizio che noi diamo, spazia dall'aiuto alla Cultura, dalla promozione alla iniziativa. Per ottenere dei risultati occorre lavorare insieme: stessi intenti e minore fatica, ma risultato sicuro.

Assioma del Lions International è che il "Club sia alla base del nostro movimento". È nel Club che tutti ci

possiamo impegnare. I portatori di distintivo o i fedeli alle quote non ci interessano perché sono e saranno sempre rami secchi. Tutti, con un cuore ed un entusiasmo unici, dovranno sostenere le iniziative proposte, attivarsi per realizzarle; iniziative che, insieme ai miei Officers, coordinerò con gioia.

Il principio: "Chi siamo" e "Cosa vogliamo" è sempre di attualità anche per noi. Oso dire: soprattutto per noi. Non è fuori luogo, quindi, né inopportuno riflettere per capire veramente perché siamo nel Lion.

È mia intenzione pregare i Presidenti di programmare una o due riunioni formative condotte da Past Governatori che certamente si metteranno a disposizione, per convincere i meno convinti a vivere a pieno ritmo la vita del Club. Probabilmente Qualcuno, dopo attenta disamina penserà a socializi a Lui più confidenti. Stima e rispetto per questi nostri Amici!

Il Lions è un "Service Club" e ci invita ad operare per gli altri al meglio ed a spendere bene tanto il tempo quanto i mezzi a nostra disposizione.

Sia da Delegato di Zona che da Vice Governatore, ero solito sugge-

rire di usare con assoluta priorità l'intelligenza prima di agire e di donare. Oggi, questo messaggio ritorna ad essere il mio messaggio per tutto il Distretto: Voi ed io con disponibilità ed impegno per raggiungere gli scopi che ci prefiggiamo senza mirare a services di grido. Non è questo il nostro intento, e neppure quello di ascoltare le nostre stesse parole; il nostro ideale è dare un costante contributo volontario a favore dei più bisognosi.

L'essere Lions va manifestato nelle nostre quotidiane attività di lavoro, ma in modo tanto efficace e chiaro da dare a tutti la fiducia di sapere che possono contare su di noi in qualsiasi momento, sfatando un concetto - non ancora del tutto cancellato - di persone ricche che si incontrano in ricchi trattenimenti serali.

Ricchi sì, ma di desiderio e di programmi per dare al Paese, alla Città ed alla Comunità in cui operano, con lo sguardo proiettato verso le immense necessità di grande parte dei Popoli, ricordando sempre che il mondo esterno vede nel Lionismo odierno un movimento su cui può contare.

Quindi cercare di sensibilizzare Tutti al Servizio, in Amicizia che considero un privilegio, un dono particolare, perché accomuna stima, fiducia e comprensione e, fortunatamente, è uno dei nostri scopi statuti.

Grazie al vostro consenso per la mia persona, è nelle mie intenzioni preparare un iter di lavoro per i Segretari, i Tesorieri ed i Cerimonieri con lo scopo di impostare una attività uniforme, fluida e non onerosa.

Mi prefiggo incontri periodici con i Presidenti di Circonscrizione per essere al corrente e conoscere sempre meglio le necessità o eventuali difficoltà delle Circonscrizioni stesse e valutarne i progressi.

Nel quadro organizzativo prevedo due Addetti ai Services ed alle manifestazioni esterne al fine di coordinare quanto i Clubs vorranno realizzare; altrettanta attenzione sarà da loro rivolta ai Presidenti di Comitato; il tutto per evitare sovrapposizioni, permettendo in tal modo la partecipazione di un numero sempre più folto di Lions ed Officers ai Services ed alle loro presentazioni all'esterno.

Tanti pensieri si affollano alla mente. Vorrei esprimerli tutti. Spero soltanto di poterlo fare in seguito.

Vi dichiaro che - col Vostro consenso - mi sentirò impegnato a raggiungere non soltanto quanto io mi sono prefisso, ma anche e soprattutto quanto il Lions International si prefigge, quindi Voi Vi prefiggete.

Ciò si potrà realizzare esclusivamente se avrò tutto il Distretto unito al mio fianco e ricordando sempre le responsabilità che ci siamo assunti liberamente nel diventare "Uomini Lions".

Permettetemi infine di rivolgere al Nostro Governatore Elio Machi un caloroso ringraziamento per quanto ha dato al nostro Distretto ed al suo luogotenente.

Emilio Piccardo



CONCORDI A ST. VINCENT

(segue da pag. 13)

servare l'anonimato, per portare a conoscenza di un vastissimo pubblico il programma Sight First, combattere la cecità nel mondo. Il messaggio dei Lions del nostro Distretto, apparso sullo schermo, è stato a lungo applaudito.

Abbiamo già anticipato un dato emerso dalla puntuale relazione del Segretario distrettuale Francesco Pizzorni, che ha messo in luce, sia pure nel breve spazio concesso, la situazione del Distretto che rimane praticamente invariata con un saldo attivo di 9 soci, nonostante si lamentino 42 morti e si siano registrate 152 dimissioni. La sua articolata relazione, assai applaudita, è stata approvata all'unanimità come quella del Tesoriere Domenico Vicino che ha messo in luce come le quote distrettuali si siano rivelate insufficienti a coprire tutte le spese, poiché il bilancio si chiuderà, secondo le previsioni, con un avanzo inferiore a quello dello scorso anno. Pure approvati il Bilancio consuntivo del 1990-91 e la relativa relazione dei revisori dei conti, letti da Angelo Ettore Isolabella.

A chiusura della mattinata di sabato 26 maggio, dopo la relazione del Governatore, nella sua qualità di Presidente del Comitato

La mozione per Montecatini

Pubblichiamo il testo della mozione sul punto 13 dell'Ordine del Giorno del Congresso di Montecatini approvato all'unanimità dall'Assemblea di Saint Vincent

L'Assemblea dei Delegati del Distretto 108-Ia, riunita in Saint Vincent il 16 maggio 1992 in occasione del XL Congresso Distrettuale, esaminato l'Ordine del Giorno del XL Congresso Nazionale di Montecatini, ha rilevato che in tale documento al punto 13 sono contenute proposte che per l'importanza e la complessità dei contenuti potrebbero comportare un lungo dibattito e comunque richiedono sostanziali modifiche degli Statuti Distrettuali come di quello Multidistrettuale. Poiché tali proposte, a causa della loro tardiva diffusione, non hanno potuto essere discusse dai Clubs, l'Assemblea ha deliberato di chiedere al Presidente del XL Congresso Multidistrettuale che, prima dell'inizio del dibattito sul punto 13 dell'Ordine del Giorno, sia posta al voto dei Delegati la seguente

MOZIONE

"L'Assemblea del XL Congresso Multidistrettuale riunita in Montecatini, presa visione del punto 13 dell'Ordine del Giorno, dichiarandosi favorevole

- a) alla revisione della composizione e delle funzioni delle Commissioni permanenti MD;
- b) alla fissazione di criteri generali per la riorganizzazione territoriale del MD;
- c) alla regolamentazione sulle modalità e tempi di presentazione del Servizio Nazionale e del Tema di studio Nazionale;
- d) alla costituzione di una Commissione consultiva Tecnico-finanziaria multidistrettuale;
- e) all'opportunità di uniformare gli Statuti Distrettuali;
- f) alla nomina di un addetto stampa e alle pubbliche relazioni e di conseguenza all'esigenza di procedere ad una revisione globale dello Statuto e del Regolamento MD in coerenza con lo Statuto Internazionale, il tutto in linea col pensiero espresso e puntualizzato nel messaggio inviato dal Terzo Vicepresidente Internazionale, Giuseppe Grimaldi, al Seminario tenuto a Napoli

CHIEDE

allo scopo di raggiungere la maggior convergenza possibile di consensi sull'adeguamento delle strutture e sui relativi nuovi ordinamenti, che sia demandato al Consiglio dei Governatori entrante il compito di preparare con l'ausilio di apposita Commissione, entro il mese di dicembre 1992, il testo dello Statuto e Regolamento MD globalmente revisionato e lo Statuto tipo per i Distretti, accompagnando tale studio con una relazione esplicativa anche sotto il profilo finanziario. Il tutto da sottoporre entro tale data ai Clubs dell'intero Multidistretto.

I risultati della consultazione dei Clubs, raccolti e sintetizzati da ciascun Distretto, entro il febbraio 1993 dovranno essere inviati al Consiglio dei Governatori il quale provvederà a diffonderli attraverso la pubblicazione sulla rivista nazionale "The Lion" entro il 15 aprile 1993 unitamente ai testi dello Statuto Tipo per i distretti e dello Statuto e Regolamento MD che verranno proposti all'approvazione del XLI Congresso Multidistrettuale del 1993.



Il Governatore eletto Emilio Piccardo mentre pronuncia il suo breve indirizzo di ringraziamento all'Assemblea dopo la proclamazione dei risultati della consultazione elettorale

La relazione di Bossi sul "Libro Parlato"

Inizio con questo quesito. A chi serve il Libro Parlato? Non vorremmo raccogliere questa irragionevole domanda se non ci fosse stata realmente proposta, forse nella supposizione che le avanzate tecnologie nel campo dell'informatica debbano sostituire il tradizionale Libro Parlato, ignorando il sostanziale valore della voce viva nella comunicazione e nell'apprendimento per i ciechi, sistema che fa premio sulla fredda voce sintetica che esce dall'elaboratore.

Con ciò, lo scanner e la voce artificiale non vengono disattesi per i vantaggi che offrono in certi campi, sono anzi oggetto di studio e di registrazione presso il Centro A.L.A. di Torino, voluto e gestito dai nostri collaboratori Lions del Torino Crocetta, a supporto del tema operativo che, in questo anno 1992, estende il Servizio del Libro Parlato "Robert Hollman" alla Registrazione dei testi di studio per studenti universitari ciechi.

È un progetto già presentato lo scorso anno al Congresso Distrettuale di Rapallo, in sintonia ed in sinergia con i Leos italiani. I primi testi, registrati ed in corso di distribuzione a partire dall'inizio dell'anno, hanno incontrato il gradimento e l'interesse crescente degli studenti ciechi per la facile comprensione degli audio-libri rispetto agli altri sistemi di comunicazione. Il numero degli aderenti ha raggiunto i quaranta, benché non sia stata ancora iniziata un'attività promozionale.

A conferma di quanto era stato previsto, questo nuovo ed importante capitolo del Servizio del Libro Parlato ha messo in luce molte difficoltà dovute alla dispersione delle Sedi universitarie, alla non facile individuazione degli studenti privi di vista, alla raccolta dei titoli, sempre mutevoli nel corso degli anni, o dei testi richiesti dagli interessati, al coordinamento ed alla attuazione volontaria di registrazioni, possibilmente eseguite "in prima linea" ed in tempi brevi dai compagni di studio, tutte attività negare ai Lions, ma congeniali ai Leos, per la maggior parte essi stessi studenti universitari.

Di conseguenza, è stato concepito l'unico ed indispensabile mezzo, visto con favore anche dalla Unione Italiana Ciechi, per avviare il Servizio su scala nazionale: lo studio ed il programma coordinato LIONS-LEOS, esempio, forse unico, di collaborazione integrata dei due Sodalizi, una collaborazione destinata a durare negli anni ed un tema operativo promosso dai Leos a Servizio Nazionale Permanente. A merito degli amici Leos abbiamo apprezzato, a garanzia della durata del Servizio, l'aggettivo "permanente", malgrado i Leos siano ben consapevoli che la loro presenza attiva nei Clubs è limitata negli anni.

Nel settore operativo dei Lions spetta al Centro-pilota di Verbania l'intenso colloquio telefonico con gli studenti, il coordinamento e la verifica delle richieste in ordine ai testi già esistenti presso le altre nastroteche italiane (di qui la necessità di una banca-dati), il servizio distributivo, l'archiviazione delle matrici, ed una parte delle registrazioni eseguite dai donatori di voce disponibili per queste non facili letture.

Nel campo tradizionale della narrativa, della saggistica e di altri generi di evasione, il numero dei libri registrati è cresciuto, come gli altri anni, di oltre 250 unità ed è ormai prossimo ai 4000, grazie anche all'intensa attività dei Gruppi operativi che da sempre collaborano nella produzione dei libri ed ai quali va il nostro vivo riconoscimento: Arona-Stresa, Bra dei Roeri, Chieri, Genova-Le Caravelle, Genova-La Superba, Torino-Cittadella Ducale, Mestre Castelveccchio. Sempre degna di ammirazione è l'attività della filiale di Chiavari che, oltre al servizio distributivo nell'area del Tigullio e ad un'intesa produzione di nuovi libri, opera un Servizio di propaganda e penetrazione nell'arca.

Analoga attività si estende ormai da 3 anni nell'area della Lombardia, gestita dalla nostra filiale milanese, dove già si avverte lo squilibrio tra il numero dei ciechi lombardi di cui si prende carico (hanno superato i 700) e la ristretta superficie del Centro, dove sono archiviati, in copia, i quasi 4000 libri del Centro verbanese e dove si vive un'intensa attività operativa.

Un ultimo dato: i libri mediamente letti ogni anno da ciascun iscritto hanno raggiunto i 16: una cifra che, oltre a testimoniare il crescente interesse degli amici ciechi, riassume l'attività, la dedizione e il sacrificio di oltre 150 volontari tra coloro che operano con noi mantenendo uno stretto contatto con i ciechi, ed i donatori di voce la cui distanza da noi (alcuni li conosciamo solo per telefono) rende la loro fatica, nell'isolamento, particolarmente meritevole.

Siamo certi che questo nostro Servizio Lions Distrettuale, nella sua autonomia ed indipendenza, goda della stima di tutti Voi del 108-la, della Vostra partecipazione e del Vostro aiuto.

Renzo Bossi

Sight First, Graziano Maraldi ha esposto chiaramente gli obbiettivi del programma internazionale che prevede, oltre alla campagna per il finanziamento, anche la partecipazione alle attività per combattere la cecità. Il nostro Distretto si è distinto nell'appoggiare l'apertura di "Campi per la vista" in India e in Etiopia, nell'assegnazione di cani guida, nello screening del glaucoma, nella raccolta degli occhiali e con il service del Genova Alta per l'adozione da parte dei responsabili pubblici di una scheda oculistica pediatrica. Particolarmente riuscita la campagna per la raccolta di fondi: Maraldi ha annunciato che fino a quel momento erano stati sottoscritti 101 "Melvin Jones fellowship".

Nel pomeriggio di sabato, alla ripresa dei lavori, l'Assemblea ha approvato come service distrettuale, l'iniziativa del Genova Alta sulla scheda oculistica pediatrica che dopo la presentazione al Congresso di Montecatini sarebbe diventato Service nazionale. Successivamente, ascoltate le relazioni di Bruno Varetto e di Luca Turletti sulle attività dei Leos, ha approvato una raccomandazione, su testo predisposto da Luca Biavati, per facilitare il passaggio dei Leos che hanno superato i limiti di età nei Lions Clubs. Il Past Governatore Cabalisti e Virginia Cossu Casalotto hanno illustrato l'attuale situazione delle Lioness dopo gli ultimi provvedimenti del Board. Un Lioness Clubs, il Genova Boc-

cadasse si è trasformato in Lions Club con il nome di Genova Capo Santa Chiara, mentre altri tre stanno per ottenere la Charter come Lions Clubs: il Torino Due, l'Augusta Taurinorum e il Torino Crocetta. Si sono pronunciati per restare Lioness i Clubs Torino Host, Torino La Mole, il Valli di Lanzo e il Torino Superga.

Sulla loro relazione è intervenuto il PDI Daubenay che ha chiesto scusa, a nome del Board, del modo con il quale l'operazione Lioness è stata condotta nell'autunno scorso: le Lioness del suo Multidistretto, Gran Bretagna e Isole Britanniche, hanno deciso in maggioranza di continuare a restare tali.

Dopo l'ampia relazione di Ren-
(segue a pag. 16)

La nuova quota distrettuale

In seguito ai ritocchi approvati dall'Assemblea del 40° Congresso distrettuale, la quota distrettuale a carico di ciascun socio che dovrà essere versata dai Clubs, per l'anno 1992-93, risulta la seguente:

Quota per il "Libro Parlato"	5.500. =
Quota per il Congresso	4.000. =
Quota "Tutto il Distretto con un Club"	1.000. =
Quota per l'archivio	1.000. =
Quota per il Campo Giovani	10.000. =
Quota per la Rivista distrettuale	17.000. =
Quota per le spese di Segreteria	28.000. =

Totale L. 66.500. =

(segue da pag. 15)

zo Bossi sul Libro Parlato che pubblichiamo a parte, la presentazione della mozione del Torino Host per il Congresso di Montecatini da parte del Past Governatore Romolo Toso e il ritiro di quella avanzata dall'Alto Canavese, che ha dichiarato di associarsi alla prima, si è aperto un ampio dibattito. In tal modo la mozione ha assunto la forma definitiva approvata all'unanimità dall'Assemblea, che l'ha fatta propria.

Le ampie relazioni di Mario Marchisio e di Luciano Chamois sul Campo Giovani hanno permesso di chiarire le problematiche connesse con questa che è, con il Libro Parlato, la più importante iniziativa distrettuale. Marchisio, calorosamente applaudito, ha tracciato il bilancio dei suoi 10 anni di conduzione del Campo "Riviera dei Fiori", mentre Chamois ha illustrato le caratteristiche del Campo in Valle d'Aosta che si aprirà quest'anno il 27 giugno e si concluderà l'11 luglio, ospitando 22 ragazze di ogni parte del mondo a Verres, nel confortevole albergo Evanchon. La questione finanziaria verrà risolta con un aumento della quota da 7 a 10 mila lire. Pure con un aumento della quota - 4 mila lire pro capite - approvato all'unanimità dall'Assemblea, si è concluso il dibattito sulla relazione presentata dal Direttore Amministrativo della nostra rivista distrettuale. Giovanni Bergallo ha assicurato che tale cifra consentirà di mantenere inalterate le caratteristiche della rivista nonostante i maggiori oneri dovuti essenzialmente all'incremento delle tariffe postali.

Dopo la celebrazione della Messa, officiata da padre Tonino Lauro, la domenica mattina, ascoltata la relazione del PDG Domenico Boschini sul Lions Quest, l'appello di Lanzani, Presidente del Genova Lanterna che ha ricordato le iniziative Lions in appoggio alle celebrazioni colombiane, e quello di Martinelli per la partecipazione alla Coppa dell'Amicizia, l'Assemblea ha approvato la modifica degli articoli dello Statuto riguardanti l'ammissione dei soci d'Onore da parte dei Clubs.

Scroscianti applausi hanno accolto la proposta di Graziano Maraldi di scegliere come sede del Congresso 1993 Baveno, elevando la quota a carico dei Clubs da 3.500 a 4.000 lire per socio. Parimenti approvato il quadro completo dei contributi distrettuali a carico dei soci.

Il Congresso è così giunto al momento più atteso. Fra l'attenzione generale il Past Governatore Patrone, nella sua veste di Presidente del Comitato elettorale, ha letto i profili dei candidati: Emilio Piccardo a Governatore e Maurizio Casali, Gianfranco Gallo Or-



Dopo la proclamazione dei risultati del voto, Emilio Piccardo si congratula con Maurizio Casali, eletto Luogotenente del Governatore 92-93 con 162 preferenze su 400 votanti

si e Umberto Rodda a Luogotenente del Governatore. Tutti sono saliti sul podio per pronunciare il loro indirizzo all'Assemblea.

Concluse le operazioni di voto, i Delegati hanno ripreso posto nell'emiciclo per concludere gli ultimi adempimenti dell'Ordine del Giorno. Primo fra tutti quello del rinnovo dei nostri rappresentanti giunti a scadenza in seno alle Commissioni Multidistrettuali. David Delfino e Massimo Lusso sono stati riconfermati rispettivamente alle Relazioni Internazionali e alle Attività Sociali, mentre Roberto Fresia è stato sostituito alla Gioventù da Gianfranco Grimaldi.

Successivamente, raggiungendo 98 voti a favore, l'iniziativa del Biella Bugella Civitas per il sentiero ecologico costruito per facilitare l'accesso dei disabili al Santuario di Oropa, ha ottenuto il premio "Tutto il Distretto con un Club".

Infine il Governatore Machi ha proclamato i risultati delle votazioni e le parole di ringraziamento degli eletti si sono confuse con lo scrosciare degli applausi. È trascorso tuttavia ancora molto tempo prima che venisse suonata la campana che poneva termine ai lavori. Se la scelta di Giampaolo Ferrari a membro del Centro Studi è stata subito conosciuta - sostituirà Luca Biavati giunto al termine del mandato - l'attesa per i risultati del voto sul Comitato d'Onore si è prolungata fin verso le 14. A Presidente è stato riconfermato Romolo Toso con 128 voti. Nel delicato compito sarà affiancato da Paolo Vernetti e da David Delfino, primo dei liguri eletti. Membri supplenti, Augusto Lauro e Michele Berardo.

b.l.

Raccomandazione a favore dei Leos

L'assemblea di Saint Vincent ha approvato la seguente raccomandazione a favore dei Leos che, per raggiunti limiti di età, debbono lasciare i loro Clubs:

"Al raggiungimento del limite di età oltre il quale non è più possibile l'appartenenza ad un Leos club, il Lion di collegamento verifica la disponibilità dei Leos uscenti che ritiene idonei ad entrare a far parte di un Lions club della propria zona.

In caso positivo, trasmette una nota illustrativa delle qualità e caratteristiche del Leo al Presidente del proprio club ed ai Presidenti dei Lions clubs di zona.

I Presidenti ne danno comunicazione ai soci.

Individuato il socio presentatore si introduce la candidatura che segue il normale iter previsto dallo Statuto del club interessato.

Se ammessi devono essere esentati dal pagamento di eventuali quote di ammissione o di ingresso, fermi restando tutti gli altri obblighi (quota associativa, quota pranzo etc.)."

La quarta riunione del Gabinetto

Il Past Governatore Maraldi ha insignito Toso, Lingua e La Russa del Melvin Jones

La quarta riunione di Gabinetto distrettuale, che si è svolta nella mattinata di venerdì 15 maggio, e il Seminario sull'"adeguamento organizzativo e strutturale del Distretto nell'ambito dell'attività Multidistrettuale" seguito nel pomeriggio dello stesso giorno nella Sala "Monte Bianco" del Centro Congressi dell'Hotel Billia, sono stati un prologo costruttivo del Congresso, poiché hanno offerto la possibilità di esaminare preventivamente i principali argomenti che sarebbero stati trattati nella riunione assembleare il giorno seguente, in modo da offrire ai congressisti una traccia su cui lavorare proficuamente.

Il consueto cerimoniale ha aperto la riunione di Gabinetto, ma il caloroso benvenuto del Presidente del Club Cervino Ernesto Demarie, cui ha risposto il Governatore Machi ricordando che è grazie ai Lions aostani che il Campo Giovani può quest'anno continuare nella sua attività, ha subito richiamato gli officers che affollano l'aula per la loro ultima riunione congiunta ai compiti che ancora li attendevano prima della conclusione dell'anno lionistico.

La relazione del Tesoriere Domenico Vicino, che ha messo in luce come l'avanzo previsto sarà presumibilmente inferiore a quello dello scorso anno, ha innescato

subito un dibattito sulla necessità di aumentare la quota distrettuale, anche per coprire le maggiori spese previste per la rivista, se l'Assemblea deciderà di mantenere le attuali caratteristiche. Dopo gli interventi del Governatore, di Maraldi e di Vernetti, il quale ha sostenuto che sarebbe desiderabile che la quota per la rivista, essendo una partita di giro, fosse mantenuta distinta dalle altre spese di segreteria, è seguita la relazione del Segretario distrettuale Francesco Pizzorni, il quale ha anticipato i temi che avrebbe trattato in assemblea.

Dopo un intervento di Bruno Varetto che ha annunciato la nascita di un nuovo Leo Club ad Alessandria, è seguita una semplice ma simpatica cerimonia che ha preso l'avvio dalla relazione di Maraldi sulle attività connesse a Sight First.

Il Past Governatore ha infatti insignito Romolo Toso e Rocco La Russa con il "Melvin Jones Fellowship" attribuiti loro dalla Prima Circoscrizione a conclusione dell'iniziativa circoscrizionale per la raccolta di fondi attraverso tre spettacoli al Teatro Erba di Torino. Un terzo "Melvin Jones Fellowship" è stato consegnato a Bartolomeo Lingua per l'interessamento di tutti i Lioness Clubs del Distretto.



Il momento dello scambio dei guidoni distrettuali fra Governatori uscenti e Governatori eletti al termine del Congresso di Montecatini. In primo piano, Stella ed Elio Machi, in alto Anna Maria ed Emilio Piccardo

PROTAGONISTI A MONTECATINI

Ancora una volta ci è stata negata la gioia di vedere eletto a Presidente del Consiglio il nostro Governatore - Ma di fronte all'Assemblea sono stati tributati importanti riconoscimenti per quanto il nostro Distretto ha saputo fare e fa nell'interesse dell'Associazione

Se il 40° Congresso Nazionale sarà davvero destinato, come molti sostengono, a occupare una posizione di grande rilievo nella storia del lionismo italiano, non potrà essere dimenticata la parte tutt'altro che secondaria toccata ai 112 delegati del nostro Distretto che, pienamente consapevoli della posta in gioco, hanno affrontato la trasferta in Toscana preparati e animati dallo spirito costruttivo che ha sempre caratterizzato i Lions del Piemonte della Liguria e della Valle d'Aosta.

Grazie al nostro apporto, i temi che erano stati posti al Seminario di Napoli dal Terzo Vice Presidente Internazionale hanno infatti ritrovato, in un'atmosfera di sereno confronto che solamente un anno prima era mancata a Verona, quella convergenza di intenti, in equilibrio fra tradizione e innovazione che, se la linea emersa verrà seguita con lo stesso rigore che l'aveva ispirata, ci condurrà senza eccessivi traumi al decisivo appuntamento del Congresso di Milano del 1993.

Le deliberazioni del Congresso

1. Il Governatore Carlo Casali (Distretto 108-Ta) è stato eletto Presidente del Consiglio dei Governatori per l'anno 1992-93
2. Approvata con 323 voti favorevoli, 21 contrari e 7 astenuti la risoluzione proposta dal Consiglio dei Governatori tendente a stabilire indicazioni in materia di ristrutturazione per il Consiglio dei Governatori entrante, rinviando l'approvazione del progetto al 41° Congresso di Milano.
3. Deciso l'accantonamento presso i Clubs di un fondo a favore del Forum di Genova di 800 lire per socio. La quota Multidistrettuale rimane invariata.
4. Approvato il Regolamento per la Segreteria Multidistrettuale di Roma.
5. Approvati due Services nazionali: "Adozione di una scheda oftalmica per la prevenzione e la diagnosi precoce delle alterazioni visive del bambino" proposta dal nostro Distretto, e "Vivere la legalità nei gesti quotidiani per costruire una nuova cultura della convivenza".
6. Approvato come Tema di Studio nazionale "Quarantacinque anni della Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo: il contributo dei Lions alla riaffermazione della sostanziale eguaglianza morale, sociale, giuridica di tutti gli individui come utile indicazione per un adeguato rinnovamento istituzionale" (Fusione di due proposte).
7. Napoli sarà sede del Congresso Nazionale 1994. Aumento della quota da 2.500 a 3.000 lire.
8. Approvata la composizione del Comitato d'Onore Nazionale che avrà come membri effettivi i Past Governatori Tosetto, Chiari, Zuegg, Cantafio, Franco, Villani, Paderni e Giovannini (Distretto 108-La)

A Montecatini, a conclusione delle tre giornate dense di lavori del 22, 23 e 24 maggio, ancora una volta non ci è stata concessa la gioia di veder elevato alla Presidenza del Consiglio un nostro Governatore. Tuttavia il digiuno che dura ormai da 17 anni non ci ha privati della soddisfazione d'essere stati, in più di un'occasione, protagonisti fra i 656 presenti nella regione che ha dato vita al nuovo Distretto 108-La. E ciò fin dal momento dell'apertura ufficiale in cui, di fronte alle autorità lionistiche internazionali, dal Past Presidente Akestam al Direttore Schlaefli, dai Governatori bavarese e austriaco al Past Direttore Taranto, Pino Grimaldi, che per la prima volta assisteva ad un Congresso nelle sue vesti di Terzo Vice Presidente Internazionale, ha chiamato sul palco dove erano schierati i Governatori in carica, due Lions del nostro Distretto, entrambi soci del Torino Host.

Grimaldi ha voluto in questo modo sottolineare pubblicamente il contributo di idee offerto in quarant'anni di militanza lionistica da

Romolo Tosetto, un contributo concretamente confermato dalla sua preziosa opera proprio a Montecatini e l'appoggio prezioso che Domenico Boschini ha saputo dare in occasione della Convention di Brisbane, ed ha consegnato loro rispettivamente la medaglia e la targa in segno di apprezzamento ufficiale. Ma se queste sono state le premesse, lo svolgimento del Congresso, al di là dei lavori in aula, ha messo in luce l'importanza delle conclusioni cui era giunto il Congresso distrettuale di Saint Vincent quando la mozione che là era stata votata, è stata consegnata, come vuole la prassi, al Presidente del Consiglio dei Governatori perché ne prendesse visione.

Quel documento è diventato un punto di riferimento anche per i massimi vertici, tanto che è stato inglobato, dopo la consultazione congiunta dei Governatori uscenti ed entranti, nella risoluzione che il Governatore Armando Veneto ha letto al momento in cui si sarebbe dovuto iniziare il dibattito sul punto 13 dell'Ordine del Giorno. Parole e concetti che già conosceamo per averli intimamente vissuti, sono risuonati nell'aula gremita e silenziosa e alla fine, evitati i rischi connessi ad un lungo e probabilmente confuso dibattito, l'Assemblea con 323 voti favorevoli, 21 contrari e 7 astensioni, ha espresso con chiarezza il suo apprezzamento per i risultati cui era giunta la mediazione del nostro Distretto.

Un apprezzamento dell'assemblea che si era palesato già poco prima quando il nostro Governatore Elio Machi aveva presentato la sua relazione sugli orientamenti emersi in uno dei cinque seminari che avevano preceduto, nella mattinata di venerdì, la seduta inaugurale. Si trattava di sostituire, dopo quattro anni di conferme, il Service nazionale "Ama di più la tua città" che tanti consensi aveva avuto e che aveva ispirato tanta azione dei nostri Clubs. Le proposte variavano dalla trasformazione del Tema di studio dello scorso anno "Emergenza elettrica in Italia" in concreta azione, alla raccomandazione di operare nel campo della tutela dei beni artistici ed ambientali, dall'appoggio alle ammini-



strazioni per la salvaguardia dell'ambiente attraverso il recupero dei rifiuti urbani alla concessione del voto degli italiani all'estero. Nonostante la macchinosità della votazione, è prevalso con 236 voti il Service perseguito fin dal 1984 dal Genova Alta, appena promosso a Service distrettuale: "Adozione della scheda oftalmica per la prevenzione e la diagnosi precoce". Il compito che viene assegnato a tutti i Clubs italiani è chiaro: si tratta di diffondere capillarmente un appello alle autorità competenti, agli educatori e agli operatori sanitari affinché si attivino per prevenire la cecità e gli handicaps visivi dell'infanzia, richiedendo e adottando una scheda oculistica pediatrica. Il Service Nazionale per il 1993-94 rientra pienamente nel "Programma Sight First" e i Clubs possono avvalersi immediatamente delle esperienze accumu-

(segue a pag. 20)



Akestam: con l'aiuto di tutti vinceremo la sfida di Sight First

La sessione inaugurale del Congresso si è conclusa con un indirizzo all'Assemblea del Past Presidente Internazionale Akestam il quale ha spiegato la svolta nelle strategie dell'associazione a livello internazionale. Fino al 1983, l'anno in cui era stato chiamato a ricoprire la carica di Terzo Vice Presidente Internazionale, i programmi erano stabiliti annualmente ed erano resi noti soltanto al momento in cui, alla Convention, il Presidente Internazionale assumeva tutti i poteri. Di conseguenza era difficile, se non impossibile per i Clubs attuarli nel breve volgere di 12 mesi. Fu proprio allora che la Commissione del Board per la

programmazione a lungo termine decise di applicare una nuova metodologia che si è rivelata vincente. I piani vengono elaborati e annunciati con cinque anni di anticipo mentre la Lions Club International Foundation è chiamata ad appoggiarli finanziariamente. Così è stato per la ricerca sul diabete, così è stato ed è per il Lions Quest, che attualmente è applicato in 16 Paesi da 130 mila insegnanti in 8 mila scuole in attesa d'essere introdotto in altri 12 Paesi.

Ma dal 1990 è la volta di "Sight First" che viene attuato su due fronti: la "Campagna per Sight First" per raccogliere gli ingenti fondi necessari, 130 milioni di dollari, e il

"Programma Sight First" per attuare concretamente la lotta alla cecità nel mondo con il supporto dei maggiori esperti in questo campo. Basta un solo dato per spiegare le dimensioni del programma: dovranno essere effettuati 5 milioni di interventi su pazienti affetti da cataratta. "La sfida con la quale ci dobbiamo confrontare" ha detto testualmente Akestam "è di dimensioni planetarie e non possiamo illuderci di vincerla senza il convinto sostegno di tutti i Clubs.

In questa operazione sono impegnati in prima persona tutti coloro che sono stati chiamati ad averne la responsabilità insieme ai massimi

quadri dell'Associazione, dai Presidenti di Clubs ai Governatori, ai Direttori Internazionali e fino a chi sarà al vertice dell'associazione, Pino Grimaldi.

Voi tutti conoscete la profonda amicizia che mi lega a lui e da molti anni sono testimone dell'appoggio che voi italiani e i Lions europei gli avete dato. Ma per quanti amici possa avere al suo fianco, avrà bisogno di ogni possibile aiuto".

"La meta che dobbiamo raggiungere è davvero di dimensioni mai prima immaginate nella nostra associazione" ha concluso Akestam "Tuttavia sono sicuro che, con l'aiuto di tutti voi, ce la faremo".

Grimaldi: unità nella diversità



Il Terzo Vice Presidente Internazionale Grimaldi mentre presenta affettuosamente il PDG Romolo Tosetto prima di consegnargli la medaglia dell' "Appreciation". In alto a sinistra, il PDG Boschini mentre riceve la targa da Grimaldi. A sinistra il Past Presidente Internazionale Sten Akestam pronuncia il suo indirizzo ai delegati del 40° Congresso Nazionale

Il Terzo Vice Presidente Internazionale Pino Grimaldi è intervenuto due volte nel dibattito assembleare. Una prima volta, a conclusione della relazione di Carlo Martinenghi sull'estensione. Rispondendo alle critiche sulla formazione dei nuovi Clubs nei Paesi dell'Est europeo, ha messo in rilievo come, nonostante il rapido sviluppo - i Clubs sono ormai oltre cento - l'associazione si muova con estrema cautela nella scelta dei soci. Per quanto riguarda l'estensione in Italia, ha osservato che siamo presenti soltanto nel 10 per cento dei Comuni italiani. I Clubs sono attualmente 864, ma se riusciamo a individuare un numero sufficiente di persone di altissimo livello morale e di grande vocazione al servizio, disposte a formare un Lions Club, non dobbiamo negare alla comunità la possibilità di fruire del loro apporto. Ma c'è di più: i nuovi soci devono essere motivati, coinvolti e resi orgogliosi di appartenere a un'associazione come la nostra capace di realizzare ogni giorno 20 mila services, spendendo una cifra calcolata in 800 milioni di dollari.

Circa le prospettive dell'associazione, Grimaldi ha dato notizia dei risultati di un sondaggio promosso dal Comitato Esecutivo del Board. Una prima indagine ha dimostrato:

1. che il futuro del lionismo soprattutto nei Paesi altamente industrializzati è legato alle donne e ai giovani;
2. che ove non venga attuata una programmazione di area, l'associazione rischia di non raggiungere i propri obiettivi;
3. che se non vengono osservati questi principi di base, è possibile si verifichi un decremento nel numero dei soci soprattutto nel Nord America, dove è già in atto, e successi-

vamente anche in Europa.

Concludendo, Grimaldi ha esortato i Clubs e gli officers ad attivarsi per accrescere il prestigio dell'associazione, migliorarne l'immagine, creare nuovi Lions e servire nel migliore dei modi coloro che sono nel bisogno, ottemperando agli scopi fondamentali del nostro codice e perseguendo l'attuazione dei programmi internazionali.

Nel suo secondo intervento, alla conclusione dei lavori, Grimaldi ha detto testualmente: "È stato un Con-

gresso stupendo nel quale si sono manifestate alcune caratteristiche che certamente porteranno domani ad un'evoluzione positiva. Un Congresso nel quale abbiamo segnato una tappa miliare in quella che è la nuova dimensione che il Multidistretto italiano assumerà. Con saggezza, intelligenza, capacità di proiezione nel futuro, l'Assemblea ha saputo dimostrare ancora una volta che l'unità, sia pure nella diversità, è un bene al quale nessuno di noi intende rinunciare".



Pino Grimaldi mentre illustra in uno dei suoi due interventi gli orientamenti del Consiglio di amministrazione per il prossimo futuro

La risoluzione sulla ristrutturazione

Pubblichiamo il testo integrale della risoluzione adottata dall'Assemblea del Congresso di Montecatini sulle proposte contenute nell'art. 13 dell'Ordine del Giorno relative alla ristrutturazione del Multidistretto:

L'Assemblea del XL Congresso multidistrettuale riunita in Montecatini, presa visione del punto 13 all'O.d.G. e delle proposte del Consiglio dei Governatori ad esso collegate, si dichiara favorevole:

a) alla revisione della composizione e delle funzioni delle Commissioni Permanenti M.D. mediante rielaborazione della loro struttura ed adeguamento dei loro compiti, sempre nel rispetto della loro rappresentatività, per renderle, nel numero dei componenti e nella determinazione dei loro compiti, più snelle, funzionali ed efficienti.

b) Alla regolamentazione delle modalità e tempi di presentazione del Service nazionale e del Tema di Studio nazionale, tale da consentire un approfondito dibattito tra tutti i soci all'interno di ciascun Club, affinché il momento congressuale segni la conclusione di un articolato ed approfondito esame di opportunità e di merito.

c) Alla fissazione di criteri generali per la riorganizzazione territoriale del M.D. sulla base delle seguenti linee guida:

I) previsione di distretti coincidenti, ove possibile, con una regione ovvero con un insieme di regioni finitime, e comunque in aderenza con la normativa internazionale sulla materia.

II) Rispetto dei confini geografici attualmente esistenti, onde i distretti riorganizzati trovino collocazione entro di essi, salvo rettifiche che speciali situazioni impongano.

III) Previsione della facoltà per regioni che abbiano un numero di Clubs e di soci tali da poter costituire un distretto di provvedere in tal senso, avanzando la relativa proposta al Congresso Nazionale.

d) Alla costituzione, ad opera del Consiglio dei Governatori per l'anno 1992-93, di una commissione M.D. tecnico-finanziaria che individui e suggerisca regole comuni per la redazione dei rendiconti distrettuali e multidistrettuali e studi l'utilizzo dei mezzi finanziari del Multidistretto.

e) Alla armonizzazione degli statuti distrettuali ed alla revisione globale dello Statuto e Regolamento Multidistrettuale con recepimento della comunicazione del Board sull'articolo settimo, sezione terza dello Statuto e Regolamento internazionale.

f) Alla nomina di un addetto multidistrettuale alla Stampa ed alle Pubbliche Relazioni con compiti di raccolta di tutte le notizie relative alle attività dei Lions Clubs, di ogni altra struttura Lions e di immissione di notizie sulla stampa e nei circuiti della comunicazione di massa.

Di conseguenza

approva le indicazioni - quadro sopra enunziate e, allo scopo di raggiungere la maggiore ponderata convergenza di consensi sull'adeguamento delle strutture e sui relativi nuovi ordinamenti

demanda

al Consiglio dei Governatori entrante il compito di preparare, con l'ausilio di apposita commissione M.D., il testo dello Statuto e Regolamento M.D. globalmente revisionato e che comprenda i criteri sopra enunziati, onde portare ad effetto il programmato riordino del multidistretto e lo Statuto - tipo per i distretti, insieme con una relazione esplicativa anche sotto il profilo finanziario e di portarli a conoscenza di tutti i Clubs attraverso la pubblicazione sulla rivista "The Lion" entro il 28 febbraio 1993, per proporli all'approvazione del XLI Congresso M.D. 1993.

Montecatini, 23 Maggio 1993

(segue da pag. 19)

late durante otto anni dal Genova Alta e del materiale già elaborato, compresi i due manifesti firmati da Adriano Pasqualini per lanciare altrettanti slogan: "Mamma, per una vita normale assicuragli una vista normale" e "Mamma, grazie per avermi assicurato una vista normale".

Infine un'ultima dimostrazione della fiducia che riscuotono i Lions del nostro Distretto per la loro efficienza. In attesa di determinare, alla scadenza del prossimo anno, la sede del Campo Italia e di nominarne il Direttore, l'Assemblea ha approvato con uno

scrosciente applauso la riconferma per quest'anno di Roberto Fresia e della sede di Bagnone dove, ancora una volta, saranno accolti giovani di tutto il mondo.

L'elogio che Pino Grimaldi ha tributato agli organizzatori del Congresso di Montecatini non è stato di maniera. Il Centro Congressi, se si eccettua l'indisponibilità per la proiezione del video sul "Progetto Adolescenza" che Boschini aveva portato con sé da Torino per illustrare come viene praticamente effettuata nelle scuole l'applicazione del Lions Quest, si è dimostra-

to pienamente all'altezza della situazione. Nell'ampia aula i lavori si sono svolti senza intoppi, grazie anche all'abile conduzione del Presidente del Consiglio dei Governatori, Biancofiore, che reggeva la Presidenza del Congresso. E si è proceduto tanto speditamente che al rintocco di mezzogiorno di domenica 24 maggio l'Assemblea si è sciolta con un lunghissimo applauso diretto ai Governatori uscenti ed entranti e al nuovo Presidente del Consiglio, Carlo Casali del Club Bologna San Lazzaro, commercialista, che durante l'attuale anno lionistico aveva svolto i compiti di Segretario e di

Tesoriere Multidistrettuale. Un incarico quest'ultimo che gli ha consentito, nel corso della sua relazione al Seminario Finanziario, di formulare un severo richiamo a tutti coloro che prestano in tale campo la loro opera nella nostra associazione a qualsiasi livello. Ma quello che è comparso sorridente sul palco nel momento in cui Biancofiore ne ha proclamata l'elezione, era un altro Casali. Con un lieve accento bolognese ha pronunciato un simpatico indirizzo per ringraziare i nuovi Governatori per la stima e l'amicizia dimostrata nei suoi confronti, proponendosi di riuscire ad emulare il suo predecessore. Sugli applausi che hanno salutato le sue parole si è chiuso il Congresso. Ma prima si era svolto il simbolico scambio delle consegne, una cerimonia che, come sempre, ha visto mescolarsi gioia e commozione, ma alla quale Biancofiore ha voluto dare particolare rilievo con quello spirito che lo aveva indotto ad aprire e chiudere la sua relazione con due citazioni che ci è parso interessante annotare. "L'anima di ogni riforma è la riforma delle anime" aveva detto nel suo esordio e, citando Gandhi, aveva concluso: "Giusto sforzo è quello fatto con profonda convinzione usando mezzi giusti ed adatti in modo tale che, anche di fronte all'insuccesso, non siamo costretti a cambiare mezzi o a perdere di slancio e di perseveranza". Sulla parte più alta del palco avevano preso posto, insieme alle loro consorti, i Governatori eletti: Emilio Piccardo per il 108-Ia, Sergio Girardi per il 108-Ib, Mario Pini per il 108-Ta, Giuseppe Landini per il 108-Tb, Francesco Tantindo per il 108-A, Dario Pinti per il 108-L, Aurelio Cajazzo per il 108-Y e infine Mauro Bellavista per il nuovo distretto 108-La, il solo che, per ovvi motivi, non ha ottenuto in consegna il guidone del proprio Distretto.

Nel nuovo anno che sta per aprirsi i sette Governatori sono dunque diventati otto. Cala il sipario per riaprirsi immediatamente, ieri nel segno della continuità, oggi in quello dell'evoluzione. C'è necessità di accorciare l'Italia, ha detto il Governatore Armando Veneto; un altro tassello è stato posto nella storia del Multidistretto, ha detto Biancofiore; dobbiamo coltivare le persone, ristabilire il clima di tanti anni fa perché il lionismo è prima di tutto amore verso l'uomo, ha detto Terzo De Santis in un suo breve intervento. L'archivio attende parole e realizzazioni di ieri mentre si accendono le luci sui propositi di domani. Buona fortuna a tutti con un particolare pensiero rivolto ai nostri amici più vicini, i lombardi, che per qualche ragione hanno preferito il week-end. Dei 700 delegati cui avevano diritto, soltanto 71 erano presenti a Montecatini: gli altri stavano aspettando il 1993, quando il Congresso andrà a loro?

b.l.



Il momento della proclamazione di Carlo Casali a Presidente del Consiglio dei Governatori. Michele Biancofiore, che gli lascerà la carica, gli consegna simbolicamente il guidone del multidistretto ITALY. Casali, Governatore del Distretto 108-Tb, è socio del Club Bologna S. Lazzaro

Il lavoro nei cinque seminari

L'ottimo proposito di evitare che i Seminari si accavallino, per consentire ai congressisti di seguirli nella loro totalità, anche a Montecatini è rimasto a livello di intenzioni sia a causa del ritardo con cui è stato iniziato il primo, sia per la lunghezza dei dibattiti, di gran lunga superiore alle previsioni che avevano assegnato un'ora di tempo per ciascuna riunione. Si è cominciato con il Seminario finanziario, coordinato dai Governatori che nell'attuale e nello scorso anno hanno avuto l'incarico della Tesoreria distrettuale: Carlo Casali e Amedeo Arengi. Subito in evidenza le cifre: il Bilancio dello scorso anno si è chiuso con un avanzo di oltre 35 milioni di lire, quello dell'anno in corso si chiuderà presumibilmente con un avanzo di oltre 44 milioni. Al di là dei numeri contabili, il dibattito si è acceso sulla necessità di dare una svolta profes-

sionale alla gestione di tesoreria del Multidistretto invocata dal Governatore Casali, e sull'opportunità della pubblicazione dei bilanci, due aspirazioni che si scontrano talvolta con l'indisponibilità a livello di Consiglio dei Governatori di un Governatore che sia professionalmente preparato, e con i dubbi che ancora sussistono circa la tassabilità o meno dell'avanzo annuale. Prima ancora che terminasse quel Seminario, Elio Machi, coordinatore di quello dedicato ai Services nazionali, ha dato l'avvio al suo, poiché l'ora s'era fatta ormai tarda, in un'altra sala. Il numero delle proposte dei Clubs, il desiderio dei presentatori di illustrare compiutamente le proprie ragioni, il numero degli interventi hanno fatto sì che la votazione indicativa dei presenti sulle varie proposte di Service - è risultata vincente come successivamente in Assemblea quella del nostro Di-

stretto - si sovrapponesse all'apertura del Seminario sulla formazione e sulla estensione, che pure sarebbe stato interessante seguire e che molti sono stati costretti a disertare, anche perché nel frattempo aveva avuto inizio il Seminario per la scelta del Tema di Studio 1992, coordinato al Governatore Armando Veneto. Il Seminario per la formazione e l'estensione, coordinatori il Governatore Raffaele Cera e il Past Governatore Martinenghi, è emerso che, per quanto riguarda l'organizzazione della formazione, i vari distretti italiani hanno strutture anche notevolmente differenziate: in alcuni i formatori sono due, in altri tre, in altri quattro. In questo campo delicato, è necessario che coloro che hanno la responsabilità della formazione distrettuale seguano dei corsi di aggiornamento, non solo, ma che siano nominati formatori anche nelle circoscrizioni.

**Al Congresso di Montecatini la relazione del Presidente: siamo pronti
per accogliere gli ospiti provenienti da tutti i Paesi europei il 30 settembre**

RIGONE: VI RACCONTO IL FORUM DI GENOVA

Come sarà, come si svolgerà, quali prospettive di successo ha il Forum Europeo di Genova? A quattro mesi dall'avvenimento che coinvolgerà con i Lions della Liguria, tutti quelli italiani e delle nazioni del vecchio continente, il Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone, Presidente del Forum, ha risposto a questi interrogativi con una dettagliata relazione al Congresso di Montecatini, seguita con grande attenzione, senza nascondere i problemi che dovranno ancora essere risolti e le ansietà della lunga marcia che ci porterà al 30 settembre, quando i primi ospiti giungeranno negli alberghi disseminati in città e lungo la costa litorale.

Dopo aver accennato all'ottimo esito, per presenze e organizzazione, del Pre Forum di Santa Margherita Ligure e al rischio corso nel mese di marzo, per l'improvvisa indisponibilità del Centro Congressi Cristoforo Colombo, tanto da temere di dover trasferire il Forum a Milano o Roma, Rigone ha evidenziato i punti salienti che lo caratterizzeranno. I lavori si svolgeranno ai Magazzini del Cotone, nucleo centrale degli interventi di ricupero del vecchio porto. Il quartier generale è fissato allo Star Hotel President. La situazione ricettiva purtroppo ha dovuto registrare la perdita dei 350 posti letto dello "Sheraton" non ancora agibile nel periodo del Forum. Si dispone comunque di opzioni per 1322 letti, 755 in Genova, 487 sul Levante sino a Rapallo e 80 a Celle, sul Ponente. Sono in corso di definizione le richieste già pervenute in precedenza da Francia, Svizzera, Danimarca, Germania e Turchia per 890 letti. L'utilizzazione di posti fuori Genova richiede l'organizzazione di servizi di navetta con costi piuttosto severi.

Le manifestazioni sociali consentiranno di apprezzare Genova in alcuni dei suoi monumenti: Palazzo Ducale, la Cattedrale di San Lorenzo, il risorto Teatro Carlo Felice. Il 2 ottobre i partecipanti saranno ospiti di 36 Club liguri che hanno dato già la loro generosa adesione: è questo uno dei momenti più intensi e significativi per i Lions ospiti e per coloro che fungono da padroni di casa. Ma per fare tutto questo occorrono un'accorta regia organizzativa e un collaudato sistema di trasporti.



Lo Star Hotel President dove il quartier generale del Forum avrà sede dal 30 settembre al 3 ottobre

Sulla situazione finanziaria, Rigone ha quantificato la previsione complessiva di spesa in 436 milioni, compresi il Gran Premio d'interpretazione musicale, dotato di 5 mila dollari e la traduzione simultanea che pesa sul bilancio per 60 milioni. Rispetto alla previsione iniziale, si è avuto un aggravio di costi dovuto al servizio di navetta col Levante e col Ponente per quel 40% di ospiti che dovranno trovare sistemazione fuori Genova: di conseguenza, di fronte alle risorse previste per pareggiare lo sbilancio occorre costituire un fondo di riserva che, con ogni probabilità, non verrà utilizzato poiché le previsioni di affluenza sono state prudentemente tenute molto basse: 900 presenti, nonostante le aspettative vadano in favore di un'assai più ampia partecipazione. In questo caso si verificherebbe un saldo attivo che entrerà a far parte delle disponibilità finanziarie 1992-93 del Multidistretto che, a norma di regolamento, è l'organizzatore del Forum.

Prima di concludere la sua relazione, Rigone ha voluto ringraziare per tutto quanto hanno fatto e faranno ancora, il Comitato Organizzatore presieduto da Enrico Cipolla e composto da David Delfino Presidente onorario, Tonino Lauro segretario, Emilio Piccardo tesoriere fino a ieri, Franco Palladini suo successore alla Tesoreria, Gianni Caruana, Giovanni Ponte e Fulvio Magliocco. E dopo aver citato i Presidenti di PEC e di Seminari, che saranno impegnati nei lavori del Forum, ha ringraziato altresì Vito Cilmi responsabile della Segreteria nazionale e, alla fine con parole particolarmente calorose, Roberto Fresa, Segretario del Forum. "Arrivederci a Genova" ha concluso Giovanni Rigone e, subito dopo il Presidente Biancofiore ha messo ai voti del Congresso il contributo di 800 lire per socio, cifra che rimarrà "congelata" presso i Clubs, a disposizione di una eventuale richiesta del Presidente del Forum. Il contributo è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea che, alla proclamazione del risultato, è scattata in un caloroso applauso. Un buon auspicio per le sorti del Forum di Genova.

PROGRAMMA

Tutti i lavori si svolgeranno al Centro Congressi Cristoforo Colombo

Mercoledì 30 settembre

- 16,00 - 17,30 registrazione
- 16,00 - 18,00 Comitato di Coordinamento
- 20,00 - 21,00 Concerto d'organo nella Cattedrale di S. Lorenzo
- 21,30 - 23,00 Get-together, ricevimento a Palazzo Ducale

Giovedì 1° ottobre

- 8,30 - 17,30 registrazione
- 9,00 - 10,30 Consiglio europeo
- 9,00 - 10,30 Gruppo di lavoro per la gioventù
- 10,45 - 12,30 Seduta plenaria di apertura
- 14,00 - 17,00 PEC Gioventù
- 14,00 - 15,30 Incontro dei Direttori di THE LION, edizioni europee, Bollettino del Forum europeo, EFB
- 14,00 - 15,30 Comitato Eventi del 1992
- 14,00 - 15,30 Seminario per l'estensione nei paesi dell'Est dell'Europa
- 15,45 - 17,15 Seminario EFADACO
- 15,45 - 17,15 Comitato per il Gran Premio di interpretazione musicale
- 17,30 - 18,45 Incontro con il Presidente Internazionale
- 20,45 - 22,30 Concerto sinfonico al Teatro Carlo Felice

Venerdì 2 ottobre

- 8,30 - 17,30 registrazione
- 9,00 - 12,00 PEC Relazioni internazionali
- 9,00 - 10,30 Seminario per la violenza ai minori
- 9,00 - 10,30 Seminario Lioness
- 11,00 - 12,30 Comitato per l'armonizzazione delle attività
- 11,00 - 12,30 Seminario per la formazione dei DGE
- 14,00 - 17,00 PEC Informazione e pianificazione a lungo termine
- 14,00 - 15,30 Incontro dei PCG e dei DG
- 14,00 - 18,00 Selezione del Gran Premio di interpretazione musicale
- 16,00 - 17,30 Tavola rotonda SIGHT FIRST
- 20,30 - 24,00 Cena nei Club liguri

Sabato 3 ottobre

- 8,30 - 12,00 registrazione
- 9,00 - 12,00 PEC Attività
- 13,00 - 14,30 Consiglio europeo
- 15,00 - 17,00 Seduta di chiusura
- 17,30 - 18,30 Comitato di Coordinamento
- 20,30 Cena di gala allo Star Hotel President

L'ECOLOGIA SOTTO UNA SOLA BANDIERA

La "Carta fra l'uomo e l'ambiente"

Ecco il testo completo della "Carta fra l'uomo e l'ambiente", sottoscritta dal nostro Distretto

Poiché è l'unico pianeta del sistema solare che ha generato la vita, permesso la perpetuazione delle speci e la loro evoluzione, poiché è fragile l'atmosfera che ha saputo creare per trasportarci senza rischi attraverso gli spazi intersiderali e poiché ogni attacco a questo sottile scudo porterebbe inesorabilmente alla scomparsa di ogni genere di vita, noi, uomini liberi, proponiamo questo contratto con la Terra affinché rimangano intatte le ricchezze che i miliardi di anni hanno formato, di modo che l'Uomo, una volta riconciliato con se stesso e con la natura, possa vivere in armonia in un ambiente sereno e rassicurante, arricchito dal suo pensiero creatore.

Perché la crescita esponenziale della popolazione mondiale, la gestione disordinata delle risorse del pianeta e la produzione smoderata dei rifiuti della "civiltà dei consumi" rischiano di condurre a trasformazioni irreversibili degli ecosistemi, noi, uomini responsabili, proponiamo questo insieme di regole semplici di etica, che dovrebbero modificare radicalmente il comportamento troppo sovente intollerante degli uomini.

Noi uomini di pace, pensiamo che uomini in armonia con se stessi, rispettosi dell'ordine della natura, costruiranno un mondo di fratellanza e di generosità che potranno trasmettere con orgoglio ai loro figli, ai figli dei loro figli e alle generazioni future.

articolo 1: Ogni uomo deve prendersi come regola l'agire nel più severo rispetto dei suoi diritti, imponendosi dei vincoli dettati dalla sua coscienza; ognuna delle sue azioni deve essere ispirata da un sentimento di dignità e solo la ricerca della propria realizzazione permetterà di innalzarlo al rango di Uomo.

articolo 2: Ogni Uomo s'impegna attraverso il rispetto fisico e morale della sua persona a soddisfare le regole elementari di probità, respingendo con la più risoluta energia ogni forma di schiavitù dalle droghe, dai dopings e dagli allucinogeni di ogni genere.

articolo 3: Spetta a ogni Uomo di vigilare costantemente per non contaminare direttamente, in modo cosciente o non cosciente, lo spazio visivo e sonoro nel quale egli evolve ad ogni istante. Ognuno deve sforzarsi nella misura delle sue possibilità di rendere questo spazio sempre più conviviale per se e per gli altri.

articolo 4: Ogni Uomo si proibisce di esercitare sugli altri, su ogni essere vivente e su ogni cosa del proprio ambiente ogni forma di aggressività e di violenza fisica, verbale o morale. La pratica costante della tolleranza è indispensabile per permettergli di vivere in armonia e in pace.

articolo 5: Nelle sue attività professionali o nei suoi svagi, ogni Uomo, deve assicurarsi di non danneggiare direttamente o indirettamente, a corto o a lungo termine, speci viventi, animali o vegetali.

articolo 6: L'Uomo deve vegliare, con la più grande attenzione, che il processo tecnologico sia, unicamente, fonte di benessere e non porti alla estinzione delle speci viventi, allo sviluppo sconsiderato di nuove forme di vita e al deterioramento del suo ambiente.

articolo 7: Le risorse del pianeta sono naturalmente limitate; ogni Uomo deve imporsi un atteggiamento responsabile evitando ogni forma di spreco che condurrebbe, con uno sfruttamento imprudente, all'esaurimento delle risorse.

articolo 8: Ogni Uomo s'impegna a lottare contro tutte le forme di povertà e ad operare per una giusta ripartizione delle ricchezze del pianeta. Con questa azione aprirà la via della collaborazione per una migliore protezione dell'ambiente.

articolo 9: A causa dei rischi di produzione incontrollate di rifiuti legata ad una crescita demografica sfrenata, tocca ad ogni Uomo di gestire i suoi bisogni con il più grande rigore, partecipando attivamente alla messa in opera, personale o collettiva, di tutti i mezzi di riciclaggio.

articolo 10: Il patrimonio biologico costituisce una vera ricchezza; ogni Uomo deve lottare per la sua salvaguardia e la sua integrità al fine che rimanga intatta l'eredità ecologica che egli ha il compito di trasmettere alle generazioni future.

È accaduto il 12 aprile a Santa Margherita, più volte al centro, non solamente per l'amenità dei luoghi, di manifestazioni lionistiche importanti. In un sol giorno, è arrivata la "Libertad", la nave sucola argentina che in attesa della traversata atlantica sulle orme di Colombo ha preferito ancora una volta il golfo del Tigullio per una sosta; dopo aver girato l'Europa ha fatto tappa lo standarlo ecologico Lions sulla via di Istanbul; il nostro Distretto ha testimoniato la propria volontà di cooperare al programma per la difesa dell'ambiente delle Nazioni Unite sottoscrivendo la "Carta tra l'uomo, l'ambiente e il grado di vita"; infine è stata offerta al Premio Nobel Sabin la targa del "Melvin Jones Fellowship". E se durante la mattinata sei Clubs rivieraschi hanno dato il via all'operazione "pulizia del mare", in serata un gala ha visto il suo epilogo nel più noto ritrovo notturno della costa con le danze animate dalla presenza degli ufficiali e dei guardiamarina argentini. E il tutto, sempre con la partecipazione del Governatore Machi, delle autorità, e officers Lions. Anche la marina militare ha voluto dare il suo apporto con la presentazione del progetto "Spiagge libere e sicure".

Ci sono giornate in cui il moltiplicarsi degli eventi, sfumandone i contorni, rischia di rendere difficile stabilire quali di essi le caratterizzino maggiormente. E così potrebbe apparire se ci si limitasse a consultare il taccuino, fitto di impegni, di Vittorio Filiberto Rapelli, il Presidente del Comitato Turismo che quegli eventi ha propiziato in parte, ma ha organizzato e seguito totalmente, improvvisandosi perfino cerimoniere. Ma in realtà al centro delle manifestazioni spicca la celebrazione della "Giornata dell'ecologia" da parte della 7ª Circoscrizione che ha avuto il suo fulcro a Villa Durazzo, in una sala pavesata dai guidoni di tutti i Clubs della zona, dove erano convenute autorità civili e militari, rappresentanti dell'Ammiragliato italiano e del vascello argentino con il Governatore Machi e l'ambasciatore argentino a Roma Carlos Sarmiento.

La cerimonia si è aperta con il benvenuto del Presidente del Club



di Santa Margherita-Portofino e con il saluto della città rivolto dall'Assessore al Turismo Nino Milanesi. È seguita subito la consegna della targa di "Melvin Jones Fellowship" intitolata al Premio Nobel Albert Sabin, cittadino onorario di Portofino, nelle mani del prof. Giulio Tarro, che ne aveva ricevuto il preciso incarico dal prof. Sabin, impossibilitato ad intervenire. Il prof. Tarro, eminente scienziato virologo, è Presidente della Terza Circoscrizione del Distretto 108-Y; per quest'occasione non ha esitato ad attraversare l'Italia, lasciando i suoi impegni, pur di onorare di presenza una manifestazione lionistica alla quale un amico, soltanto per contingenti ragioni di salute, non ha potuto direttamente presenziare.

Subito dopo, la riunione è entrata nel vivo con la relazione del Presidente della VII Circoscrizione, Giampaolo Pascotto, su quanto in tema di ecologia è stato fatto e si sta facendo da parte degli undici Clubs nel Levante della Liguria con il contributo dei Lions Clubs che procedono alla pulizia dei fondali antistanti le spiagge delle loro località di residenza. È questa la testimonianza di un impegno non solamente simbolico, ed il Governatore ha quindi potuto chiedere ai Presidenti di circoscrizione presenti di confermare la

(segue a pag. 24)



Lo stendardo ecologico che, dopo aver attraversato tutta l'Europa, giungerà in Turchia per portare il messaggio dei Lions di 22 Paesi, è stato esposto in una vetrina a Santa Margherita prima di riprendere il viaggio verso la Grecia. Nelle foto in basso, il convegno a Villa Durazzo per la consegna del Melvin Jones a Sabin, e la nave scuola "Libertad" attraccata al molo



In seimila sulla "Libertad"

Per la seconda volta la nave scuola argentina "Libertad" è giunta a Santa Margherita, ma quest'anno con il validissimo aiuto della Marina Militare Italiana ed il Distretto 108-Ia ha colto un primato da Guinness: il vascello è infatti il primo di dimensioni così grandi

(lunghezza 103 metri, larghezza 14,31) che abbia attraccato alla banchina del porto. Questa circostanza unita ad una sosta che si è prolungata dal pomeriggio dell'11 aprile fino a tarda sera del 13, ha permesso alla popolazione di effettuare una visita guidata allo splendido veliero, e

la cortesia del comandante Emilio Luis Courthiade si è spinta fino a posticipare la partenza per permettere ai ragazzi delle scuole di salire a bordo. In questo modo i visitatori sono stati oltre seimila.

Accurata l'accoglienza preparata dal Distretto. Il mattino del 12 aprile il Governatore Elio Machi, il Luogotenente del Governatore Emilio Piccardo e il Presidente del Comitato Turismo Rapelli, sono saliti a bordo per porgere il benvenuto dei Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Trattenuti a pranzo dal Comandante, hanno potuto porgere il loro saluto direttamente all'ambasciatore argentino Carlos Keller Sarmiento e al Console.

È stato quello il prologo alle numerose altre occasioni che sono state offerte agli ospiti per l'incontro con le autorità e con i Lions, prima della partenza della nave che resterà a lungo nel ricordo dei presenti. Il Comandante, in segno di ringraziamento ai Lions, staccando la nave dal molo, ha ordinato ai Guardiamarina che vestivano l'uniforme antica di salire sulle sartie per disporsi sui pennoni. La banchina nereggiava di folla, e l'inaspettato spettacolo ha strappato un prolungato applauso poi coperto dalle sirene di bordo. Era l'ultimo saluto agli amici.

(segue da pag. 22)

loro volontà di cooperare alla difesa dell'ambiente, con una firma apposta ad un documento inviato dal Governatore del Distretto francese 103-CC, la signora Louise Colombani: il programma dell'ONU denominato "Carta tra l'uomo, l'ambiente e il grado di vita", un vero e proprio "contratto" che servirà a sottolineare in modo ufficiale l'adesione dei Lions in una prestigiosa sede, quella della Conferenza Mondiale di Rio de Janeiro che si svolgerà nel prossimo giugno.

Intanto lo stendardo simboleggiante l'impegno dei Lions europei per l'ecologia, sulla quale spiccano i nomi dei distretti in cui è passata - Olanda, Danimarca, Lussemburgo, Svezia, Islanda, Ungheria, Belgio, Estonia, Francia, Spagna, Polonia, Israele, Inghilterra, Grecia, Norvegia, Austria, Germania, Portogallo, Finlandia, Svizzera - giunto nei giorni precedenti a Santa Margherita, è stato tolto dalla vetrina nel centro della città, in cui era stato esposto, ed è stato preso in consegna dai Leos che provvederanno a farlo procedere nel suo itinerario fino alla meta finale: la Turchia.

È stato infatti il Distretto 118 Turchia a lanciare l'iniziativa "Mano nella mano, dall'Europa all'Asia" per un più attivo approccio per combattere l'inquinamento, la preservazione delle risorse naturali e il miglioramento del livello di vita, coinvolgendo tutti i Lions europei in questa campagna di cui lo stendardo è il simbolo viaggiante. Dall'Italia passerà al Distretto 117 Grecia e saranno i greci a consegnarlo ai Lions del Club turco di Edirne, primo della serie di Clubs turchi che l'ospiteranno finalmente, in occasione dell'"Earth Day", il 5 giugno, presenti ministri, rappresentanti delle Nazioni Unite, autorità civili, politiche e militari, i Lions e i cittadini, sul Ponte che attraversa il Bosforo di uniranno a loro per formare, tenendosi mano per mano, una catena umana che collegherà l'Europa all'Asia nel segno della difesa dell'ambiente. Quindi lo stendardo, accompagnato dai partecipanti, attraverserà il grande ponte, a significare la comune volontà di ottenere un mondo più pulito e più vivibile.

Prima della conclusione della cerimonia, la Marina Militare ha voluto portare una sua testimonianza. Il comandante del Circomare T.V. Galatolo, ha presentato un'iniziativa, attualmente già in fase esecutiva sulle spiagge libere italiane, per la sicurezza della balneazione, che vedrà impegnati uomini e nuovissimi mezzi ovunque sia necessario.

Col ringraziamento del Governatore Machi e con lo scambio di doni, di targhe ricordo e di medaglioni dell'associazione "Liguri nel mondo", ha avuto termine la cerimonia a Villa Durazzo.



**La presentazione a Roma della Corte internazionale
per la tutela ecologica del Mare Mediterraneo**

OBIETTIVO SALVARE L'AMBIENTE

Nella severa Sala del Trono di Palazzo Barberini, quando il Governatore Armando Veneto ha aperto la cerimonia per l'inaugurazione ufficiale della Corte Internazionale per la tutela dell'ambiente del Mare Mediterraneo, nella sala gremita di giornalisti, autorità lionistiche, rappresentanti consolari, sedevano il Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Giovanni Galloni, il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto e tutti i Governatori in carica.

Il 12 maggio a Roma c'è stato il coronamento di anni d'intervento lionistico sui problemi del Mediterraneo, così come il nostro Past Governatore Delfino - anche lui presente alla cerimonia - aveva preconizzato, grazie all'esordio della nostra associazione in una nuova dimensione quale sponsor della costituzione e dell'avvio della nuova organizzazione non governativa internazionale, indipendente e senza scopo di lucro, che si è assunta il compito di giudicare o sottoporre ad arbitrato i casi che possono provocare danni ambientali particolarmente significativi al Mediterraneo, accertarne le responsabilità, promuovere gli opportuni interventi, richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica e degli organi competenti sulle decisioni assunte.

Istituita l'8 dicembre dello scorso anno, la Corte promuoverà la corretta applicazione e interpretazione delle Convenzioni internazionali, fra le quali, nel quadro del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), il Piano d'azione per il Mediterraneo (MAP) e la Convenzione di Barcellona del 1976. Costituita con la collaborazione dell'International

Juridical Organization for Environment and Development (IJO) e la partecipazione di esperti di vari Paesi mediterranei, molti dei quali, presenti alla cerimonia inaugurale, hanno dato il loro apporto ed il loro sostegno, la Corte ha eletto a Presidente Onorario Giuseppe Grimaldi, Terzo Vice Presidente Internazionale Lions, a Presidente Mario Gutierrez, Presidente dell'IJO, a Vice Presidente l'on. Vito Scalia, Presidente del Centro di Sviluppo dell'Area Mediterranea ed a Segretario Generale Mary Elle Sikabonyi dell'IJO.

La Corte si avvale di un Comitato esecutivo, del quale fanno parte rappresentanti della Turchia, dell'Egitto, della Grecia e della Croazia, di un Comitato di Proibiviri, di cui fanno parte Mario Pavan, docente dell'Università di Pavia, il francese Alain Piquemal e lo spagnolo Joseph Trilla Arrufat e di altri membri fra i quali oltre ai rappresentanti di Libia, Malta, Albania, Cipro, Marocco, Israele sono Nicola Greco, Ugo Leone, direttore dell'UNICRI, Paolo Maddalena della Corte dei Conti e Amedeo Postiglione Consigliere della Corte di Cassazione.

La grave situazione del Mediterraneo, dove ogni anno vengono scaricati 350 milioni di tonnellate di materie solide che comprendono circa un milione di tonnellate di azoto, 500 mila di idrocarburi, 350 mila di fosforo, 90 mila di pesticidi, 60 mila di detergenti, i rischi per la popolazione che ciò comporta, la necessità di uno strumento di natura giuridica che denunci i comportamenti scorretti, sono tutti elementi chiaramente emersi dalla parola degli oratori che si sono avvicendati di fronte ad una platea attenta, esprimendosi nella loro lingua. La Corte,

con i suoi interventi può essere lo strumento che facilita il dialogo attraverso il diritto mentre, come ha sottolineato l'on. Scalia, il frutto del lavoro compiuto fin dal 1986 con i convegni sul "Mediterraneo mare da salvaguardare", trova uno sbocco fin da allora preconizzato con un organismo di alta autorità morale.

Ma già fra breve la Corte potrà far udire la sua voce in un consenso internazionale: la conferenza mondiale delle Nazioni Unite che si svolgerà a Rio de Janeiro dal 3 al 14 giugno dove all'Ordine del Giorno figurerà il programma della Corte, pegno di solidarietà fra i 18 Paesi del Mediterraneo che rappresenta, e auspicio di pace.

Ma, in parallelo, un'altra voce diretta dei Lions in materia di ambiente giungerà a Rio de Janeiro.

È la "Carta fra l'uomo e l'ambiente" una petizione che, per iniziativa del Multidistretto francese, verrà presentata al Direttore del Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite e che è stata sottoscritta dal nostro Distretto con un solenne impegno al "Ritorno di Gemellaggio" di Santa Margherita.

I Lions italiani si uniscono dunque ai francesi in un quadro che coincide con quello proposto dalla Corte poiché, com'è emerso alla presentazione romana, il problema del Mediterraneo coinvolge soprattutto i Paesi costieri, fra i quali, ovviamente, la Francia, anche se non esclude tutti quelli dell'Europa Centrale e Orientale, i cui fiumi si gettano nel Mar Nero, immissario estremamente inquinato del Mare Mediterraneo.

b.i.

**Louise Colombani a Santa Margherita per il 4° Ritorno di gemellaggio
fra il nostro Distretto e gli amici francesi del 103-CC**

FIORI PER IL PRIMO GOVERNATORE DONNA



Madame Louise Colombani con il Governatore Machi. Nonostante alcuni contrattempi di viaggio, è riuscita a giungere in tempo a Santa Margherita per ascoltare ed applaudire la giovane pianista Marika Verdoja che ha suonato in suo onore

In occasione del quarto "Ritorno di Gemellaggio" con i nostri amici francesi del 103-Costa Azzurra e Corsica, il Comitato organizzatore aveva ideato un programma particolarmente adatto alle caratteristiche ambientali - la splendida natura, ricca di fascino da gustare senza affollamenti - del Golfo del Tigullio, scelto come meta dal Governatore Machi.

Il programma era stato perciò articolato in modo da consentire da un lato presenze frazionarie e dall'altro punti d'incontro diversi. Così è stato, e i 200 Lions partecipanti si sono alternati nei vari momenti d'incontro, scegliendo quelli di loro maggior gradimento.

Il pomeriggio di venerdì 8 maggio era già entrato in funzione il servizio di Segreteria all'Hotel Imperiale, per accogliere i primi arrivati, e fra questi i numerosissimi Lions francesi. La prima donna europea che sia stata eletta alla carica di Governatore, Louise Colombani, non era però con loro: sarebbe giunta con qualche ritardo per la cena informale a cau-

Il gemellaggio è come un matrimonio d'amore: bello ma fragile. Perciò - ha detto la signora che prima in Europa è chiamata a reggere la massima carica distrettuale - ha bisogno di costanti attenzioni in piena armonia d'intenti

sa di vari disguidi di viaggio, ma in tempo per apprezzare il tavolo fiorito in suo onore e il concerto pianistico che le ha dedicato una Leo, Marika Verdoja, gratificata dalle congratulazioni dei due Governatori nei loro discorsi di chiusura della serata che il programma annunciava come "Meeting dell'amicizia" e che tale è stato realmente per il calore delle conversazioni che si sono intrecciate fra i Lions italiani e francesi.

L'indomani i partecipanti si sono divisi fra chi, approfittando della splendida giornata, ha raggiunto via mare San Fruttuoso, per visitare l'Abbazia e la tomba dei Doria con sosta, al ritorno, a Portofino, e chi ha preferito cimentarsi nella gara di petanque. La splendida coppa in palio è andata alla

coppia Arata-Forsinetti del Club di Valenza, che è riuscita a prevalere per un solo punto su Gilbert Cantagalli e signora che rappresentavano il Club Nice Comté. Ma i vincitori hanno lasciato ai francesi il trofeo itinerante perché sia rimesso in gioco il prossimo anno sulla Costa Azzurra, in Corsica o dove decideranno i francesi del 103-CC cui toccherà l'organizzazione del quinto "Ritorno di Gemellaggio".

È stato tuttavia nel pomeriggio di sabato che la manifestazione ha toccato il punto culminante: la tavola rotonda sul tema "L'uomo e il mare" per approfondire i problemi dell'incidenza degli insediamenti umani nel degrado dei litorali e i possibili interventi di salvaguardia e i correttivi. Il tema po-

teva apparire ambizioso e, infatti, lo era considerando il breve tempo a disposizione. Ma la volontà del nostro Governatore di porre una prima pietra per un concreto lavoro di équipe con i gemelli francesi si è rivelata vincente, tanto che il Governatore Louise Colombani, rispondendo all'indirizzo di apertura di Machi, ha paragonato il Gemellaggio a un matrimonio d'amore: bello ma fragile, che richiede un'attenzione continua, seminando e prodigandosi insieme, di comune accordo.

Il PDG Giancarlo Bruno, che sostituiva l'on. Biondi trattenuto a Roma da impegni politici, ha presentato la relatrice che rappresentava il Distretto 103-CC, la prof. Viale, che ha concluso il suo intervento affermando che i Lions potrebbero svolgere un compito importante per la salvaguardia del Mediterraneo sensibilizzando le pubbliche opinioni. Al Governatore Machi è toccato poi sostenere la parte che sarebbe toccata all'assente, ma giustificato, prof. Della Croce per illustrare gli studi realizzati in Liguria sull'inciden-

za dell'attività dell'uomo sui litorali. La tavola rotonda si è conclusa con un interessante dibattito e subito dopo si è svolta la cerimonia di gemellaggio fra i Clubs che avevano scelta questa occasione per unirsi con più stretti vincoli d'amicizia.

Di fronte alla fitta schiera dei soci del Biella Valli Biellesi e del Nice Baie des Anges, testimoni i Governatori, i Past Governatori Maraldi e Bruno e i Presidenti dei Comitati di Gemellaggio, Poisson e Aaron Bengio, i Presidenti dei due Clubs, Ermanno Pozzi

Gian Piero Arata e la signora Cantagalli reggono la coppa in palio nella gara di pétanque. I Lions di Valenza che l'hanno vinta hanno preferito lasciarla ai francesi perché la rimettano in palio il prossimo anno per il 5° ritorno di gemellaggio



e René Calzinieri hanno firmato le pergamene, diligentemente approntate dal Segretario Bertotto, che sancivano il patto. La terrazza Portofino dell'Hotel Imperiale ha offerto alla sera uno sfondo paesaggistico eccezionale durante l'aperitivo che si è prolungato fino al momento dell'apertura dei saloni per ricevere i 150 partecipanti alla cena di gala, preceduta dalla cerimonia del rinnovo di gemellaggio. Il Governatore Machi, nel suo discorso di saluto ha proposto di allargare questi incontri coinvolgendo anche il Distretto 108-Ib - presente alla manifestazione in forze con il Governatore Euro Dordi - e il Distretto francese 103-Sud Est, i cui rappresentanti non erano potuti intervenire a Santa Margherita per sopravvenuti impegni, come ha precisato, scusandosene, il Governatore Louise Colombain. Nonostante il gala si sia prolungato fino a tarda notte, il mattino seguente i partecipanti alle manifestazioni in programma, l'escur-



La sosta gastronomica a Portofino. In alto a sinistra, Ermanno Pozzi e René Calzinieri, Presidenti dei Clubs di Biella Valli Biellesi e di Nice-Baie des Anges, firmano le carte di gemellaggio. In alto a destra, il Governatore signora Louise Colombain durante il suo intervento alla tavola rotonda su "L'uomo e il mare". In primo piano Euro Dordi, Governatore del 108-Ib

sione a Montallegro in funivia, la visita al Santuario di Nostra Signora di Montallegro, la Messa, e il pranzo che è seguito, sono stati numerosi. Nell'insieme, le fatiche dell'amico Aaron Bengio animatore, oltre che organizzatore dell'incontro, e quelle di Vittorio Filiberto Rapelli che lo ha efficacemente coadiuvato, sono state ricompensate dalla soddisfazione espressa dai partecipanti, ma forse non altrettanto dal numero di coloro, soprattutto italiani, che hanno aderito all'invito di trascorrere un week-end che si presentava particolarmente allettante. E ciò a causa dell'impegno che richiedono manifestazioni di questo tipo soprattutto dal punto di vista organizzativo. Sarà opportuno dunque che al turismo e all'esercizio dell'amicizia si aggiungano altre valide motivazioni - come momenti di concreto lavoro lionistico - affinché la partecipazione ai gemellaggi possa prendere nuovo slancio.

**La Provincia ha assegnato per il Centro di accoglienza di Genova della CRI
una sede che è tutta da ristrutturare: Villa Marina**

ED ORA DOBBIAMO RIMBOCCARCI LE MANICHE

Frank Sinatra, quando viene in Italia, ovunque si trovi, si fa confezionare i pasti da Zeffirino. Gli piacciono i piatti genovesi e particolarmente il pesto. Così Zeffirino, con il suo locale nella centrale Via XX Settembre, è diventato famoso anche negli Stati Uniti. I Lions sono per la maggior parte suoi amici e parecchi Clubs si radunano da lui. Questa volta, però, non si trattava di un meeting, ma di una conferenza stampa e i piatti gustati sono passati in secondo piano. Una conferenza stampa presenti il Governatore, la Presidente della C.R.I. dottoressa Tessiore, la Signora Zirilli, moglie del Prefetto di Genova e Presidente ad Honorem, il nostro Luogotenente Piccardo, il Presidente di Circoscrizione, i Delegati di Zona e Mussini per il Comitato problemi infanzia. Da Zeffirino si è concluso un ciclo per la ristrutturazione e ampliamento del Centro d'Accoglienza per le mamme e i bambini bisognosi di cure e se n'è aperto un altro.

Il Presidente della Provincia è stato chiaro: non in uno, ma in ben due interventi ha ripetuto: "Vi consegno Villa Marina". Così, i Lions che abitualmente leggono la Rivista Distrettuale si trovano improvvisamente di fronte ad un altro nome: Villa Marina.

Conosciamo tutti che cosa significa burocrazia nel nostro Paese: si trattava di avere a disposizione il piano superiore dell'attuale Centro, occupato da impiegati dell'Unità Sanitaria locale. Malgrado l'apertura dei dirigenti, si è trovata una forte resistenza da parte degli impiegati e il Consiglio Provinciale, stanco come noi delle lungaggini, ha deliberato che Villa Marina, facente parte del grande comprensorio territoriale di Quarto, di proprietà della Provincia di Genova, diventi Centro d'accoglienza in aggiunta a quello già esistente, che tra l'altro è vicinissimo.

Finalmente possiamo partire con architetti, ingegneri, imprese varie. I Lions hanno ora un compito ancor più grande: un edificio da ristrutturare e da consegnare alla Croce Rossa locale, la quale, attraverso il suo Vertice, è ben felice di questa soluzione.

Il Presidente della Provincia Rolandi, ad un anno e mezzo dal suo insediamento, essendosi dovu-

(segue a pag. 38)



A Villa Marina sono già cominciati i lavori di restauro. L'annuncio della conclusione del lungo braccio di ferro per trovare i nuovi locali è stato dato durante una conferenza stampa: il Presidente della Provincia di Genova ha formalmente consegnato l'edificio ai Lions perché lo trasformino in una sede degna per il Centro di Ospitalità della CRI. Intanto i fondi raccolti hanno superato i 370 milioni

BISOGNA CHE CI RIMBOCCHIAMO LE MANICHE

(segue da pag. 37)

to confrontare fin dall'inizio con il problema, con la conferenza stampa ha rotto tutti gli indugi. I Lions si diano pure da fare perché il grande service che ha oltrepassato i confini del Distretto, può essere portato a compimento. Ro-

lando non ha soltanto avallato l'opera dell'ex-assessore Nuccio Schifano ora Consigliere d'opposizione, ma gli ha riconosciuto il merito e si è dichiarato soddisfatto della soluzione che potrebbe apparire alternativa, ma non è. Aver un edificio tutto da ristrutturare, che si presenta bene ed è tuttora in discrete condizioni, non costituisce un'alternativa, ma si risolve in un ampliamento dell'iniziativa. La soddisfazione per la dichiarazione del Presidente della Provincia, a campagna elettorale chiusa da do-

dici ore, è pienamente giustificata, ma richiama tutti a responsabilità ed impegni maggiori. Perché un conto è ristrutturare un piano, altro è ristrutturarne tre; altro ancora è rendere agibile un edificio con tutti i problemi che comportano l'adattamento ad un tipo di Day Hospital tutto particolare, come particolare è il tipo di assistenza che si eroga nel Centro per mamme e bambini. Qualcuno dirà che questo è compito dei tecnici sanitari ed edili; noi sappiamo tuttavia che quando si tratta di mattoni e cemento le valutazioni espresse vengono sempre superate.

Di fronte alla gioia di aver ricevuto certezze definitive, non si può fare a meno d'inviare un nuovo messaggio d'impegno per i Lions del nostro Distretto e del Multidistretto affinché si moltiplichino le manifestazioni a favore del Centro d'accoglienza. E chiamiamo in causa gli altri distretti italiani perché l'80% degli Ospiti viene da altre Regioni italiane e perché la nostra iniziativa ha assunto strada facendo, dimensioni maggiori non certo per colpa nostra.

Il Forum Europeo di fine settembre vedrà a Genova i maggiori esponenti del Lionismo internazionale, particolarmente quelli europei. Come già l'anno scorso Pino Grimaldi, al ritorno da Brisbane come Terzo Vice Presidente internazionale, aveva voluto rendersi conto personalmente del Centro d'accoglienza, quest'anno il nostro Distretto sarà in grado di illustrare alle massime autorità Lions un'opera il cui compimento lascerà un segno tangibile della volontà di servire.

Ma per giungere a quel risultato, abbandonando le tradizionali definizioni che si esprimono in modo geografico o verticistico, dobbiamo convincerci che il Distretto siamo noi. Entrando in quest'ordine di idee non solo riusciremo ad adoperarci per tanti services ed anche per il Centro d'accoglienza per le mamme ed i bambini meno fortunati, persone che hanno un'unica ricchezza: il coraggio.

Partono da tutta Italia per Genova con la speranza di continuare a vivere e di far vivere i loro piccoli.

Non hanno mezzi, non hanno risorse di cultura, ma partono e ritornano. Una, cinque dieci volte, cercando di accamparsi nei corridoi, negli atrii, nei giardini, e quando vengono pregati di allontanarsi si spostano un poco più in là, ma sempre vicini ai loro bambini. Se non hanno gli indispensabili biglietti da mille per il panino, non mangiano, ma restano. Sono cose che fanno gridare, ed io lo grido ai responsabili della Sanità e - con grande accoramento - lo dico a tutti i Lions. Aumentare i posti per un centro di accoglienza è lionismo, dovere e civiltà. Bisogna proprio che ci rimbocchiamo le maniche.

Tonino Lauro

Il Tortona Castello per il



Più ricchi

Venerdì 8 maggio presso la discoteca Magerluig di Tortona si è svolta una serata benefica a favore del Centro di Ospitalità del Gaslini di Genova, organizzata e voluta dal Lions Club Tortona Castello.

Nel corso della serata si è esibito il noto complesso dei "Ricchi e Poveri" che proponendo, il suo più vasto repertorio, ha contribuito al successo della manifestazione. Presente tra il folto pubblico oltre ad autorità lionistiche e cittadine anche una larga rappresentanza di importanti esponenti del mondo imprenditoriale e professionale della provin-

"Prime Donne"

La grande sala del rinnovato Hotel Villa Carlotta di Belgirate, che il Presidente dei Clubs di Arona Stresa, Ovidio Mugnai, mette a disposizione dei Lions sta diventando un punto importante di riferimento per tutti i Clubs della Seconda Circonscrizione. E che l'affermazione non sia soltanto sulla carta è stato dimostrato da una riunione di tutti i Clubs che ne fanno parte la sera del 20 marzo. Intitolata "Prime donne", in omaggio alle signore che coadiuvano i mariti nel loro operare lionisticamente, e finalizzata alla raccolta di fondi a favore della Casa di accoglienza per le madri e i bambini della CRI a Genova, la serata è stata caratterizzata dalla presenza del Governatore Machi, dalla proclamazione ad "Amis di Melvin Jones" del Past Governatore Graziano Maraldi e di Italo Ferri e dalla comunicazione del Presidente del Club Cervino che il Campo Giovani si terrà in Valle d'Aosta dall'11 al 26 luglio.

L'accompagnamento musicale della grande orchestra "Artistry Jazz Band" si è taciuto solamente in occasione dell'estrazione dei premi di una lotteria cui avevano contribui-

Le somme raccolte per il Centro CRI

1989-1990

117.119.700. =

1991-1992

Genova Alta (stanziamento per l'anno)	10.000.000. =
Leo Genova (Crociera dell'amicizia)	5.907.160. =
Genova le Caravelle (sfilata di moda)	2.300.000. =
Genova Albaro	1.000.000. =
Verbania	500.000. =
Lions Genova Aeroporto Sextum	500.000. =
Lions Genova Portoria	500.000. =
Lions Genova I Dogi	1.000.000. =
Lioness Boccadasse	1.700.000. =
V Circonscrizione (ricavato Concerto di S. Lucia)	13.406.475. =
Novara Ticino (Stelle Natalizie)	8.000.000. =
Sig. Salvatore Arena	1.000.000. =
Savona Torretta	1.950.000. =
Carmagnola	250.000. =
In memoria di Marisa Vernetti	2.150.000. =
L.C. Genova Boccadasse	300.000. =
L.C. Carmagnola	1.000.000. =
L.C. Carmagnola per C/ di Anonimo	1.000.000. =
L.C. Torino S. Carlo	500.000. =
Lion Gianni Caruana	522.700. =
L.C. Ercolano Host	200.000. =
L.C. Genova La Superba	500.000. =
L.C. Genova Eur (serate Goviane)	8.100.000. =
Leos Club Tortona - (concerto Baccini)	8.000.000. =
Motor Sport Carignano a mezzo Club Carmagnola	500.000. =
L.C. Novi Ligure (2° versamento)	6.000.000. =
L.C. Como "Plinio il Giovane"	1.000.000. =
Torneo di Bridge V Circonscrizione	2.150.000. =
L.C. Sestri Levante (Mostra Pittura-Com. Signore)	7.500.000. =
VI Circ. Zona B (Concerto di Primavera)	11.865.200. =
Intermeeting di chiusura II Circonscrizione	1.550.000. =
Intermeeting Ge-Eur. Sestri Levante	2.360.000. =
L.C. Valle del Senio	300.000. =
Leo Club Carmagnola	500.000. =
"Tutto il Distretto con un Club"	5.000.000. =
Interessi gestione '90/'91	11.474.727. =
L.C. Cuneo	1.770.000. =
L.C. Hippocratica Civitas - Salerno	21.000.000. =
L.C. Carmagnola	
(raccolti A.D.A.C. Carignano e A.V.A.S. Candiolo)	1.485.000. =
L.C. Carmagnola	1.209.000. =
L.C. Canale Roero (Intermeeting)	1.209.000. =
L.C. Scandicci	1.209.000. =
Neurologio su "Il giornale" in memoria PDG A. Bertelli	79.170. =
L.C. Carmagnola	
(raccolta "Juventus Club" di Santena e Villastellone)	10.000.000. =
L.C. Carmagnola (da benefattori)	600.000. =
L.C. Sanremo Host e L.C. Sanremo Matutia	
(Festa degli Auguri)	3.330.000. =
V Circonscrizione - Concerto S. Lucia	14.379.554. =
L.C. e Leo Club Cinque Terre	1.500.000. =
L.C. Novi Ligure (Natale a Novi)	6.000.000. =
L.C. Valcervina (intermeeting L.C. Casale Host, Casale March. Monf., Novi Ligure, Tortona, Castello)	4.557.000. =
Interessi su deposito bancario	794.000. =
Interessi su titoli	10.978.133. =
Neurologio su "Il Giornale" per Messa Lions Defunti	52.000. =
L.C. Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure	144.000. =
Lioness C. Baccadasse	1.500.000. =
L.C. Acqui Terme	1.000.000. =
L.C. Nizza Monferrato Canelli	1.000.000. =
L.C. Golfo Paradiso	500.000. =
II Circonscrizione - 108 Ia	7.000.000. =
L.C. Sestri Levante	2.500.000. =
Lion. M Luisa Carbone Rauti	400.000. =
L.C. Tortona Castello	10.000.000. =
Distretto Leo 108-Ia (molti Clubs)	30.583.000. =
Spese varie per video-tape, duplicazioni, manifesti ecc.	2.621.888. =

TOTALE al 15 maggio 1992

369.762.931. =

Centro: oltre 10 milioni



che poveri

cia. La presidente del Lions Club Tortona Castello Francesca Pascoli Moccagatta nel salutare i presenti ha ricordato gli scopi del Lions International e si è rallegrata per la significativa partecipazione del pubblico che, oltre a premiare i membri del consiglio direttivo e quanti si sono adoperati per la miglior riuscita della manifestazione, ha permesso la raccolta di oltre dieci milioni di lire.

Nella foto in alto, il complesso vocale dei Ricchi e Poveri con alcune socie del Club tortonese

Occasione per il tema di un concorso e di una mostra di pittura

I Lions Club di Novi Ligure, continuando nella sua azione a favore della Casa di accoglienza della Croce Rossa di Genova per le mamme e i bambini bisognosi di cure, ha condotto a termine un'altra importante iniziativa promozionale che ha coinvolto i ragazzi delle scuole Medie ed Elementari del capoluogo e delle zone intorno ad Arquata, e che nello stesso tempo potrà contribuire all'arredo di Villa Marina oltre che alla raccolta di fondi. Si è trattato di un concorso di pittura che ha avuto come tema proprio la Casa di riposo e che ha visto la sua conclusione con una grande manifestazione che si è svolta il 14 marzo nella grande sala del bocciodromo comunale di Arquata Scrivia, dove si sono riuniti, con il Presidente e gli insegnanti, centinaia di ragazzi.

Presenti il Presidente del Comitato per l'infanzia Enrico Mussini e la dott. Tessione, Presidente del Comitato della Croce Rossa di Genova, il Presidente del Club di Novi Ligure, Giacomo Conio ha offerto coppe e targhe ricordo sia agli istituti che alle classi che si sono maggiormente distinti e, ad ogni alunno che ha partecipato al concorso, una medaglia ricordo in argento con l'effigie del Lions.

Ora una parte degli elaborati è stata raccolta per l'esposizione in occasione del Congresso di Saint Vincent, mentre le opere migliori prescelte dalla giuria sono state acquistate simbolicamente dai Clubs della zona e saranno donate per l'arredo di Villa Marina. Il ringraziamento per la nuova iniziativa è stato espresso dalla dott. Tessione, dopo che il Presidente del Novi Ligure aveva illustrato gli scopi dell'iniziativa, che s'inquadra nella più vasta opera dei Lions a favore dell'infanzia.

Un'altra iniziativa, sempre a favore della Casa di accoglienza è stata intrapresa dal Club: il 30 maggio,

nella Chiesa Collegiata di Novi Ligure sarà tenuto un importante concerto vocale e strumentale dalla Polifonica Serravallese con l'apporto di quattro solisti del Teatro Regio di Parma.

L'apporto dei Leos del Lago Maggiore

In un'elegante sala del prestigioso Hotel Villa Carlotta di Belgirate i giovani del Leo Club Lago Maggiore hanno ancora una volta dato dimostrazione di efficienza e pragmatismo organizzando un grande concerto a favore della sottoscrizione pro Centro Ospitalità della Croce Rossa di Genova, che ospita le mamme ed i piccoli pazienti affetti da gravi malattie provenienti da ogni parte d'Italia. Nonostante la pioggia ed il freddo calato sulle nostre regioni,

oltre duecento persone sono confluite per ascoltare il maestro pianista Raimondo Campisi che ha eseguito con somma maestria brani di Bizet, Chopin, Gershwin, Ravel ed altri ancora.

Un pubblico attento e competente ha tributato generosi battimani e richieste di bis all'impareggiabile maestro. Ma i veri protagonisti della serata sono stati i giovani del Leos Club Lago Maggiore che con serietà e dedizione si sono impegnati nella non facile organizzazione, trascinati dalla loro segretaria Caterina che a buon diritto è stata recentemente eletta all'unanimità presidente del Club per il prossimo anno sociale. Grazie a questa manifestazione, l'incasso netto di 5 milioni di lire è stato versato all'animatore di questa iniziativa, Enrico Mussini, che quanto prima potrà dare il via all'importante opera.

g.m.



a Belgirate una serata che ha fruttato 7 milioni



to vari sponsors, e che vedeva in palio un viaggio a Vienna, un pregevole dipinto, alcuni orologi e una forma

di parmigiano-reggiano. A conclusione della serata, l'esibizione della cantante jazz Martha Jones e la co-

municazione della somma raccolta per il Centro di Ospitalità: sette milioni di lire.

Il Centro continua ad essere visitato dai Lions genovesi in ogni occasione. Nella foto, il Presidente del Genova Alta con Francesca una delle piccole ospiti che ha preso simbolicamente in consegna alcuni doni

Servizio d'assistenza potenziato da marzo

Il comitato provinciale di Genova della Croce Rossa informa in un suo comunicato che dal 1° marzo il servizio di assistenza presso il Centro d'accoglienza è stato potenziato, e ciò in vista anche del previsto ampliamento della ricettività con l'acquisizione di Villa Marina. Nel suo comunicato la CRI, additando i Lions ad esempio per la loro generosità, entusiasmo e perseveranza non comuni, ha comunicato che, in seguito ad una visita al Centro di un suo delegato, la Croce Rossa americana ha sensibilizzato una Fondazione statunitense che dal 1° marzo di quest'anno ha deciso di provvedere alla retribuzione di 5 figure professionali per l'assistenza alle mamme ed ai bambini ospitati.

UN CLIC INSEGNA A VEDERE

Scelto da una giuria internazionale Lions
fra i ragazzi dei 12 Paesi dell'UEO

A Carmagnola il vincitore del concorso europeo

Lo scorso autunno il Distretto 110-Olanda aveva bandito un concorso fotografico sul tema "L'unione Europea in un'immagine", invitando 4.800 Lions Clubs di 12 Paesi a farsene, a loro volta, promotori nel proprio territorio, fra tutti i giovani in età fra i 14 e 18 anni. Al vincitore di ciascuna selezione nazionale sarebbero andati in premio una macchina fotografica "Leica" ed una settimana di vacanza organizzata, completamente gratuita, in Olanda nell'estate 1992.

Il Club di Carmagnola si è fatto parte attiva, in collaborazione con un locale Circolo fotografico, diffondendo in tutte le scuole del circondario un manifesto in cui si rendeva noto il regolamento e si invitavano i giovani a partecipare al concorso, inviando i loro elaborati che dovevano esprimere, attraverso l'immagine fotografica, la propria idea sull'Europa Unita. Conclusa la raccolta delle fotografie il 25 gennaio, il Lions Club di Carmagnola ha inviato le 4 giudi-

cate migliori da una giuria locale direttamente in Olanda dove una giuria internazionale, presieduta dal Direttore Internazionale Jean Behar, ha selezionato le migliori per ciascuno dei 12 Paesi.

Il 15 aprile il Club di Carmagnola ha ricevuto la comunicazione che, fra i partecipanti italiani, il vincitore assoluto era Marco Musso di San Bernardo di Carmagnola. Una simile lettera è giunta contemporaneamente al ragazzo ed ai suoi genitori.

A conclusione del concorso, il Club di Carmagnola ha esposto gli elaborati dei 4 selezionati nei locali della Biblioteca Comunale dove sabato 9 maggio gli autori sono stati premiati con un diploma, una targa e una pubblicazione offerti dal Club. Marco Musso e gli 11 vincitori degli altri Paesi europei partiranno il 7 agosto per l'Olanda, dove si tratteranno fino al 15 agosto: nel corso del soggiorno verrà loro consegnata la macchina fotografica.

e.f.



Tradizione rinnovata del Valentino Futura

Esauriti gli argomenti strettamente legati all'ecologia, il tradizionale concorso fotografico del Torino Valentino Futura si sta orientando su temi didattici più ampi intesi ad incoraggiare l'apprendimento a vedere attraverso l'obiettivo ciò che normalmente sfugge alla nostra osservazione. Un esercizio utile, se è giudicato dai risultati ottenuti lo scorso anno con la ricognizione dei cortili e quest'anno, con la scoperta di fontane, fontanili e fontanelle del Piemonte, ritenuti degni di una pubblicazione, che le signore del Club intendono curare con la stessa appassionata attenzione dedicata alla manifestazione, che continua ad ottenere il favore degli allievi e degli insegnanti delle scuole medie e l'interesse delle autorità

e dei numerosi sponsor che consentono di dotare i riconoscimenti di premi non indifferenti, come fotocamere e libretti di risparmio. Alle 13 scuole torinesi quest'anno se ne sono aggiunte 6 della provincia - Castellamonte, Borgofranco, Settimo, Buttigliera, Pinerolo e Borgaretto - dove le ricerche hanno permesso di allargare la rosa dei soggetti, scoprendo occasioni inedite e squarci paesaggistici che hanno ispirato proficui lavori di gruppo. E la giuria, presieduta come sempre dal dott. Rinaldo Prieri, presidente della sezione fotografica dei CEDAS, il 22 aprile, giorno di apertura della Mostra nelle sale di Corso Dante a Torino, ha dovuto faticare non poco per accordarsi sulle eccellenze, no-

(segue a pag. 42)



Romano Maletto con la targa e l'attestato vinti al concorso. In alto la fotografia che è stata premiata. Le bandiere dei diversi stati sostenute da un solo tronco d'albero, simbolo di pace in un'Europa proiettata verso un futuro che i giovani si augurano sempre migliore



ragazzi e i loro genitori visitano la mostra delle fotografie a Villa Tapparelli. Nella foto in alto, un momento della premiazione che si è svolta nel grande atrio della scuola elementare De Fassi a Borgaro Torinese dove il Venaria Reale ha promosso il concorso "Conoscere per meglio amare la città"

Felice esordio del Venaria Reale

Nel grande atrio della De Fassi, la scuola elementare di Borgaro Torinese erano in attesa cinquecento ragazzi, quelli delle elementari e quelli delle medie che avevano partecipato al concorso. Dietro a loro, su una balconata, i genitori. Tutti in attesa che si conoscessero finalmente i nomi dei vincitori di un concorso che li aveva visti impegnati con gli insegnanti nei mesi precedenti, armati di macchina fotografica, per cogliere gli aspetti più curiosi di una piccola città della cintura torinese che, intorno ad un nucleo storico, sta sviluppandosi a vista d'occhio, invadendo le campagne circostanti. Proprio sul delicato momento d'incontro fra la natura e il cemento era incentrato il tema del concorso fotografico bandito dal Lions Club Venaria Reale: "Conoscere per meglio amare la nostra città: aspetti positivi e curiosi del nostro territorio". Così 392 ragazzi appartenenti a 20 classi delle elementari e a 7 classi delle medie dell'obbligo, coordinati dai loro insegnanti, so-

no usciti in perlustrazione con la macchina fotografica.

I risultati di questa "caccia all'immagine" si sono visti in un ampio salone della rinnovata Villa Tapparelli che il Comune ha messo a disposizione, dove le fotografie, in alcuni casi corredate da schede ed in altri disposte su una cartellonistica predisposta, sono rimaste esposte dal 10 al 15 aprile, per permettere alle scolaresche di poter fare un confronto fra il lavoro proprio e quello di altri, e dove la giuria, composta da tre Lions del Club, da un giornalista fotografo - Giorgio Rosato - e dal fotografo amatore Mauro Borello, ha avuto agio di scegliere le opere migliori. L'appuntamento con i Lions e le autorità era stato fissato per le 11 dell'11 aprile proprio a Villa Tapparelli per una ricognizione delle opere esposte e per constatare come la giuria avesse scelto imparzialmente. Con il sindaco Giuseppe Villone, con gli assessori alla Cultura e al Patrimonio, c'erano il prof. Primo, coordinatore delle medie, il Preside

FELICE ESORDIO

prof. Di Toro, la direttrice delle scuole elementari Faloppa, il Delegato di Zona Roland Hinden e tanti soci del Club Venaria Reale. Poi tutti alle scuole De Fassi dove di fronte ai ragazzi era stato disposto un grande tavolo sul quale facevano bella mostra i premi.

Non è stato facile ottenere il silenzio: le voci dei ragazzi facevano muro contro gli altoparlanti, ma quand'è stato chiaro che la cerimonia stava iniziando è calato il silenzio e il Presidente Luigi Ajmone Catt ha potuto pronunciare il suo sintetico indirizzo di saluto, di ringraziamento ai numerosi sponsors, alle autorità che hanno appoggiato l'iniziativa del Club, ai ragazzi ed agli insegnanti che hanno partecipato. E ha potuto perfino spiegare chi sono i Lions e perché s'interessano dei giovani, perché è stato bandito il concorso che li ha indubbiamente aiutati a vedere, attraverso l'obiettivo, ciò che sfugge normalmente alla loro attenzione, e quindi renderli coscienti che tutti possono partecipare ad una gara più grande e più importante: quella di rendere più bello e vivibile l'ambiente che li circonda.

Per primi sono stati chiamati i vincitori dei premi collettivi. Per la scuola "Grosa" alle classi 4^a A e 4^a B, per l'immagine "Il mercatino" il 3° premio, consistente in libri sulla tecnica fotografica e il 2° premio, una macchina fotografica, al cartellone "Cascina in Via Tre Re" realizzato dalla classe 4^a A. Per la scuola De Fassi, il secondo premio a "Sognamo che a Borgaro ci sia un giardino così" realizzato dalle classi 1^a A e 1^a C; il secondo premio una macchina fotografica al cartellone "Un tuffo nel passato" realizzato dalla classe 3^a A. Uragani di applausi per tutti e particolarmente per il premio collettivo, una videocamera, per le due scuole elementari De Fassi e Grosa grazie al cartellone "Lo spazio che non c'è" realizzato



Un momento della premiazione, presente l'Assessore Dondona, del concorso "Fontane, fontanili e fontanelle del Piemonte" che ha visto la partecipazione di 13 scuole torinesi e 6 della provincia

dalla 2^a classe della De Fassi. Infine sono risuonati i nomi di tre allievi della scuola media "Carlo Levi": Pecorella, Moriconi e Petrindi. Non era un'interrogazione ma erano i vincitori, rispettivamente, del terzo, del secondo e del primo premio individuale: libri sulla fotografia, una macchina fotografica e un libretto di risparmio.

Alla fine, rotti gli argini, i ragazzi hanno assediato il tavolo della presidenza: c'erano pennarelli colorati d'ogni dimensione e le consorti dei Lions hanno dato fondo a quattro grandi scatoloni per accontentare tutti i ragazzi che, gioiosamente hanno lasciato l'aula dopo una mattinata che ricorderanno con gioia per aver partecipato ad una festa che vedeva protagonisti la loro città, le loro case, i loro campi, visti finalmente con un occhio diverso e con un po' più d'amore.

Tradizione ritrovata

(segue da pag. 41)

nostante le possibilità offerte dalle cinque categorie - lavoro di gruppo, lavoro di ricerca, soggetti originali, bianco e nero e lavori individuali - che s'intendevano premiare con classifiche dal primo al quarto posto.

Venti, dunque, i ragazzi e le scolaresche premiate, e tanti più in attesa dei risultati il pomeriggio del 29 aprile nella sala della mostra, affollata da scolari, genitori, insegnanti, autorità, Lions. Nicoletta Casiraghi che negli anni passati rappresentava la Provincia di Torino, come Presidente del Club ha ricevuto gli ospiti: l'assessore all'arredo urbano Dondona, l'assessore regionale Emilia Bergoglio, il

Presidente di Circoscrizione La Russa, i rappresentanti della Banca Sella che aveva offerto libretti di risparmio, insegnanti e presidi delle scuole. È cominciata così la gioiosa corsa dei ragazzi al ritiro dei premi, tante coppe offerte dal Governatore Machi, dal Comune, dalla Regione e dalla Provincia, targhe, medaglie, diplomi, libri. Il tutto in un perfetto ordine grazie alla meticolosa preparazione di questa manifestazione ideata nel 1984 dall'allora Presidente Anna Sacchetti e particolarmente curata da Claudia Forno Trabucco. Ma se l'annuncio della pubblicazione del libro in cui saranno raccolte le migliori fotografie presentate al concorso, per la realizzazione del quale sono già stati presi i primi contatti con alcuni enti pubblici e i cui proventi saranno destinati a finanziare il restauro di un monumento artisticamente pregevole, ha dato un tocco di novità alla cerimonia, non da meno è stata la presentazione di una pubblicazione edita a cura del Comitato Beni Artistici e culturali destinata ai ragazzi delle scuole medie. Mariuccia Berardo ha offerto ai presenti le prime copie del libro intitolato "L'arte in stampa" e ha pubblicamente ringraziato il suo autore, il Lion genovese Ilario Cuoghi, che per l'occasione era giunto dalla sua città. Stampato in varie migliaia di copie, verrà distribuito gratuitamente nelle scuole Medie. Il primo "test" in occasione della premiazione del Concorso è già stato positivo: in fondo, l'arte della stampa si sposa in certo modo con la fotografia, se non altro per un comune fine: aiutare a vedere e comprendere il bello.



Il Presidente del Venaria Reale Luigi Ajmone Catt, premia uno dei giovanissimi vincitori del Concorso



PROGETTO ADOLESCENZA LANCIO RIUSCITO

Il 9 maggio è stato raggiunto un obiettivo che il nostro Past Governatore Domenico Boschini inseguiva da quattro anni, ma che è anche il frutto di quindici anni delle sue esperienze nella campagna contro la droga, iniziata a livello di Club e di Distretto, continuata nel Multidistretto e infine in Europa.

La presentazione ufficiale del "Progetto Adolescenza" nella prestigiosa sede del Centro congressi dell'Unione industriali di Torino con il patrocinio della Provincia e l'appoggio delle autorità scolastiche, segna infatti il momento iniziale dell'introduzione nelle scuole italiane dei metodi del "Lions Quest-Europa" e, contemporaneamente costituisce il primo esempio dell'applicazione della Legge sull'autonomie locali che prevede la collaborazione fra pubblico e privato.

Tuttavia questo momento, per quanto importante, non è che una tappa sulla strada che dovrà condurre anche il nostro Paese ad allinearsi con gli altri 41 di tutto il mondo dove attualmente in 21 mila scuole più di 3 milioni di ragazzi, assistiti da 72 mila insegnanti, con l'appoggio delle famiglie e della collettività, seguono il programma che consente di sviluppare la loro personalità, aiutandoli a vincere le devianze e ad affrontare le

difficoltà che possono incontrare nella vita.

Basato sui più aggiornati studi per lo sviluppo dei positivi comportamenti sociali condotti nell'ultimo decennio da psicologi e sociologi come Hawkins, Solomon e Glenn, sviluppato con l'apporto di 57 esperti dalla Fondazione "Quest International" e con il supporto finanziario ed operativo del Lions Club International, il programma "Lions Quest" speri-

mentato negli Stati Uniti nel 1984, era approdato fin dal 1985 in Inghilterra con il potente appoggio dell'organizzazione che riunisce tutti gli insegnanti del Regno Unito. Dopo il successo ottenuto nel 1987 anche in Svezia, il "Lions Quest" aveva trovato nel 1988 un'efficace vetrina al Forum Europeo di Göteborg, dove il Past Presidente Internazionale Sten Akestam ne aveva proposto l'adozione da parte dell'EFADACO, il coordinamento europeo delle attività Lions per la lotta alla droga di cui è responsabile Domenico Boschini.

Da allora è cominciata la lunga marcia di avvicinamento del "Lions Quest" All'Italia con il determinante appoggio prima del Consiglio dei Governatori nel 1990 e poi con la firma a Roma il 27 luglio 1991 della convenzione che impegna i Lions Clubs italiani a cooperare per l'applicazione del "Lions Quest" nelle nostre scuole fra i ragazzi in età compresa tra i 10 e i 14 anni.

Un'altra tappa importante è stata segnata da una conferenza, che si è svolta a Cortona nell'autunno scorso con l'appoggio del Distretto 108-L, che ha permesso di interessare e coinvolgere i responsabili del Ministero della Pubblica Istruzione. I segnali positivi ottenuti in quella sede hanno incoraggiato i successivi sviluppi che, con l'assistenza del responsabile del "Lions Quest" per l'Europa meridionale, lo svizzero Daniel Pellaux, Lion del Club di Vevey, ha portato ad un primo corso di formazione, della durata di tre giorni, all'inizio di aprile a Torino, dove intanto erano stati formati i quadri del Comitato operativo con i rappresentanti dei Clubs Torino Solferino, Torino Superga, Torino Castello, Valli di Lanzo, Torino Crocetta, Genova I Dogi, e le Lioness dell'Augusta Taurinorum e del Moncalieri, ed era stata



messa in moto la cooperazione con la Provincia di Torino.

Il "Programma Adolescenza" viene dunque da lontano ed è destinato ad andare lontano, se si giudica dall'accoglienza ottenuta nel corso della presentazione del 9 maggio dove le autorità hanno espresso il loro apprezzamento, gli esperti hanno illustrato ampiamente i vantaggi e gli obiettivi che si possono perseguire, ma gli oltre 160 insegnanti delle scuole dell'obbligo che affollavano la sala dei Duecento, dopo aver attentamente seguito il dibattito, hanno dato la loro disponibilità per applicare sperimentalmente il programma nelle scuole di Torino e Provincia sulla scorta, almeno per ora, di una traduzione pressoché letterale del testo francese, mentre il corso completo viene attualmente adattato alle esigenze, mentalità e costume italiani da un Comitato coordinato da Eutimio Gallinella del Club di Cortona-Val di Chiana, dai prof. Renato Zaccaria Ispettore del Ministero della P.I., Sira Serenella Macchietti, direttrice dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Siena, Sergio Angori, docente all'Università di Siena e i Lions Bruno Ferraro del Ministero della Giustizia, Giuliana Bianchi Preside di Scuole Medie e lo stesso Domenico Boschini.

Per la trasformazione del "Lions Quest - Europa" in quello che sarà il "Lions Quest - Italia" sono previsti circa due anni di lavoro. Si tratta infatti di ricostruire interamente un grosso vo-



I volumi del "Progetto Adolescenza" già stampati dai Lions francesi, una pubblicazione inglese e, in basso, il volume "provvisorio" del Lions Quest nella versione italiana



Il primo passo dell'adozione in Italia del "Lions Quest": Domenico Boschini a Napoli il 15 febbraio consegna la versione italiana al Presidente Biancofiore presente Elio Machi

Dare ai giovani un futuro

Cronaca di un'intensa giornata di lavoro

Una scommessa per dare ai giovani gli strumenti per aiutarli a modellare il loro avvenire; un'occasione per passare dal dire al fare nella prevenzione e per un miglior uso delle risorse nella scuola; un progetto integrato per affondare correttamente tutte le problematiche del mondo giovanile, partendo da una prospettiva di agio e non di disagio; un modo per sviluppare la personalità e vincere i comportamenti distruttivi; un programma che suggerisce delle ipotesi in cui credere senza creare delle illusioni; un modo per uscire dalla logica dell'emergenza garantendo efficacia ed efficienza all'ordinario; una risposta pratica per la prevenzione globale di ogni tipo di devianza, un problema che interessa tutte le famiglie.

Queste sono solamente alcune delle definizioni del "Lions Quest-Europa" ascoltate durante la presentazione del "Progetto Adolescenza" nella sala dei Duecento del Centro Congressi dell'Unione Industriali di Torino. Un viatico lusinghiero che reca la firma di autorità come l'assessore al Personale Sanità Assistenza della Provincia di Torino, Cataldo Principe, come il Governatore Elio Machi, come il Provveditore agli Studi di Torino, Luigi De Rosa, ma anche dei "tecnici" che sono stati chiamati ad illustrare il progetto nelle linee essenziali come la signora Piccitto Pavan Sovrintendente del Ministero della Pubblica Istruzione e Renato Zaccaria Ispettore dello stesso ministero.

Durante i lavori, condotti con affabile rigore ma con le acute osservazioni che solamente un neuropsichiatra dell'esperienza di Anselmo Zanalda avrebbe potuto puntualizzare, c'era in quell'aula quasi un senso di liberazione di fronte all'evidenziarsi della complessa ma chiara costruzione di una metodica che si accosta al problema della droga, ma non solo a quello, con una nuova angolatura e con una logica convincente. Ma soprattutto perché, al di là delle parole parlavano già i fatti, un documentario girato senza preparazione particolare in una scuola "difficile", la media "8 marzo" di via Coggiola, dove l'insegnante di classe Adriana Sangiananto-

ni, lioness del Moncalieri, ha svolto una delle 80 lezioni. E i ragazzi che avevano partecipato erano presenti in sala senza dare il minimo segno di irrequietezza per il fiume di concetti che si riversava su di loro. Dimostrazione di un genuino interesse condiviso da tutti i presenti.

"Ci è piaciuto particolarmente entrare in collaborazione con un'associazione privata. Spesso la gente non trova risposte ai propri problemi e gli interventi, quando ci sono, si rivelano antieconomici" ha detto Cataldo Principe, cui ha fatto eco Luigi De Rosa, lamentando che mentre si dedicano alla scuola scarse risorse, si "pretende che essa educi mentre tutto gronda diseducazione". La Piccitto Pavan è entrata nel vivo del problema del disagio giovanile, particolarmente nell'adolescenza, "periodo bellissimo ma difficile, delicato, complesso". La scuola, cui si chiede di compensare un disagio già esistente, non può più rimanere sola: occorre la collaborazione delle famiglie, degli enti locali, del volontariato e dei mezzi d'informazione. "L'iniziativa del 'Progetto Adolescenza' è proprio mirata alla sinergia di tutte queste componenti per raggiungere l'obiettivo più attuale: quello di una scuola di qualità. Nella Provincia di Torino è nata, nell'aprile del '90, un'intesa per realizzare quella sinergia".

Domenico Boschini ha illustrato la storia del "Progetto Adolescenza" che ha "riempito un vuoto" esistente non soltanto nella scuola italiana. Costato un milione di dollari al Lions International, è stato già tradotto in 11 lingue. La stesura definitiva in lingua italiana verrà presentata in tutte le città del Paese. Renato Zaccaria ha esaminato le ragioni che hanno spinto il ministero della Pubblica Istruzione ad avviare progetti di prevenzione che, pur avendo obiettivi specifici, hanno tratti in comune, come la continuità e l'intenzionalità, che sono le caratteristiche del "Lions Quest".

Gianni Callegari del Servizio Programmazione e Ricerca dell'assessorato all'Assistenza della Provincia di Torino ha esaminato il tema sotto il profilo dell'informazione come prevenzione, ed

lume che contiene, in sequenza, i temi di 80 lezioni di 45 minuti e che costituisce la base del programma, corredato di un testo per gli studenti. A questo si aggiungono una pubblicazione "Capire l'adolescenza dei vostri ragazzi" preparata per i genitori e un manuale per gli insegnanti estremamente dettagliato. Ma se senza questa guida scritta il programma non può essere applicato, è altrettanto vero che esso si basa sull'apporto determinante degli insegnanti, per i quali è richiesta una sessione di formazione della durata di tre giorni. Infine, l'apporto dei Lions. Pubblichiamo a parte ciò che pos-

sono fare i Clubs per cooperare prima nell'adozione e poi per seguire gli sviluppi del programma nelle scuole da essi patrocinate. Visto in prospettiva il "Lions Quest" è davvero quel Tema nazionale operativo che ci permette di "servire" tutti insieme per un solo obiettivo, tanto più importante in quanto coinvolge il futuro delle nuove generazioni non soltanto per quanto riguarda la difficile transizione da bambini in adulti, ma per la loro possibilità di inserirsi - evitando fra l'altro l'uso della droga - con successo nella società di domani.

Bartolomeo Lingua

L'inizio dei corsi a metà settembre **Come i Clubs potranno cooperare**

Il primo Corso di formazione per preparare docenti, genitori e osservatori per 10 Classi Pilota avrà luogo a Torino il 14, 15 e 16 Settembre 1992. Il programma inizierà ad essere applicato dall'Ottobre '92. È in corso l'apposito Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il corso è residenziale in un Centro per Seminari e della durata di tre giorni con la partecipazione di formatori del Lions Quest Europe. Il costo previsto per il soggiorno delle 34 persone e il materiale per i docenti-osservatori e per gli allievi, oltre alle spese per i formatori, è di circa 3.200.000 per classe.

Naturalmente verrà rilasciato apposito attestato di frequenza.

I Lions Clubs sono invitati a patrocinare i corsi con un contributo corrispondente all'importo sopra esposto e a nominare al proprio interno uno o più responsabili che cooperino gli insegnanti e seguano la classe della quale si fanno "padrini".

I primi Clubs che hanno già appoggiato l'iniziativa sono il Torino Solferino, che ha permesso con propri versamenti di condurre a termine l'operazione di traduzione del "Progetto Adolescenza" in lingua italiana, e il Torino Superga.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al PDG Domenico Boschini, via Susa 31, 10138 Torino - tel. 447.36.51, oppure alla Segreteria del Club Torino Superga, via Carlo Alberto 5, 10123 Torino.

è proprio di questa informazione che si è fatta carico la Provincia. "In genere si parla ai giovani di morale, ma non si svolge un lavoro in comune con loro com'è nel caso esemplificato dal video che è stato prodotto dalla Provincia. Se riusciremo ad arricchire al capacità dei giovani ad affrontare il mondo, il nostro lavoro sarà ricompensato".

Paola Vigliano, che sarà la prima "formatrice" del "Progetto Adolescenza" in Italia, ha spiegato la metodica che sarà impiegata per la preparazione degli insegnanti. Sarà una formazione residenziale, che metterà in evidenza soprattutto gli aspetti pratici e, successivamente, nessuno verrà lasciato a se stesso, ma seguito costantemente nel proprio lavoro. Daniel Pallaux, parlando in un francese facilmente comprensibile, ha portato le sue esperienze pratiche degli ultimi due anni durante i quali ha "provato nuovamente il piacere dell'insegnamento". I risultati del programma sono infatti immediati: migliore comunicazione con gli allievi, migliori risultati scolastici, maggior confidenza dei ragazzi in se stessi. Anche i famigliari hanno ritrovato il modo per comunicare con i loro ragazzi, e grazie a questa maggior possibilità di dialogo è stato più facile introdurre argomenti delicati,



Il salone dei Duecento del Centro Congressi dell'Unione Industriali di Torino gremito di insegnanti segue la presentazione ufficiale del "Progetto adolescenza". Al termine hanno aderito 160 docenti

ti, come quello della droga.

Ha concluso Anselmo Zanalda, dopo gli interventi di Eutimio Gallinella presidente del Comitato tossicodipendenze del Distretto

108-L, e una precisazione sul numero di insegnanti e sull'impegno che il programma comporta: bastano due insegnanti per ogni classe e sono sufficienti due ore d'in-

segnamento alla settimana. "L'adolescenza è l'età dei tre lutti: per la perdita del rapporto con il proprio corpo, per la perdita dei genitori dell'infanzia, per la perdita dell'irresponsabilità del bimbo. Ma l'adolescenza è anche l'età in cui passato, presente e futuro si intrecciano. In questo quadro il "Progetto Adolescenza" è un tentativo d'informazione e di formazione non violenta per far emergere una socialità sommersa nel giovane. È un'opportunità offerta a genitori ed insegnanti, la prima articolata in modo organico".

Il Club Torino Host in memoria del Generale

Il Premio Dalla Chiesa



Anche quest'anno il Lions Club Torino Host ha voluto ricordare il proprio socio, Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa con una riunione nel corso della quale è stato conferito il "Premio Dora Dalla Chiesa", istituito in memoria della Consorte del Generale, alla vedova del brigadiere Benito Atzei, caduto in un conflitto a fuoco con un gruppo di terroristi delle Brigate Rosse nel Canavese. Il riconoscimento e un grande fascio di fiori sono stati consegnati alla signora Nadia Erdini, che era accompagnata dalla figlia Edna, dal Presidente del Club, Ferruccio Araldi, alla presenza del colonnello dei Carabinieri Luigi Ma-

gliuolo, comandante della Legione Carabinieri di Torino.

Spenti gli applausi, il Presidente ha dato la parola al col. Magliuolo che ha parlato sul nuovo ordinamento dell'Arma che in parte ha già trovato attuazione per rispondere alle esigenze della società moderna. L'Arma dei Carabinieri, a 178 anni dalla fondazione, si sta trasformando dopo aver provato sul terreno nuovi moduli operativi. Sono state infatti create nuove strutture, il Raggruppamento operativo speciale (ROS) contro la criminalità organizzata, e ha fornito ufficiali e personale specializzato alla DIA, conosciuta come la FBI italiana, mentre

si sta procedendo al potenziamento dell'organizzazione territoriale con la creazione di due nuovi comandi di Divisione per un totale di 5, con un dislocamento più aderente alla struttura amministrativa del Paese. Di conseguenza, le Legioni e le Brigate coincideranno con le Regioni, mentre i Gruppi corrisponderanno con il territorio delle Province. Ciò consentirà maggiore snellezza nell'organizzazione.

"In questo momento in cui cresce la richiesta di sicurezza e di tranquillità da parte dei cittadini - ha concluso il col. Magliuolo - dobbiamo sentirci sempre più impegnati per essere meritevoli della loro stima".

Al Lions il Premio "L'alba di Roma"

Il premio "L'alba di Roma", istituito dall'associazione culturale "Roma in", alla sua quarta edizione è stato assegnato per la sezione "Umanità" all'International Association of Lions Clubs.

Il premio, consistente in una pregevole opera in bronzo della scultrice Annita Michelli, è stato consegnato, durante una cerimonia che si è svolta il 19 marzo scorso a Palazzo Valentini in Roma, al Presidente del Consiglio dei Governatori, Michele Biancofiore che era accompagnato dal Governatore del Distretto 108-L Giovanni Fenzi e dal responsabile della segreteria nazionale Vito Cilmi.

Il Premio negli anni scorsi era stato assegnato a Waldo Willalpaudo, alto commissario dell'ONU per i rifugiati, all'immunologo Ferdinando Aiuti e al Rotary Clubs International.

Altri premiati per altre sezioni, l'on. Giulio Andreotti, l'"American Express" e Vittorio Sgarbi.



I nostri Poster per la Pace

Anche quest'anno, sia pure con minor fortuna delle volte scorse, i Clubs del nostro Distretto hanno partecipato al concorso internazionale, aperto ai ragazzi delle scuole Medie di tutto il mondo, per un "Poster per la Pace". Pubblichiamo i due disegni che sono risultati vincenti fra tutti quelli inviati alla giuria del nostro Distretto e che hanno partecipato alle finali: presentati dal lions Club Carmagnola, sono opera di Enrico Tachis, 13 anni (in alto) e di Claudia Danni, pure tredicenne, entrambi allievi della scuola Media "Nosengo" di Carmagnola

La prima metamorfosi di un Lioness Club del nostro Distretto

È NATO CAPO S. CHIARA

L'ultimo nato è sempre oggetto di particolari attenzioni. Tanto più che il nuovo nato Club Capo Santa Chiara è il prodotto di una metamorfosi.

Ad un genovese, parlare di Capo Santa Chiara significa l'angolo meraviglioso a ridosso di Boccadasse, proprio il borgo dal quale aveva preso nome il già Lioness Club Boccadasse. La Charter è stata consegnata la sera del 5 maggio. Un Club "tutto femminile" come scrive "Il Giornale", composto di ventitré Socie, quasi tutte ex Lioness e, pur essendo l'ultimo nato, ha al suo attivo tanta attività e vitalità da fare invidia.

Non a caso la data della Charter è il 5 maggio. Non è certo in onore di Napoleone, ma perché coincide con la data di fondazione del Club Padrino, quel Genova Boccadasse che in otto anni ha dimostrato di essere veramente partecipe dello spirito lionistico. 120 persone hanno fatto ala e coro a questa Charter. Quale Lion non ricorda l'emozione della Charter? Quando questo rito si ripete si rivivono certe emozioni sopite. È accaduto alla Caravella per il Capo Santa Chiara quando Elio Machi, Governatore, ha insignito le nuove socie con il distintivo di Lion e ha letto l'atto costitutivo del Club. Il Presidente del Bocca-



La Presidente Linke riceve la «Charter» dal Governatore Machi

dasse Davide Canu si è assunto il compito del padrone di casa, presentando al Governatore il nuovo Club quando le 23 Socie, assistite dal lion Guida Giorgio Figari hanno firmato la Charter diventando Charter Member, ricevendo anche il guidoncino del nuovo Club ed

il Certificato di Associazione.

Un momento di intensa commozione si è verificato a questo punto della cerimonia. Terminate le firme e le consegne, la cerimoniera Aliotti ha fatto scendere lentamente il guidone del Lioness Club Boccadasse e contempora-

neamente è salito verso l'alto il guidone del Genova-Capo Santa Chiara. Un applauso scrosciante e anche tanta commozione. Tanti gli ospiti, tanti i Lions: il Governatore, il Presidente di Circoscrizione, tre Past Governatori, De Regibus, Delfino e Cabalisti, i tre Delegati di Zona della Quinta Circoscrizione, il Questore Attilio Mosca, i Presidenti dei Clubs genovesi ed i Lions dei Dogi, dell'Alta, della Maona, dell'Albaro, del San Giorgio, della Superba, delle Caravelle, del Portoria e del Nervi. Non è mancata la partecipazione di altri Clubs di servizio e sono stati numerosi i telegrammi di augurio. La sala era inondata di fiori disposti ad effetto: rose gialle ed iris blu circondati da ginestre. I discorsi sono stati a volte scorrevoli ed a volte impacciati per la commozione, ed è comprensibile in un'atmosfera di intensa partecipazione come quella del 5 maggio a Genova. Le Charters sono sempre curate nei minimi particolari. Il Club di Capo Santa Chiara merita apprezzamento e plauso perché ha curato i dettagli con eleganza e stile, come quei piccoli bouquets rosa e bianco con mimosa francese e nastro giallo e blu. La Presidente Linke ha concluso, a nome di tutte, rinnovando l'impegno già dimostrato come Lioness.

t.l.

Si è conclusa a Genova l'iniziativa per "Sight First"



A Rapallo Maria Luisa De Angelis è stata la madrina di un'aiuola in cui sono state messe a dimora 35 piante di rose Helen Keller acquistate dal Club del Tigullio. Con lei sono il Vice Sindaco con il Presidente Pescia e il Tesoriere Domenico Vicino

MILLE ROSE DEDICATE A CHI NON LE VEDRA'

Mille, anzi, mille e cento rose "Helen Keller" sono sbocciate nei giardini e sui balconi dei Lions dalle Alpi al Mar Ligure. Mille e cento rose che sono servite a dare ulteriore impulso alle attività di "Sight First" per vincere la cecità nel mondo, per offrire un aiuto ai ciechi, per proseguire nelle iniziative a loro favore. Dall'idea partita dal Club Genova Le Caravelle lo scorso anno, che ha convinto il rosaista pistoiese Vittorio Barni a creare una nuova rosa intitolata alla coraggiosa donna che spinse i Lions a diventare "Cavalieri dei ciechi", è nata quell'altra che in quest'anno lionistico, attraverso il Comitato Educazione sanitaria e Tutela della salute, ha avuto a Genova il 4 aprile con la "Festa della rosa", una degna conclusione in un'eccezionale cornice. Testimoni della serata sono stati infatti, con il Prefetto Zirilli e con il Questore Angelo Musca, il Governatore Elio Machi e numerosi Past Governatori, gli Officers distrettuali della Liguria, i cui applausi sono stati indirizzati particolarmente al Presidente Francesco Giusti, e ai membri del Comitato, Piero Bagnasco, Maria Luisa Claudi De Angelis, Enzo Machi, Ermanno Turletti e Mattia Busti per i Leos, che hanno condotto a termine brillantemente l'impresa, alla quale hanno dedicato tanto del loro tempo e della loro passione, riuscendo a coinvolgere l'intero Distretto.

Diretti beneficiari Renzo Bossi e Franco Verna che, in rappresentanza del Libro Parlato di Verbania, hanno ritirato due apparecchi



Il Governatore consegna il Fax e la stampante a Renzo Bossi e a Verna per il Libro Parlato di Verbania durante la serata a Genova

preziosi per l'attività del Centro: una stampante per il computer e un telefax, due strumenti particolarmente utili al disbrigo del lavoro compiuto dai volontari a esclusivo vantaggio dei ciechi che usufruiscono della nastroteca. Tuttavia la cifra raccolta è stata tale da permettere il versamento alla Fondazione LCIF, affinché vengano impiegate a vantaggio del programma "Sight First", le somme necessarie per offrire tre "Melvin Jones Fellowship" ad altrettanti meritevoli. Per primo il Questore di Genova, Angelo Musca. Nella sua persona si è inteso riconoscere il ruolo e i meriti acquisiti dalle forze di polizia, che operano a Genova nel loro impegno quotidiana

volta a tutelare l'integrità fisica e morale dei cittadini e a tutti la possibilità di dedicare le proprie forze a vantaggio di chi soffre. È stato il Governatore in persona a consegnare la grande targa. Gli altri due riconoscimenti sono stati consegnati fra gli applausi a Ilario Cuoghi del Genova Portoria, autore del "logo" di cui si fregia ormai da anni il Libro Parlato, e Paolo Aiachini del Club di Pegli, che anche quest'anno pone a disposizione del Distretto le sue specifiche competenze in campo legale.

Ma l'occasione è stata propizia per consegnare il "Melvin Jones Fellowship" ad altri due Lions, il Past Governatore Flavio Pozzo e

Pier Giorgio Brunetto Borri di Biella, e riconoscimenti minori, una rosa d'argento offerta dal Club di Genova Le Caravelle, ad altri che hanno contribuito al successo dell'iniziativa che ha conquistato anche terreni pubblici. Infatti i soci del Lions Club di Rapallo che hanno acquistato 35 piante, ne hanno donate una parte al Comune per allestire un'aiuola a Villa Tigullio, che il 21 marzo è stata inaugurata, presenti le autorità comunali, da una madrina cui va il merito della nascita della rosa Helen Keller: Maria Luisa De Angelis. Che tuttavia non ha potuto essere presente a Chieri, dove il 10 marzo altre dieci piante di rose Helen Keller sono state donate al Comune affinché possano essere poste a dimora ai piedi del monumento al Generale Dalla Chiesa, che fu socio Lion del Club Torino Host, nei giardini municipali della cittadina piemontese.

Il significato dell'iniziativa è stato posto in luce da Francesco Giusti, oratore ufficiale della serata genovese, il quale ha saputo con commoventi parole sottolineare il ruolo che tanti Lions hanno avuto per il raggiungimento di un obiettivo che è rilevante dal punto di vista finanziario ma che è soprattutto indicativo dell'animo con il quale l'associazione affronta problemi troppo spesso dimenticati. Il biglietto d'invito alla serata recava una citazione che riassumeva quest'animo: "Helen Keller, la donna dei tre silenzi, per noi trasformata in rosa dai cento petali come le pagine di un libro che ci fa sentire e vivere meravigliose storie".

**Quasi un romanzo il recupero di una preziosissima tela
grazie all'interessamento dei Lions di Rapallo**

QUEL QUADRO NASCONDEVA UN'OPERA DI STROZZI

Quasi un romanzo con finale a sorpresa. È accaduto a Rapallo ed i quotidiani non hanno mancato di darne ampia eco. Nel visitare due anni fa la chiesa di San Maurizio ai Monti, Giuliana Algeri della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici della Liguria, era stata attratta da un dipinto, in un altare laterale, che raffigurava la Madonna del Carmine incoronata da due angeli e adorata da due santi. Fortemente scurita e di difficile lettura nella parte inferiore, emergeva tuttavia da quella tela l'elevata qualità pittorica del gruppo della Madonna col Bambino e poiché nella chiesa erano in corso restauri, la dott. Algeri suggerì al parroco l'opportunità di un intervento di restauro. E fu così che don Emilio Arrata si rivolse ai Lions del Club di Rapallo per ottenerne l'aiuto.

Il dipinto era in cattive condizioni ma la restauratrice Patrizia Magliano convinse i Lions che la spesa necessaria per restituirlo all'antico splendore non sarebbe stata vana. E che così fosse divenne subito evidente dopo i primi interventi di pulitura: la composizione originaria era stata profondamente modificata - con la sola eccezione delle figure della Madonna e del Bambino - fino a far perdere il significato della primitiva raffigurazione, e mentre il lavoro proseguiva divenne certezza il nome dell'autore. Non si trattava di una Madonna del Carmine, ma di una raffigurazione dell'Apparizione della Madonna Odigitria, un tema inusuale dovuto alla mano inconfondibile del grande pittore Bernardino Strozzi, detto il "Cappuccino", risalente ai primi anni del XVII Secolo.

Una straordinaria sorpresa e un deciso salto di valore della tela, tali da giustificare profonde ricerche storiografiche da parte della dott. Algeri che hanno permesso di confermare l'attribuzione di quel dipinto, "nascosto" da oltre due secoli sotto la vernice delle rifaciture. L'ultimo atto del recupero dovuto all'intervento del Lions Club di Rapallo e di altri sponsors che, dopo averne promosso il restauro, ne hanno consentito anche la ricollocazione nella stessa chiesa grazie all'installazione di un opportuno e sofisticato sistema di allarme, si è svolto il 23 aprile nell'aula consiliare del Comune di Rapallo. Di fronte ai Lions ed alle autorità, la dott. Algeri ha tenuto una conferenza sulla riscoperta del



Particolare dell'Apparizione della Madonna Odigitria di Bernardo Strozzi, dopo il restauro

prezioso quadro ed è stata presentata una pregevole pubblicazione, sponsorizzata dal Club, in cui è raccontato il "romanzo" della Madonna Odigitria attraverso la storia, sono pubblicate le immagini prima e dopo il restauro, i do-

cumenti sui quali la ricerca è stata effettuata e infine Patrizia Magliano firma la sua relazione sul restauro.

L'opera è stata esposta per qualche giorno al pubblico nel palazzo comunale e, dopo una breve

permanenza, all'interno della chiesa di San Maurizio ai Monti. I fedeli potranno tornare a venerare la bella immagine della Vergine col Bambino, con l'orgoglio che si tratta di un'opera d'arte di altissimo valore artistico.

Valenza: i tesori dalla Mostra al Museo

Valenza, città «creativa» per eccellenza nella produzione di oggetti preziosi che l'hanno resa famosa in tutto il mondo, non poteva dimenticare le proprie radici, il proprio passato. E così è stato. La Mostra allestita dal Lions Club di Valenza "Il tesoro del Duomo", che venne aperta nel dicembre dello scorso anno nel Centro Comunale di Cultura e che ha visto sfilare nelle sale 10 mila visitatori, ha avuto il seguito che i promotori si auguravano: il Museo permanente, è stato inaugurato l'11 aprile.

Il Museo permanente del Duomo, che ospita il patrimonio storico e artistico dei tesori sacri valenzani - argenti liturgici, arredi lignei, corredi paramentali e opere pittoriche tutte di rilevante interesse e che fino ad ora erano ben difficilmente osservabili - è dunque una realtà.

L'inaugurazione del Museo era

stata preceduta da un dibattito culturale che ha coinvolto tutti i cittadini. Nel mese di marzo, infatti, Monsignor Marchisano, responsabile della Pontificia Commissione per la tutela e la conservazione del patrimonio storico e artistico della Chiesa, aveva tenuto una conferenza presso il Centro Comunale di Cultura. Nella sua dotta esposizione, mons. Marchisano aveva sottolineato quanto sia importante che un tesoro di secoli, di sacrifici e di fede non venga disperso, ma sia conservato nel tempo. Ed aveva sottolineato come, alle buone intenzioni, sia indispensabile aggiungere prudenza e conoscenza nell'opera di recupero: per questa ragione occorre seguire una metodologia scientifica per evitare che molte opere subiscano danni irreparabili, così come è stato correttamente fatto per il tesoro del Duomo valenzano, con il patrocinio

delle Soprintendenze interessate. Gli interventi, anche grazie all'ampio materiale documentario ancora disponibile e ben conservato negli archivi del Duomo, e grazie anche all'"anteprima" della Mostra curata da Luciano Orsini, sono stati rigorosamente ineccepibili, come è stato evidenziato durante la visita delle autorità al Museo subito dopo l'inaugurazione ufficiale, alla quale era presente, come ospite d'onore Monsignor Ferdinando Charrier.

La cerimonia è stata preceduta da un concerto tenuto in Santa Maria Maggiore dagli allievi del Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria.

Il Museo è ora aperto a tutti i visitatori e la disposizione dei tesori ne permette una facile lettura alla portata di tutti. Così, da una iniziativa del Lions Club Valenza, trarranno profitto anche le giovani generazioni.

CENTRO CONGRESSI DOVE PREGAVANO I PELLEGRINI

Tutto è cominciato una sera del settembre 1987, quando l'amministratore delegato del Santuario di Oropa ha illustrato ai soci del Biella Host il progetto di ristrutturazione del Santuario. Tutto si è concluso tre anni dopo, nel tardo pomeriggio del 2 aprile, mancando di un soffio le celebrazioni del trentennale del Club. Ottavo fra quanti sono stati costituiti in Piemonte, il Biella Host non è nuovo ad imprese che lasciano un segno sul territorio. Dieci anni fa era stato il complesso ANFFAS di Gaglianico che aveva dato ai portatori di handicap e alle loro famiglie un punto di riferimento ed uno strumento per operare verso un futuro migliore. Ora è la volta, nel cuore del monumento più caro ai biellesi, della trasformazione in Centro Congressi di una cappella dove nel Seicento si riunivano per pregare i monaci e i pellegrini ospitati.

È questo un importante tassello del programma, varato dall'amministrazione del Santuario che, con una formula di "apertura alla laicità" intende dare nuova vita ad un patrimonio irripetibile di valori culturali e architettonici per consegnarlo alle future generazioni come testimonianza di una spiritualità che trova pochi confronti.

Quotidiani e settimanali della città neo promossa Provincia hanno dato ampio risalto all'inaugurazione della struttura che, ricavata all'interno di quello che originariamente era il "braccio degli esercizi spirituali" e più recentemente il cinema del Santuario, è costituita da un salone centrale capace di 150 posti, salette per riunioni di lavoro, segreterie per i manager ed è dotata di un sofisticato impianto per traduzioni simultanee. Un complesso lavoro, costato 150 milioni interamente a carico del Club, che attua il progetto dell'architetto Paolo Sorrenti ricco di sensibilità estetica al di sopra del puro rigore tecnico.

Il sindaco di Biella, Petrini, il vescovo Giusetetti, l'amministratore d'Oropa Pagani hanno espresso alla folla di Lions che gremiva la sala il loro compiacimento e la loro riconoscenza per l'opera compiuta che consente a Biella di mettersi al passo con l'esigenza di ospitare convegni a livello internazionale. E c'è già stato un primo collaudo brillantemente superato agli inizi di marzo in occasione delle giornate chirurgiche biellesi, quando si sono dati convegno circa 200 medici tra cui i primari dell'ospedale cittadino.



Importanti restauri vengono compiuti nel Santuario di Oropa. Il Club di Biella ha contribuito col Centro Congressi: valore 150 milioni

La soddisfazione dei Lions è stata espressa dal Presidente del Club, Pier Francesco Gasparetto, il quale in un breve intervento ha ricordato l'iter attraverso il quale il sodalizio è giunto a concludere la proposta che il socio Alvingini aveva lanciato nel 1987 attraverso le presidenze di Angelo Langé, di Giulio Barberis Canonico, del compianto Antonio Maiorana e quella infine di Mauro Valentini, grazie anche all'apporto di finan-

ziamenti tanto discreti nella forma quanto determinanti nella sostanza.

L'ottima acustica della sala è stata collaudata, dopo la benedizione impartita dal can. Saino, con un tocco di classe come ideale continuità tra il passato il presente: la corale "Magi", diretta dal maestro Emilio Straudi, ha proposto brani del compositore don Pietro Magri, musicista biellese scomparso nel 1937, amico di Perosi, che

non ha ottenuto fino ad ora il dovuto riconoscimento. Accompagnata dall'Orchestra filarmonica di Biella, la corale ha eseguito l'oratorio dal titolo "La regina delle Alpi", tratto da una partitura ricostruita nelle forme originali e che si credeva ormai persa.

Altro tocco di classe, la pubblicazione a cura del Club, di un volume illustrativo che contiene, corredate da illustrazioni e planimetrie, le note storico-progettuali dell'architetto Paolo Sorrenti e le presentazioni, oltre a quella del Presidente del Club, del Rettore di Oropa, Giovanni Saino, del Sindaco Petrini e degli amministratori delegati Lorenzo Viola e Gabriele Pagani.

Un documento prezioso che offre tutti gli elementi per la comprensione dell'opera compiuta, ormai pienamente disponibile ad accogliere manifestazioni non esclusivamente religiose nello spirito dettato da Giovanni Paolo II che, in un suo incontro con il Pontificio Consiglio per la cultura, aveva detto: "Per evangelizzare efficacemente occorre adottare con decisione un atteggiamento di scambio con l'identità culturale dei vari settori della società moderna". I Lions di Biella lo hanno reso possibile.

Intervento su uno dei punti paesaggistici caratteristici del Ponente

Sarà restaurata a Taggia l'edicola sul ponte romano

Lavori sono già stati appaltati e si attende soltanto da Genova l'autorizzazione formale della Soprintendenza. L'edicola religiosa che orna il ponte romano di Taggia sarà presto restaurata e, nella nicchia dalla quale sono state trafugate nel 1983 tre statue quattrocentesche che rappresentavano la Vergine col Bambino, S. Filippo e S. Giacomo, saranno poste delle copie perfette alle quali sta già lavorando un valente scultore di area torinese, Ezio Rovera, in attesa che gli originali possano essere recuperati al patrimonio della collettività.

L'iniziativa presa dal Presidente del Club di Arma e Taggia, Gianfranco Faissola e appoggiata entusiasticamente da tutti i soci, è di quelle che qualificano l'attenzione dei Lions per le radici della comunità in cui operano e l'amore per la cultura, attraverso concreti interventi che interpretano le aspirazioni della cittadinanza. Il ponte "romano" così chiamato anche se delle sue sedici arcate due sole risalgono a quell'epoca, è infatti uno degli elementi che

con la Chiesa del Canneto, importante monumento della Liguria occidentale, caratterizzano il paesaggio della città, poiché segnava l'ingresso nell'abitato per chi proveniva da Genova.

Costruito originariamente con tre soli archi, il ponte ha seguito gli spostamenti del sottostante torrente Argentina, cosicché agli elementi sul lato orientale, ne sono stati aggiunti successivamente uno dai monaci Benedettini ed altri dodici nel XVII secolo. L'edicola che sarà restaurata sorge sulla prima arcata rispetto alla sponda destra del torrente, quella di più recente edificazione, e risale al XVII secolo. Le sue condizioni attuali denunciano un pronunciato stato di degrado che interessa sia la copertura in ardesia che le sottostanti murature, particolarmente evidente negli intonaci e nelle decorazioni. L'intervento per evitare ulteriori lesioni ad un monumento che ha una sua valenza architettonica oltre ad essere caro ai Tabiesi, presentava quindi un carattere di particolare urgenza e l'intervento dei Lions, previ-

accordi con la Soprintendenza ai Monumenti della Liguria e col comune di Taggia, è stato provvidenziale, come sottolinea la relazione tecnica dell'ing. Rogeri dopo una ricognizione compiuta nel gennaio scorso.

Nonostante le ridotte dimensioni dell'edicola, l'opera di restauro, che consiste essenzialmente nella sostituzione delle lastre di ardesia della copertura, nel rifacimento delle cornici e della tinteggiatura, si presenta più complessa di quanto potrebbe apparire per la necessità di elevare un ponteggio per l'accessibilità esterna dell'edicola, che permetta di operare sulla parte a sbalzo sul torrente. E tutto sarà eseguito secondo i colori e disegni indicati dalla Soprintendenza e rilevati da quelli ancora visibili. Quanto prima i Tabiesi potranno quindi festeggiare un avvenimento che non mancherà di attirare sulla loro città l'attenzione di quanti hanno a cuore le testimonianze del passato, grazie all'intervento di un Club che ha sempre avuto particolare interesse per il bene civico.

**Scambi giovanili: si sono incontrati per conoscersi i ragazzi
che la prossima estate saranno ospiti dei Lions in tutto il mondo**

PARTIRANNO IN 83 PER CINQUE CONTINENTI

Gli scambi giovanili sono in continuo, impetuoso sviluppo: quest'anno partiranno 83 giovani dal nostro Distretto, mentre 5 sono in lista d'attesa. Ma non si tratta solamente di inviare i ragazzi nei campi Lions nei cinque continenti seguendo le norme codificate a livello internazionale dalla nostra Associazione, né di accoglierne altrettanti nelle case dei soci del nostro Distretto con un lavoro organizzativo a monte che impegna l'anno intero e che comporta scambio di lettere, di telefax, di telefonate. Gli scambi giovanili, così come li concepisce il Presidente del nostro Comitato distrettuale, Gianfranco Grimaldi, sono anche un pretesto di socializzazione fra tutti coloro che ne usufruiscono e le loro famiglie, siano essi figli di Lions o meno. E ciò è tanto più vero se si pone mente al fatto che alle riunioni collettive in occasione della partenza per queste vacanze - che danno un ampio margine di sicurezza a chi vi partecipa e di tranquillità ai loro genitori - si sono aggiunte altre occasioni d'incontro che sono state richieste dagli stessi ragazzi.

Quest'anno, infatti i "reduci" dai campi si sono ritrovati al ritorno per raccontare le loro impressioni, con la speranza di poter rinnovare l'esperienza magari in un altro paese o in un altro continente, e nuovamente il 12 aprile si sono riuniti per conoscersi, accompagnati da genitori ed amici, i giovani che hanno già ottenuto con certezza una destinazione per la prossima estate. Una gioiosa riunione per gli scambi d'informazione, che si è conclusa con un pranzo in un ristorante di Moncalieri in grado di ospitare duecento persone in una sola sala.

Non era previsto alcun particolare cerimoniale: Gianfranco Grimaldi si è limitato ad alcune raccomandazioni organizzative ed ha fatto l'appello dei ragazzi presenti, in totale 83, che si recheranno nei campi Lions e nelle famiglie Lions, secondo una formula collaudata, nei cinque continenti: 26 in Europa (Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Norvegia, Spagna, Svezia, Ungheria e Turchia), 20 negli Stati Uniti (Alaska, Hawaii, California, Indiana, Iowa, Missouri, New York, Pennsylvania, South Dakota e Texas), uno



Una parte dei ragazzi che trascorreranno una vacanza all'estero col programma degli scambi giovanili

in Canada, due in Messico, 6 in Perù, 9 in Sud Africa, uno nel vicino Oriente (Israele), 6 in Australia, 7 in Asia (Cina e Giappone) e 5 in Nuova Zelanda. I Lions Clubs sponsors coinvolti sono 26, quattro dei quali provve-

dono alle spese di viaggio con Borse di Studio per i giovani meritevoli: Torino Superga, Rapallo, Tortona Castello e Arona Stresa. La riunione si è conclusa con una fotografia collettiva e con un arrivederci in giugno quando i par-

tenti (50 per cento non figli di Lions e 10 Leos) riceveranno i documenti di viaggio e, con il saluto delle autorità lionistiche e civili, un viatico: portare con fierezza il nome d'Italia e quello del nostro Distretto nel mondo.

***I progetti che nascono dalle «provocazioni» dei Lions di Vercelli:
l'arcivescovado trasformato in museo per esporre i tesori capitolari***

IL PRIMO LIBRO IN LINGUA INGLESE

Il famoso "Vercelli Book", un volume del X secolo che costituisce il primo esempio al mondo di lingua anglosassone scritta, uscirà dalla cassaforte blindata in cui viene conservato insieme a 227 codici miniati, 1.800 fascicoli e migliaia di pergamene di valore inestimabile, per essere esposto in una mostra. Lo ha annunciato l'arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone nel corso di una conferenza tenuta ai Lions del Club di Vercelli nel quadro delle iniziative promosse dal Presidente Franco Berruto sul tema "Vercelli città turistica", come sviluppo del service nazionale "Ama di più la tua città" che aveva ispirato negli anni passati il concorso "Un'idea per la città" e "Un'idea per l'Università" ottenendo una messe di consensi nella popolazione e l'appoggio delle istituzioni, degli enti che operano nel campo turistico-culturale e delle associazioni ambientaliste e del commercio.

Tra i progetti mirati e capaci di risposte concrete, aveva suscitato particolare interesse quello di mettere a disposizione dei visitatori le sale dell'Arcivescovado che contengono molte significative opere pittoriche della gloriosa scuola vercellese. La risposta ufficiale dell'arcivescovo, che la sera del 22 gennaio ha trattato il tema "Progetti di valorizzazione culturale del patrimonio storico, artistico e culturale della Chiesa vercellese", era particolarmente attesa, tanto che al meeting erano intervenuti il prefetto Ruffo, il presidente della Provincia Valeri, alti magistrati e autorità militari. Di fronte a loro e al folto uditorio di Lions e di ospiti, monsignor Bertone non si è sottratto a dire la sua su quegli argomenti di grande rilievo, e lo ha fatto, secondo le cronache pubblicate dai quotidiani, con "stile, garbo e ironia", annunciando novità sostanziali come lo spostamento dell'Arcivescovado e l'impegno di allestire la mostra sul tesoro del Duomo con il "Vercelli Book".

Quindi, l'arcivescovo non ha mancato di esprimere forti perplessità sul mancato ritorno del Crocifisso del Duomo che, rovinato da vandali nell'ottobre del 1983, non è ancora stato restaurato e riconsegnato alla cattedrale di Vercelli dalla Sovrintendenza.

Pare che la Sovrintendenza con-

tinui, durante il restauro, a fare scoperte sorprendenti sul Crocifisso e ad esibirlo in importanti mostre. "Ma quando, finalmente - si è chiesto monsignor Bertone - il Crocifisso tornerà a Vercelli?".

La sua conferenza si è articolata in due momenti. Anzitutto la presentazione del patrimonio culturale di proprietà degli enti ecclesiastici: Arcivescovado, Capitolo della Cattedrale, Curia Arcivescovile, Archivio della biblioteca

Agnesiana-Diocesana, parrocchie e confraternite. Un patrimonio di immenso interesse storico-culturale, noto purtroppo a pochissimi "addetti ai lavori".

Mons. Bertone si è soffermato in particolare sull'Archivio Capitolare con i suoi 227 codici miniati di cui alcuni dovrebbero essere pubblicati in edizione critica; poi sull'archivio arcivescovile che possiede documenti risalenti al 1100; sull'Archivio della Curia conte-

nente le relazioni delle visite pastorali dopo il concilio di Trento; sull'archivio del Seminario e sulla Biblioteca arcivescovile, di gran pregio sotto il profilo librario.

Nel secondo momento, l'arcivescovo ha prospettato la necessità di articolare e organizzare tutti gli archivi, assicurando che farà di tutto per organizzare una mostra su questo "tesoro".

Se la visione, anche parziale, della Biblioteca capitolare è problematica, monsignor Bertone è intenzionato a mettere a disposizione della città di Vercelli, e soprattutto dell'Università, la sede arcivescovile, trasformandola in un museo di quadri e di tutti gli altri archivi: da quello diocesano a quello della biblioteca del seminario "Ho già proposto al Comune - ha spiegato - lo spostamento della Curia".

La trasformazione dell'arcivescovado in museo passa attraverso la creazione di stanze blindate e di opportuni dispositivi di sicurezza contro i ladri professionisti.

Il presule di Vercelli ha ringraziato i carabinieri e gli uomini della questura (in particolare la Squadra mobile del dottor Maurizio Celia) per i risultati raggiunti con i ritrovamenti di numerose opere sacre rubate e ha suggerito un espediente spiritoso contro i ladri di chiesa: le antiche scomuniche che dispensavano loro pidocchi, scabbia e pulci.

*Il Club di Asti "anticipa" la 30ª Charter
con una serie di importanti iniziative*

Per giovani e anziani

Manca un anno al Club di Asti per celebrare la trentesima Charter, ma sembra quasi che il Presidente Giovanni Cravero abbia voluto anticipare i tempi dando la carica ai soci con tutta una serie di iniziative che hanno trovato la loro conclusione la sera del 9 maggio, in un affollatissimo meeting che aveva come ospiti d'onore il Past Governatore Romolo Tosetto, gli assessori alla Cultura del Comune e della Provincia, rispettivamente Giuseppe Barolo e Gianmario Rebaudengo, oltre al Provveditore agli studi della provincia di Asti, Aldo Patritti.

Le ragioni per questo dispiegamento c'erano e sono diventate palesi dopo l'ammissione di un nuovo Socio, figlio di uno dei fondatori del Club, quando il Presidente ha preso la parola per spiegare come le attività di quest'anno siano state volte a favore di due stagioni della vita dell'uomo, la gioventù e la vecchiaia, meritevoli di particolari attenzioni.

S'è cominciato con gli anziani. È bastato un indovinato concerto a Natale per riuscire a rinnovare le attrezzature - con una spesa di 26 milioni - per 13 posti letto nella Casa di Riposo "Città di Asti". Il Presidente dell'Ente, Piero Biglia, ha simbolicamente preso in consegna il dono, che raggiungerà la destinazione un paio di giorni dopo per essere subito posto in servizio nella Casa.

È stata poi la volta del Presidente dell'ANFFAS di Asti, Piero Botto. A lui il Presidente ha consegnato una busta con un assegno di 5 milioni, ricavato di un té benefico. La cifra servirà ad assicurare una vacanza al mare, la prossima estate, ai portatori di handicap. Ancora applausi, poi è toccato ai giovani.

Il Club ha istituito una Borsa di Studio tre anni fa a favore di uno studente che, superando le difficoltà della sua situazione, ottenga le migliori votazioni. E, per il terzo anno consecutivo, la Commissione presie-

duta dal Past Presidente Cavagnero, ha assegnato i 2 milioni in palio a Valentina Serra, una giovane che frequenta il Politecnico di Torino e che ha superato gli esami con un'amedia superiore ai 27/30. La giovane è tornata commossa al tavolo al quale sedeva in compagnia di altri giovani: la rappresentanza degli studenti delle classi delle Medie superiori che sono risultate vincitrici del concorso, indetto dal Club sul tema "Asti: curiosità e storia", allo scopo di incoraggiare le ricerche sulle radici della storia locale. Un'iniziativa che ha fatto molto rumore in città: hanno partecipato 6 istituti scolastici, 24 i lavori presentati che hanno costretto la giuria ad una difficile selezione, tanto che al primo premio di 2 milioni se ne sono dovuti aggiungere quattro di consolazione per l'ottimo livello raggiunto. "Risultati strabilianti" ha commentato il Past Presidente Cavagnero quando ha chiamato i vincitori della classe II E del Liceo Scientifico di Asti, accompagnati dalla loro insegnante. Tema del lavoro "Asti dei morti", un'originale quanto delicata rassegna del passato della città attraverso le iscrizioni sulle lapidi funerarie. Gli altri quattro premi, tutti esclusivamente convertibili in acquisto di libri o in opere di solidarietà, sono andati a "San Francesco in Asti" (Istituto Commerciale Q. Sella), a "Civetterie e capricci della moda astigiana", a "Il Monitore astigiano", un'immaginaria cronaca della visita di Napoleone Bonaparte presentata dal Liceo Scientifico "Vercelli" e infine a "Fondazione del 1° asilo infantile di Asti" del Liceo Classico V. Alfieri.

Dopo l'apprezzamento espresso dal Provveditore agli Studi e dopo un intervento di Romolo Tosetto, che si è compiaciuto per aver scoperto che esiste ed opera una "società del bene", il Presidente Cravero ha concluso con la promessa di dare alle stampe i lavori dei ragazzi.



La premiazione ad Asti dei rag-

Spietata analisi del prof. Pier Franco Quaglieni a un affollato intermeeting dei Lions, Lioness e Leo Clubs della Zona "D" della Prima Circoscrizione

CULTURA E LIBERTA'



Il prof. Pier Franco Quaglieni, mentre parla all'intermeeting su "Cultura e libertà a Torino e dintorni"

L'elenco dei Club rappresentati era imponente: sette Lions Clubs, quattro Lioness Clubs, un Leos Club, tutti gli effettivi della Zona "D" della Prima Circoscrizione, una sala affollata di autorità lionistiche e non, per un intermeeting chiamato dal Club Valli di Lanzo, il cui Presidente Giuseppe Bellardo aveva ritenuto opportuno dare particolare spicco affidando al prof. Pier Franco Quaglieni, fondatore ed attuale direttore del Centro Pannunzio, la trattazione dei rapporti fra la cultura e la città di Torino. Ma poi il tema, per dar maggior respiro all'analisi, si era allargato, diventando "Cultura e libertà a Torino e dintorni".

Quale eco abbia avuto l'iniziativa lo dimostrano, la sera del 17 marzo, le presenze del Rettore dell'Università di Torino Dianzani, dell'assessore all'Istruzione del comune di Torino, Bracco, e dei sindaci di Ciriè e di Leini. Ma l'interesse della conferenza è andato ben oltre le aspettative grazie alla brillante esposizione del relatore che ha preso le mosse dalle diverse definizioni che gli uomini di cultura hanno dato alla cultura stessa. Per Vittorini la cultura è "la forza propria dell'uomo che scopre le esigenze del mutamento", per Bobbio la cultura è "riflettere, dubitare: compito degli uomini

di cultura è seminare dubbi, non raccogliere certezze". Per Quaglieni appare subito chiaro come da questo divergente atteggiamento si delineino posizioni contrapposte: dietro Vittorini c'è l'intellettuale "organico" che cerca, attraverso la cultura, delle linee di condotta, un atteggiamento che è in contrasto con il concetto di libertà, poiché è diretto nel senso di cercare egemonie.

In realtà perché fiorisca la cultura è sufficiente che essa sia libera da interferenze e da faziosità, cosa che purtroppo non è stato negli ultimi quarant'anni in Italia, dove la cultura era egemonizzata dalle sinistre estreme. Quaglieni ha polemicamente ricordato il tempo in cui le brigate rosse erano definite "sedicenti", un retaggio che ancor oggi non è completamente cancellato e del quale la stampa ha una grande responsabilità. Quel tipo di cultura, succube negli anni di piombo, è il prodotto della lottizzazione in campo giornalistico che ha prevalso sui valori di competenza e professionalità. Lo stesso si può dire sia accaduto nel campo delle arti visive, dove c'è stato chi ha ribaltato l'estetica, considerando arte ciò che aveva una determinata colorazione politica. La ricerca dell'egemonia ha attentato alla libertà della cultura anche in altri campi, come nell'e-

ditoria. Certe case editrici - da Einaudi a Feltrinelli - hanno gravi responsabilità più per ciò che non hanno voluto pubblicare che per quanto è apparso nei loro cataloghi. Silone, indubbiamente un grande scrittore contemporaneo, morto povero e in solitudine, è stato abbandonato in un ghetto, e lo stesso si può dire della cultura cattolica.

A queste deviazioni che hanno avuto ed hanno tuttora un grande peso sulla situazione attuale della cultura hanno indubbiamente contribuito anche i centri di cultura e le associazioni, spesso paraventi di partito, e le stesse e forse ancor più gravi responsabilità ha la scuola. In Italia lo sfascio del Sessantotto è durato più di dieci anni, sopravvivendo alla scomparsa di quelle teorie in tutto il mondo, tanto che oggi i contestatori di allora sono diventati insegnanti. Le università sono state devastate, grandi maestri, come Ciaffi, Getto, Franco Venturi, sono stati svillaneggiati. Chi vorrebbe salvare il nostro immenso patrimonio artistico incontra serie difficoltà per l'atteggiamento snob degli "addetti ai lavori" che si riflette anche sull'accessibilità ai musei: sono chiusi proprio nelle ore e nei giorni in cui il pubblico ha maggiore possibilità di accedervi.

Questa serrata critica dell'atteg-

giamento degli intellettuali italiani che dopo anni di silenzio trova i primi consensi (il Rettore Dianzani ha individuato nel conformismo la maggiore colpa di coloro che avrebbero dovuto essere i custodi della cultura), è stata conclusa dal prof. Quaglieni con una nota di cauto ottimismo. Considera positiva la proposta di istituire un ministero della Cultura, a patto che non costituisca strumento di controllo, ma serva a modificare una situazione che vede divise le competenze fra più ministeri. E ritiene che la realtà culturale sia migliorata rispetto a dieci anni fa: c'è un fiorire di nuove associazioni, mentre altre finora dominanti sono entrate in profonda crisi. A tutto ciò si aggiunge che la rassegnazione sta diminuendo negli ambienti culturali, mentre si apre la speranza per un'inversione di tendenza. Tuttavia i virus del passato non sono stati estirpati completamente. L'analisi di Quaglieni si salda sotto certi aspetti con quella di Sandro Fontana, il direttore de "Il Popolo", che ha recentemente scritto che "gli intellettuali italiani preferiscono imboccare la scorciatoia autoritaria". Per Quaglieni "va attentamente valutato l'aspetto dell'insidiosità di certe idee che avvelenano la cultura. Sono cambiate le sigle, ma non le idee".

Ritorno a Chiavari per il Trentennale dell'Host: quanta strada ha compiuto il Libro Parlato nel cuore dei ciechi e della comunità

QUELLE VOCI MOLTIPLICANO AMICIZIA

È accaduto recentemente a Chiavari. Una signora che aveva aderito all'associazione Amici del Libro Parlato, trovandosi nei pressi di via Garibaldi dove ha sede la nastroteca per i ciechi, è salita nei locali per sincerarsi di persona quale in realtà sia l'attività svolta dai Lions. Accolta da Giancarlo Morando, presidente della Commissione per il Libro Parlato, si è interessata al funzionamento del Centro, ha constatato l'efficienza e l'ordine che vi regnano e ne è stata talmente entusiasta che, al termine della visita, ha voluto esprimere la sua ammirazione aggiungendo mezzo milione alla prima offerta. I Lions del Chiavari Host sono di poche parole e Giancarlo Tallone non fa eccezione. Ma l'instancabile animatore, fin dalla fondazione, del Centro del Libro Parlato racconta volentieri questo episodio poiché, al di là delle cifre - nella zona si contano ormai oltre un centinaio di Amici del Libro Parlato - sintetizza efficacemente l'opinione della collettività nei confronti dell'opera - un vero fiore all'occhiello - del Club che quest'anno festeggia il trentennale della Charter. Un'occasione che ha indotto i soci più che a celebrazioni ad intensificare la propria azione a favore della comunità, com'è accaduto con l'apporto dato al dibattito per l'elaborazione dello Statuto del Comune secondo la legge 142 del 1990 sulle autonomie, e con il contributo offerto per elevare a "service" di Zona la salvaguardia dell'Osservatorio Meteorologico di Chiavari che dopo 109 anni spesi in un'attività d'importanza anche internazionale rischiava, per mancanza di moderni mezzi e carenza di personale, di cessare la propria attività. È trascorso appena un anno da quando ci siamo occupati sulla nostra rivista di questo Libro Parlato "su misura", strettamente collegato con quello di Verbania e, allo stesso tempo, gestito secondo le necessità locali, e in proposito avevamo pubblicato alcuni dati sulla dimensione di questa attività che è al quinto anno di vita. Ebbene, in soli 12 mesi da allora gli "utenti" sono passati da 78 a 97, il numero dei libri disponibili da 450 è salito a 670, mentre quello dei libri distribuiti mensilmente ha superato il centinaio. Ancor più consistente l'aumento delle registrazioni curate autonomamente a Chiavari: dalle 44 del 1990 si è passati alle

64 del 1991 mentre nei soli primi tre mesi di quest'anno si è raggiunta la cifra di 26 nuovi libri, ovviamente costituiti da più cassette, che sono stati aggiunti alla biblioteca. Si tratta di letture e registrazioni di un genere, la narrativa, che risulta il più gradito. Ma il Centro in alcuni casi non è indottrinato di fronte a richieste più impegnative che presentano particolari difficoltà di lettura, come testi di medicina, filosofia, diritto, affrontando perfino manuali tecnici nei quali formule, disegni e diagrammi che siano di utile ausilio all'apprendimento da parte dei non vedenti, devono essere illustrati e spiegati con parole adatte. L'ostacolo è stato aggirato af-

fidando la lettura a quei soci - l'ingegnere, il primario di medicina, il commercialista - che hanno particolare competenza nei rispettivi campi. E il risultato è stato di pieno gradimento per coloro che di quei libri avevano fatto richiesta.

Tuttavia per incrementare significativamente le registrazioni era indispensabile ricorrere a nuovi "donatori di voce". Si è trattato quindi di individuarli, selezionarli, seguirli nelle loro prime prove e aiutarli con gli opportuni suggerimenti per ottenere risultati gradevoli all'ascolto e di buon livello tecnico. Alcuni di questi nuovi "donatori di voce" sono stati giudicati ottimi da parte della Biblioteca del Libro Parlato di Verba-

nia. In questo modo anche Chiavari contribuisce ad arricchire la nastroteca nazionale di Verbania.

Le maggiori soddisfazioni per gli operatori, i "magnifici sette" di Chiavari, provengono tuttavia dai fruitori del servizio con i quali i membri del Club - del quale è ora entrato a far parte anche il Presidente della locale Sezione dell'Unione Italiana Ciechi, egli stesso non vedente - intrattengono rapporti diretti che vanno ben oltre di compiti di una normale assistenza alla fruizione della biblioteca. Il Centro è diventato un vero e proprio punto di riferimento per tutti i ciechi del Tigullio e anche per una più vasta area, fino a Genova e oltre. Infatti alcune richieste sono giunte anche dalla Riviera di Ponente, e questi nuovi fruitori sono stati ovviamente posti in contatto diretto con Verbania. Per concludere è significativo, per l'impatto che può avere una presenza tanto incisiva in città, un gentile episodio di cui ancora una volta è stato testimone Giancarlo Tallone. Un giorno mentre acquistava il giornale, è stato avvicinato da una ragazzina che lo ha interrogato sui cani guida per i ciechi, dicendogli che desiderava poterne offrire uno a chi ne avesse necessità, in qualsiasi parte d'Italia. Tallone le rispose che ciò era possibile, ma che la cifra richiesta era consistente: almeno 8 milioni. La giovane gli rispose che non le sarebbe stato facile risparmiare una somma tanto ingente, ma che comunque avrebbe provato. Per qualche tempo Tallone non incontrò più la ragazza all'edicola ma un giorno, improvvisamente, se la vide comparire accanto. "Ho cominciato a risparmiare e ho qualcosa per lei" gli disse porgendogli un pacchetto avvolto in un pezzo di carta con la scritta "Primo acconto cane guida". Tallone lo aprì: dentro c'erano parecchi biglietti da centomila. "Venga con me al Centro, le lascio una ricevuta". "Non occorre, è meglio li tenga lei, fino a quando non sarò riuscita a completare la somma". Tallone è sicuro che presto incontrerà nuovamente la ragazza all'edicola con un altro pacchettino, pegno per raggiungere il suo sogno: quello di donare un cane guida ad un cieco. Ma è anche convinto che troverà chi sarà disposto ad offrire un aiuto perché il sogno si avveri in un tempo non troppo lontano.

Bartolomeo Lingua



Soci del Club di Chiavari Host al lavoro nella sede del Libro Parlato. Il numero degli utenti del servizio è salito attualmente a 97

Spietata analisi del prof. Pier Franco Quaglieni a un affollato intermeeting dei Lions, Lioness e Leo Clubs della Zona "D" della Prima Circoscrizione

CULTURA E LIBERTA'



Il prof. Pier Franco Quaglieni, mentre parla all'intermeeting su "Cultura e libertà a Torino e dintorni"

L'elenco dei Club rappresentati era imponente: sette Lions Clubs, quattro Lioness Clubs, un Leos Club, tutti gli effettivi della Zona "D" della Prima Circoscrizione, una sala affollata di autorità lionistiche e non, per un intermeeting chiamato dal Club Valli di Lanzo, il cui Presidente Giuseppe Bellardo aveva ritenuto opportuno dare particolare spicco affidando al prof. Pier Franco Quaglieni, fondatore ed attuale direttore del Centro Pannunzio, la trattazione dei rapporti fra la cultura e la città di Torino. Ma poi il tema, per dar maggior respiro all'analisi, si era allargato, diventando "Cultura e libertà a Torino e dintorni".

Quale eco abbia avuto l'iniziativa lo dimostrano, la sera del 17 marzo, le presenze del Rettore dell'Università di Torino Dianzani, dell'assessore all'Istruzione del comune di Torino, Bracco, e dei sindaci di Ciriè e di Leini. Ma l'interesse della conferenza è andato ben oltre le aspettative grazie alla brillante esposizione del relatore che ha preso le mosse dalle diverse definizioni che gli uomini di cultura hanno dato alla cultura stessa. Per Vittorini la cultura è "la forza propria dell'uomo che scopre le esigenze del mutamento", per Bobbio la cultura è "riflettere, dubitare: compito degli uomini

di cultura è seminare dubbi, non raccogliere certezze". Per Quaglieni appare subito chiaro come da questo divergente atteggiamento si delineino posizioni contrapposte: dietro Vittorini c'è l'intellettuale "organico" che cerca, attraverso la cultura, delle linee di condotta, un atteggiamento che è in contrasto con il concetto di libertà, poiché è diretto nel senso di cercare egemonie.

In realtà perché fiorisca la cultura è sufficiente che essa sia libera da interferenze e da faziosità, cosa che purtroppo non è stato negli ultimi quarant'anni in Italia, dove la cultura era egemonizzata dalle sinistre estreme. Quaglieni ha polemicamente ricordato il tempo in cui le brigate rosse erano definite "sedicenti", un retaggio che ancor oggi non è completamente cancellato e del quale la stampa ha una grande responsabilità. Quel tipo di cultura, succube negli anni di piombo, è il prodotto della lottizzazione in campo giornalistico che ha prevalso sui valori di competenza e professionalità. Lo stesso si può dire sia accaduto nel campo delle arti visive, dove c'è stato chi ha ribaltato l'estetica, considerando arte ciò che aveva una determinata colorazione politica. La ricerca dell'egemonia ha attentato alla libertà della cultura anche in altri campi, come nell'e-

ditoria. Certe case editrici - da Einaudi a Feltrinelli - hanno gravi responsabilità più per ciò che non hanno voluto pubblicare che per quanto è apparso nei loro cataloghi. Silone, indubbiamente un grande scrittore contemporaneo, morto povero e in solitudine, è stato abbandonato in un ghetto, e lo stesso si può dire della cultura cattolica.

A queste deviazioni che hanno avuto ed hanno tuttora un grande peso sulla situazione attuale della cultura hanno indubbiamente contribuito anche i centri di cultura e le associazioni, spesso paraventi di partito, e le stesse e forse ancor più gravi responsabilità ha la scuola. In Italia lo sfascio del Sessantotto è durato più di dieci anni, sopravvivendo alla scomparsa di quelle teorie in tutto il mondo, tanto che oggi i contestatori di allora sono diventati insegnanti. Le università sono state devastate, grandi maestri, come Ciaffi, Getto, Franco Venturi, sono stati svillaneggiati. Chi vorrebbe salvare il nostro immenso patrimonio artistico incontra serie difficoltà per l'atteggiamento snob degli "addetti ai lavori" che si riflette anche sull'accessibilità ai musei: sono chiusi proprio nelle ore e nei giorni in cui il pubblico ha maggiore possibilità di accedervi.

Questa serrata critica dell'atteg-

giamento degli intellettuali italiani che dopo anni di silenzio trova i primi consensi (il Rettore Dianzani ha individuato nel conformismo la maggiore colpa di coloro che avrebbero dovuto essere i custodi della cultura), è stata conclusa dal prof. Quaglieni con una nota di cauto ottimismo. Considera positiva la proposta di istituire un ministero della Cultura, a patto che non costituisca strumento di controllo, ma serva a modificare una situazione che vede divise le competenze fra più ministeri. E ritiene che la realtà culturale sia migliorata rispetto a dieci anni fa: c'è un fiorire di nuove associazioni, mentre altre finora dominanti sono entrate in profonda crisi. A tutto ciò si aggiunge che la rassegnazione sta diminuendo negli ambienti culturali, mentre si apre la speranza per un'inversione di tendenza. Tuttavia i virus del passato non sono stati estirpati completamente. L'analisi di Quaglieni si salda sotto certi aspetti con quella di Sandro Fontana, il direttore de "Il Popolo", che ha recentemente scritto che "gli intellettuali italiani preferiscono imboccare la scorciatoia autoritaria". Per Quaglieni "va attentamente valutato l'aspetto dell'insidiosità di certe idee che avvelenano la cultura. Sono cambiate le sigle, ma non le idee".

Ritorno a Chiavari per il Trentennale dell'Host: quanta strada ha compiuto il Libro Parlato nel cuore dei ciechi e della comunità

QUELLE VOCI MOLTIPLICANO AMICIZIA

È accaduto recentemente a Chiavari. Una signora che aveva aderito all'associazione Amici del Libro Parlato, trovandosi nei pressi di via Garibaldi dove ha sede la nastroteca per i ciechi, è salita nei locali per sincerarsi di persona quale in realtà sia l'attività svolta dai Lions. Accolta da Giancarlo Morando, presidente della Commissione per il Libro Parlato, si è interessata al funzionamento del Centro, ha constatato l'efficienza e l'ordine che vi regnano e ne è stata talmente entusiasta che, al termine della visita, ha voluto esprimere la sua ammirazione aggiungendo mezzo milione alla prima offerta. I Lions del Chiavari Host sono di poche parole e Giancarlo Tallone non fa eccezione. Ma l'instancabile animatore, fin dalla fondazione, del Centro del Libro Parlato racconta volentieri questo episodio poiché, al di là delle cifre - nella zona si contano ormai oltre un centinaio di Amici del Libro Parlato - sintetizza efficacemente l'opinione della collettività nei confronti dell'opera - un vero fiore all'occhiello - del Club che quest'anno festeggia il trentennale della Charter. Un'occasione che ha indotto i soci più che a celebrazioni ad intensificare la propria azione a favore della comunità, com'è accaduto con l'apporto dato al dibattito per l'elaborazione dello Statuto del Comune secondo la legge 142 del 1990 sulle autonomie, e con il contributo offerto per elevare a "service" di Zona la salvaguardia dell'Osservatorio Meteorologico di Chiavari che dopo 109 anni spesi in un'attività d'importanza anche internazionale rischiava, per mancanza di moderni mezzi e carenza di personale, di cessare la propria attività. È trascorso appena un anno da quando ci siamo occupati sulla nostra rivista di questo Libro Parlato "su misura", strettamente collegato con quello di Verbania e, allo stesso tempo, gestito secondo le necessità locali, e in proposito avevamo pubblicato alcuni dati sulla dimensione di questa attività che è al quinto anno di vita. Ebbene, in soli 12 mesi da allora gli "utenti" sono passati da 78 a 97, il numero dei libri disponibili da 450 è salito a 670, mentre quello dei libri distribuiti mensilmente ha superato il centinaio. Ancor più consistente l'aumento delle registrazioni curate autonomamente a Chiavari: dalle 44 del 1990 si è passati alle

64 del 1991 mentre nei soli primi tre mesi di quest'anno si è raggiunta la cifra di 26 nuovi libri, ovviamente costituiti da più cassette, che sono stati aggiunti alla biblioteca. Si tratta di letture e registrazioni di un genere, la narrativa, che risulta il più gradito. Ma il Centro in alcuni casi non è indottrinato di fronte a richieste più impegnative che presentano particolari difficoltà di lettura, come testi di medicina, filosofia, diritto, affrontando perfino manuali tecnici nei quali formule, disegni e diagrammi che siano di utile ausilio all'apprendimento da parte dei non vedenti, devono essere illustrati e spiegati con parole adatte. L'ostacolo è stato aggirato af-

fidando la lettura a quei soci - l'ingegnere, il primario di medicina, il commercialista - che hanno particolare competenza nei rispettivi campi. E il risultato è stato di pieno gradimento per coloro che di quei libri avevano fatto richiesta.

Tuttavia per incrementare significativamente le registrazioni era indispensabile ricorrere a nuovi "donatori di voce". Si è trattato quindi di individuarli, selezionarli, seguirli nelle loro prime prove e aiutarli con gli opportuni suggerimenti per ottenere risultati gradevoli all'ascolto e di buon livello tecnico. Alcuni di questi nuovi "donatori di voce" sono stati giudicati ottimi da parte della Biblioteca del Libro Parlato di Verba-

nia. In questo modo anche Chiavari contribuisce ad arricchire la nastroteca nazionale di Verbania.

Le maggiori soddisfazioni per gli operatori, i "magnifici sette" di Chiavari, provengono tuttavia dai fruitori del servizio con i quali i membri del Club - del quale è ora entrato a far parte anche il Presidente della locale Sezione dell'Unione Italiana Ciechi, egli stesso non vedente - intrattengono rapporti diretti che vanno ben oltre di compiti di una normale assistenza alla fruizione della biblioteca. Il Centro è diventato un vero e proprio punto di riferimento per tutti i ciechi del Tigullio e anche per una più vasta area, fino a Genova e oltre. Infatti alcune richieste sono giunte anche dalla Riviera di Ponente, e questi nuovi fruitori sono stati ovviamente posti in contatto diretto con Verbania. Per concludere è significativo, per l'impatto che può avere una presenza tanto incisiva in città, un gentile episodio di cui ancora una volta è stato testimone Giancarlo Tallone. Un giorno mentre acquistava il giornale, è stato avvicinato da una ragazzina che lo ha interrogato sui cani guida per i ciechi, dicendogli che desiderava poterne offrire uno a chi ne avesse necessità, in qualsiasi parte d'Italia. Tallone le rispose che ciò era possibile, ma che la cifra richiesta era consistente: almeno 8 milioni. La giovane gli rispose che non le sarebbe stato facile risparmiare una somma tanto ingente, ma che comunque avrebbe provato. Per qualche tempo Tallone non incontrò più la ragazza all'edicola ma un giorno, improvvisamente, se la vide comparire accanto. "Ho cominciato a risparmiare e ho qualcosa per lei" gli disse porgendogli un pacchetto avvolto in un pezzo di carta con la scritta "Primo acconto cane guida". Tallone lo aprì: dentro c'erano parecchi biglietti da centomila. "Venga con me al Centro, le lascio una ricevuta". "Non occorre, è meglio li tenga lei, fino a quando non sarò riuscita a completare la somma". Tallone è sicuro che presto incontrerà nuovamente la ragazza all'edicola con un altro pacchettino, pegno per raggiungere il suo sogno: quello di donare un cane guida ad un cieco. Ma è anche convinto che troverà chi sarà disposto ad offrire un aiuto perché il sogno si avveri in un tempo non troppo lontano.

Bartolomeo Lingua



Soci del Club di Chiavari Host al lavoro nella sede del Libro Parlato. Il numero degli utenti del servizio è salito attualmente a 97



**Viaggio intorno all'Egitto partendo da Saint Vincent:
due mesi dedicati dal Club Cervino a un'attività culturale a ciclo completo**

UN ITINERARIO ATTRAVERSO I MILLENNI

Una mostra, una conferenza, un intermeeting, un viaggio: l'Egitto e l'egittologia sono stati i temi che hanno caratterizzato l'attività del Lions Club Cervino nei mesi di marzo ed aprile, portandolo al centro dell'interesse dell'intera Regione alla vigilia del XXXX Congresso distrettuale che concluderà praticamente l'anno lionistico. E tutto ciò grazie alla mobilitazione dell'intero Club che il Presidente Ernesto Demarie e il Segretario Italo Ferri sono riusciti ad ottenere con l'ampiezza di un progetto che ha ottenuto vasti consensi facendo leva sul fascino che fin dal Rinascimento ha esercitato la civiltà egizia.

Cominciamo con la Mostra che si è aperta il 21 marzo al Centro Congressi del Grand Hotel Billia. Col titolo "Egitto 5000 anni di storia", voluta dal Club, sovvenzionata dall'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione con il concorso della SITAV, la rassegna fotografica è rimasta aperta fino al 5 aprile. Destinata soprattutto alle scuole - l'afflusso degli studenti è stato costante durante tutto il periodo dell'apertura - non poteva mancare d'interessare ogni persona colta, constatato il rigore scientifico dell'allestimento curato dall'egittologo Beppe Moiso per le fotografie di Franco Lovera e i disegni di Mario Crivello. La vasta rassegna, divisa in sezioni, in precedenza presentata a Roma dove aveva ottenuto un grande successo di pubblico e di critica, permetteva una lettura agevole dell'originalissima civiltà che, sotto il governo dei faraoni si conser-



La Soprintendente del Museo Egizio di Torino, signora Donadoni Roveri e, nella foto in alto, una veduta del tempio di Iside a File

vò per tre millenni fino al tempo dell'impero romano. Una lettura accompagnata, per i più esigenti, da una pregevole pubblicazione, assai più di un catalogo, curata da Beppe Moiso per i testi di Alessandro Roccati con fotografie e disegni esposti nella Mostra.

Tuttavia, se l'obiettivo principale era la sensibilizzazione dei giovani, non è mancata una manifestazione ad alto livello che ha richiamato l'attenzione degli esperti: la conferenza tenuta il 27 marzo,

in una sala attigua alla mostra, dalla Soprintendente alle Antichità del Museo Egizio di Torino, la dott. Anna Maria Donadoni Roveri che ha parlato sul tema "Rivisitando i cantieri del Museo Egizio di Torino in Egitto". Presentata dal prof. Silvio Curto, ex Sovrintendenze del Museo Egizio torinese e presente un notissimo egittologo svizzero, il prof. Charles Bonnet di Ginevra, la dott. Donadoni ha illustrato, anche con l'ausilio di una serie di diapositive, il

lavoro che un'équipe di ricercatori torinesi sta compiendo in Egitto per identificare i luoghi dai quali provengono i reperti che si trovano nel Museo di Torino e, attraverso questa ricognizione, classificarli in modo scientifico a seconda della loro appartenenza, in modo da dare a ciascun oggetto la giusta collocazione. È questo un lavoro estremamente difficoltoso ma che darà frutti importanti, grazie anche ai lavori di ampliamento recentemente compiuti.

Tutti i Lions Clubs della zona sono stati poi coinvolti in una serata in onore degli scienziati convenuti durante la quale al Segretario del Club, Italo Ferri, è stata consegnata la targa "Melvin Jones Fellowship" la cui attribuzione gli era stata anticipata durante la riunione della Seconda Circonscrizione a Belgirate la settimana precedente. La breve cerimonia al centro del meeting ha acquistato particolare significato anche per la presenza dell'Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione, Pier Carlo Rusci, del Sovrintendente ai Beni Culturali Renato Perinetti e del Presidente del Tribunale di Aosta, dott. Cuzzola.

Con queste premesse otteneva particolare successo la manifestazione conclusiva prevista e organizzata dal Club Cervino: la crociera sul Nilo che si è svolta fra il 25 aprile e il 5 maggio, durante la quale i partecipanti, accompagnati dagli egittologi torinesi Beppe Moiso e Mario Tosi, hanno potuto ammirare quegli stessi monumenti le cui immagini impressionanti avevano trovato posto nella mostra.

Tossicodipendenze: una Tavola Rotonda organizzata dai due Clubs del Canavese con gli illuminanti interventi di Tonino Lauro e di don Viganò del Misobolo

IL PIACERE E LA MORTE

I Lions Club Caluso-Canavese Sud Est è sempre stato attento alle problematiche giovanili, ma il 10 aprile ha voluto organizzare una Tavola Rotonda di particolare spicco per coinvolgere, in unione con il Lions Club Alto Canavese, i giovani Leos della zona e quanti più Clubs fosse possibile di una vasta area della Seconda Circoscrizione. Per l'occasione era stato invitato un ospite d'eccezione, mons. Luigi Bettazzi che ha dato il proprio contributo di pensiero al termine della serata che ha avuto come relatori padre Tonino Lauro e don Attilio Viganò, i quali si sono impegnati ad esporre la sfida che la società deve affrontare e risolvere se vuole riconquistare quella parte di giovani che in vario modo, ma soprattutto attraverso la droga, rifiutano le regole che la comunità si è posta fino a giungere all'autodistruzione morale e fisica.

Gli oratori sono stati presentati dal Presidente del Caluso Canavese Sud Est Franco Bava, che ha ricordato come la comunità possa avvalersi costantemente dell'apporto dei Lions. La materia è stata divisa in due parti distinte: Tonino Lauro, come psicologo, ha trattato il delicato argomento delle ansie precoci dell'età giovanile, mentre don Attilio Viganò ha tracciato un bilancio delle esperienze di ricupero presso la comunità del Misobolo, che opera in Caluso e che dai Lions ha ottenuto costante interessamento ed appoggio.

Tenendo desta l'attenzione del vasto uditorio - la sala de "Il Mago" di Caluso era affollata da oltre 200 persone - padre Lauro ha iniziato il suo intervento ricordando le sue esperienze a Torino a contatto con i primi giovani vittime della droga all'inizio degli anni Settanta. Tempi in cui poco si conosceva sulle conseguenze dell'abuso di stupefacenti, mentre oggi abbiamo a disposizione una grande esperienza e i mezzi per combattere questo flagello, come il Lions Quest che, quando sarà introdotto nelle scuole, consentirà di applicare correttamente la prevenzione a tutto campo. Tuttavia, nella realtà italiana, da vent'anni poco o nulla è cambiato. Le statistiche secondo le quali i morti per droga tendono a diminuire sono bugiarde, poiché non tengono conto di tutti coloro che non muoiono per overdose, ma per le conseguenze dell'uso della droga che distrugge le difese dell'organismo. Poco attendibili anche le statistiche del numero di giovani tossicodipendenti: si dice che in tutta Ita-



Tonino Lauro durante la sua conferenza. Al suo fianco, il Vescovo di Ivrea, mons. Luigi Bettazzi

lia vi siano 927 alunni degli istituti superiori che fanno uso di droghe, mentre nella circoscrizione di una sola città secondo i dati delle Forze dell'Ordine, i giovani sarebbero 1200. Questa divaricazione fra dati ufficiali e dati reali è causata dall'evoluzione dell'uso di stupefacenti poiché si è passati dall'uso della siringa ad altri metodi meno appariscenti ma egualmente, o forse ancor più dannosi, e all'impiego di nuove sostanze tossiche.

Sullo specifico tema delle ansie giovanili il problema è estremamente complesso e una breve trattazione non può che sfiorare il nocciolo della questione, ha detto padre Lauro. Le radici delle tossicodipendenze si riconducono a una concomitanza di vari elementi: l'incomunicabilità fra adulti e giovani, l'influenza dell'ambiente e delle cattive compagnie e soprattutto una fragilità psichica che nessuno ha saputo apprezzare. Il tossicodipendente nella fase iniziale, non può essere classificato alla stregua di un malato, ma lo diventa successivamente come conseguenza dell'uso di droghe. Lo stato d'ansia generico che lo caratterizzava agli inizi subisce anch'esso una trasformazione: diventa un'ansia conseguente alla necessità di procurarsi la droga.

Lo sbandamento dei giovani, figlio del permissivismo di certe teorie americane degli anni Sessanta, può essere combattuto solamente

con la prevenzione che comincia da noi stessi, ponendoci delle domande: quali ideali abbiamo dato ai nostri bambini? Quali obiettivi abbiamo dato ai giovani? Qual è l'ambiente familiare nel quale li abbiamo cresciuti? L'unione in famiglia crea protezione, ma questa protezione quando supera certi limiti può diventare oppressione, e l'atmosfera creata dal confronto con gli altri può creare danni ancora peggiori, se si cede all'impulso di offrire delle compensazioni. Nell'educazione dei giovani, Don Bosco ci ha preceduto di 140 anni: saggiamente diceva che i giovani vanno costantemente seguiti senza che essi se ne accorgano. Con questi accenni alla centralità della famiglia e alla positiva influenza dei grandi ideali di spiritualità, padre Lauro ha concluso la sua esposizione fra gli applausi dei presenti.

È seguito don Attilio Viganò il quale ha premesso un ammonimento al suo dire: la comunità non è tutto, è solo una parentesi di ciò che si può fare per aiutare i tossicodipendenti. A volte un lavoro, la riscoperta di un rapporto affettivo serio, contribuiscono più di un inserimento, difficile e faticoso, in una comunità, che pure può servire in un certo momento per determinate persone.

La comunità non dev'essere intesa come un luogo idilliaco, ma vuol dire fatica, rispetto di orari, ripetitività. E neppure è una for-

mula magica: è un momento, un passaggio, di mediazione corretta tra esigenze opposte. Deve puntualizzare il rispetto fra le persone, ma non deve rinunciare a proporre un cambiamento del modo di essere dei suoi ospiti e dell'ambiente circostante. E ciò non è semplice, anche perché ciascun tossicodipendente ha una propria storia, è una persona in crisi, in conflitto con se stesso, con la famiglia, con la comunità, emotivamente fragile, moralmente debole, soprattutto incapace di sentirsi amata e di amare.

I valori che la comunità tenta di far rivivere sono quelli della disciplina, dell'onestà, della fiducia, della responsabilità, della solidarietà. E tutto ciò non è possibile senza un'organizzazione interna: una mano ferrea ma nel guanto di velluto, un metodo che può essere applicato più efficacemente nelle piccole comunità, come quella del Misobolo, dove in quattro anni sono passati in totale 60 ospiti.

Tracciando il bilancio delle esperienze, don Viganò ha detto che coloro che hanno la responsabilità dei tossicodipendenti debbono rimanere ben saldi, dando tutto il possibile di se stessi, senza mai superare il limite oltre il quale non si può andare. Se il tossicodipendente vuol ottenere tutto e subito, respingendo addirittura il consenso socio-culturale, diventa vittima di un'illusione che non dobbiamo dare. Perché in questo modo non



***Viaggio intorno all'Egitto partendo da Saint Vincent:
due mesi dedicati dal Club Cervino a un'attività culturale a ciclo completo***

UN ITINERARIO ATTRAVERSO I MILLENNI

Una mostra, una conferenza, un intermeeting, un viaggio: l'Egitto e l'egittologia sono stati i temi che hanno caratterizzato l'attività del Lions Club Cervino nei mesi di marzo ed aprile, portandolo al centro dell'interesse dell'intera Regione alla vigilia del XXXX Congresso distrettuale che concluderà praticamente l'anno lionistico. E tutto ciò grazie alla mobilitazione dell'intero Club che il Presidente Ernesto Demarie e il Segretario Italo Ferri sono riusciti ad ottenere con l'ampiezza di un progetto che ha ottenuto vasti consensi facendo leva sul fascino che fin dal Rinascimento ha esercitato la civiltà egizia.

Cominciamo con la Mostra che si è aperta il 21 marzo al Centro Congressi del Grand Hotel Billia. Col titolo "Egitto 5000 anni di storia", voluta dal Club, sovvenzionata dall'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione con il concorso della SITAV, la rassegna fotografica è rimasta aperta fino al 5 aprile. Destinata soprattutto alle scuole - l'afflusso degli studenti è stato costante durante tutto il periodo dell'apertura - non poteva mancare d'interessare ogni persona colta, constatato il rigore scientifico dell'allestimento curato dall'egittologo Beppe Moiso per le fotografie di Franco Lovera e i disegni di Mario Crivello. La vasta rassegna, divisa in sezioni, in precedenza presentata a Roma dove aveva ottenuto un grande successo di pubblico e di critica, permetteva una lettura agevole dell'originalissima civiltà che, sotto il governo dei faraoni si conser-



La Soprintendente del Museo Egizio di Torino, signora Donadoni Roveri e, nella foto in alto, una veduta del tempio di Iside a File

vò per tre millenni fino al tempo dell'impero romano. Una lettura accompagnata, per i più esigenti, da una pregevole pubblicazione, assai più di un catalogo, curata da Beppe Moiso per i testi di Alessandro Roccati con fotografie e disegni esposti nella Mostra.

Tuttavia, se l'obiettivo principale era la sensibilizzazione dei giovani, non è mancata una manifestazione ad alto livello che ha richiamato l'attenzione degli esperti: la conferenza tenuta il 27 marzo,

in una sala attigua alla mostra, dalla Soprintendente alle Antichità del Museo Egizio di Torino, la dott. Anna Maria Donadoni Roveri che ha parlato sul tema "Rivisitando i cantieri del Museo Egizio di Torino in Egitto". Presentata dal prof. Silvio Curto, ex Sovrintendenze del Museo Egizio torinese e presente un notissimo egittologo svizzero, il prof. Charles Bonnet di Ginevra, la dott. Donadoni ha illustrato, anche con l'ausilio di una serie di diapositive, il

lavoro che un'équipe di ricercatori torinesi sta compiendo in Egitto per identificare i luoghi dai quali provengono i reperti che si trovano nel Museo di Torino e, attraverso questa ricognizione, classificarli in modo scientifico a seconda della loro appartenenza, in modo da dare a ciascun oggetto la giusta collocazione. È questo un lavoro estremamente difficoltoso ma che darà frutti importanti, grazie anche ai lavori di ampliamento recentemente compiuti.

Tutti i Lions Clubs della zona sono stati poi coinvolti in una serata in onore degli scienziati convenuti durante la quale al Segretario del Club, Italo Ferri, è stata consegnata la targa "Melvin Jones Fellowship" la cui attribuzione gli era stata anticipata durante la riunione della Seconda Circonscrizione a Belgirate la settimana precedente. La breve cerimonia al centro del meeting ha acquistato particolare significato anche per la presenza dell'Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione, Pier Carlo Rusci, del Sovrintendente ai Beni Culturali Renato Perinetti e del Presidente del Tribunale di Aosta, dott. Cuzzola.

Con queste premesse otteneva particolare successo la manifestazione conclusiva prevista e organizzata dal Club Cervino: la crociera sul Nilo che si è svolta fra il 25 aprile e il 5 maggio, durante la quale i partecipanti, accompagnati dagli egittologi torinesi Beppe Moiso e Mario Tosi, hanno potuto ammirare quegli stessi monumenti le cui immagini impressionanti avevano trovato posto nella mostra.

Tossicodipendenze: una Tavola Rotonda organizzata dai due Clubs del Canavese con gli illuminanti interventi di Tonino Lauro e di don Viganò del Misobolo

IL PIACERE E LA MORTE

I Lions Club Caluso-Canavese Sud Est è sempre stato attento alle problematiche giovanili, ma il 10 aprile ha voluto organizzare una Tavola Rotonda di particolare spicco per coinvolgere, in unione con il Lions Club Alto Canavese, i giovani Leos della zona e quanti più Clubs fosse possibile di una vasta area della Seconda Circoscrizione. Per l'occasione era stato invitato un ospite d'eccezione, mons. Luigi Bettazzi che ha dato il proprio contributo di pensiero al termine della serata che ha avuto come relatori padre Tonino Lauro e don Attilio Viganò, i quali si sono impegnati ad esporre la sfida che la società deve affrontare e risolvere se vuole riconquistare quella parte di giovani che in vario modo, ma soprattutto attraverso la droga, rifiutano le regole che la comunità si è posta fino a giungere all'autodistruzione morale e fisica.

Gli oratori sono stati presentati dal Presidente del Caluso Canavese Sud Est Franco Bava, che ha ricordato come la comunità possa avvalersi costantemente dell'apporto dei Lions. La materia è stata divisa in due parti distinte: Tonino Lauro, come psicologo, ha trattato il delicato argomento delle ansie precoci dell'età giovanile, mentre don Attilio Viganò ha tracciato un bilancio delle esperienze di ricupero presso la comunità del Misobolo, che opera in Caluso e che dai Lions ha ottenuto costante interessamento ed appoggio.

Tenendo desta l'attenzione del vasto uditorio - la sala de "Il Magico" di Caluso era affollata da oltre 200 persone - padre Lauro ha iniziato il suo intervento ricordando le sue esperienze a Torino a contatto con i primi giovani vittime della droga all'inizio degli anni Settanta. Tempi in cui poco si conosceva sulle conseguenze dell'abuso di stupefacenti, mentre oggi abbiamo a disposizione una grande esperienza e i mezzi per combattere questo flagello, come il Lions Quest che, quando sarà introdotto nelle scuole, consentirà di applicare correttamente la prevenzione a tutto campo. Tuttavia, nella realtà italiana, da vent'anni poco o nulla è cambiato. Le statistiche secondo le quali i morti per droga tendono a diminuire sono bugiarde, poiché non tengono conto di tutti coloro che non muoiono per overdose, ma per le conseguenze dell'uso della droga che distrugge le difese dell'organismo. Poco attendibili anche le statistiche del numero di giovani tossicodipendenti: si dice che in tutta Ita-



Tonino Lauro durante la sua conferenza. Al suo fianco, il Vescovo di Ivrea, mons. Luigi Bettazzi

lia vi siano 927 alunni degli istituti superiori che fanno uso di droghe, mentre nella circoscrizione di una sola città secondo i dati delle Forze dell'Ordine, i giovani sarebbero 1200. Questa divaricazione fra dati ufficiali e dati reali è causata dall'evoluzione dell'uso di stupefacenti poiché si è passati dall'uso della siringa ad altri metodi meno appariscenti ma egualmente, o forse ancor più dannosi, e all'impiego di nuove sostanze tossiche.

Sullo specifico tema delle ansie giovanili il problema è estremamente complesso e una breve trattazione non può che sfiorare il nocciolo della questione, ha detto padre Lauro. Le radici delle tossicodipendenze si riconducono a una concomitanza di vari elementi: l'incomunicabilità fra adulti e giovani, l'influenza dell'ambiente e delle cattive compagnie e soprattutto una fragilità psichica che nessuno ha saputo apprezzare. Il tossicodipendente nella fase iniziale, non può essere classificato alla stregua di un malato, ma lo diventa successivamente come conseguenza dell'uso di droghe. Lo stato d'ansia generico che lo caratterizzava agli inizi subisce anch'esso una trasformazione: diventa un'ansia conseguente alla necessità di procurarsi la droga.

Lo sbandamento dei giovani, figlio del permissivismo di certe teorie americane degli anni Sessanta, può essere combattuto solamente

con la prevenzione che comincia da noi stessi, ponendoci delle domande: quali ideali abbiamo dato ai nostri bambini? Quali obiettivi abbiamo dato ai giovani? Qual è l'ambiente familiare nel quale li abbiamo cresciuti? L'unione in famiglia crea protezione, ma questa protezione quando supera certi limiti può diventare oppressione, e l'atmosfera creata dal confronto con gli altri può creare danni ancora peggiori, se si cede all'impulso di offrire delle compensazioni.

Nell'educazione dei giovani, Don Bosco ci ha preceduto di 140 anni: saggiamente diceva che i giovani vanno costantemente seguiti senza che essi se ne accorgano. Con questi accenni alla centralità della famiglia e alla positiva influenza dei grandi ideali di spiritualità, padre Lauro ha concluso la sua esposizione fra gli applausi dei presenti.

È seguito don Attilio Viganò il quale ha premesso un ammonimento al suo dire: la comunità non è tutto, è solo una parentesi di ciò che si può fare per aiutare i tossicodipendenti. A volte un lavoro, la riscoperta di un rapporto affettivo serio, contribuiscono più di un inserimento, difficile e faticoso, in una comunità, che pure può servire in un certo momento per determinate persone.

La comunità non dev'essere intesa come un luogo idilliaco, ma vuol dire fatica, rispetto di orari, ripetitività. E neppure è una for-

mula magica: è un momento, un passaggio, di mediazione corretta tra esigenze opposte. Deve puntualizzare il rispetto fra le persone, ma non deve rinunciare a proporre un cambiamento del modo di essere dei suoi ospiti e dell'ambiente circostante. E ciò non è semplice, anche perché ciascun tossicodipendente ha una propria storia, è una persona in crisi, in conflitto con se stesso, con la famiglia, con la comunità, emotivamente fragile, moralmente debole, soprattutto incapace di sentirsi amata e di amare.

I valori che la comunità tenta di far rivivere sono quelli della disciplina, dell'onestà, della fiducia, della responsabilità, della solidarietà. E tutto ciò non è possibile senza un'organizzazione interna: una mano ferrea ma nel guanto di velluto, un metodo che può essere applicato più efficacemente nelle piccole comunità, come quella del Misobolo, dove in quattro anni sono passati in totale 60 ospiti.

Tracciando il bilancio delle esperienze, don Viganò ha detto che coloro che hanno la responsabilità dei tossicodipendenti debbono rimanere ben saldi, dando tutto il possibile di se stessi, senza mai superare il limite oltre il quale non si può andare. Se il tossicodipendente vuol ottenere tutto e subito, respingendo addirittura il consenso socio-culturale, diventa vittima di un'illusione che non dobbiamo dare. Perché in questo modo non

si possono risolvere i propri problemi, ma si camuffano. I tossicomani sono prigionieri di un ciclo fra il piacere e la morte, che li può condurre sino alla fine.

Come opera di prevenzione, abbiamo il dovere di aiutare i ragazzi a crescere, ma soprattutto dobbiamo far capire loro che essere adulti comporta l'accettazione di un certo numero di frustrazioni. E questo lavoro dev'essere svolto, non come vuoto moralismo ma con l'impegno di conservare all'individuo le sue possibilità di reale sviluppo in funzione di ciò che è e di ciò che desidera, tenendo presente che il limite delle frustrazioni e della fatica fanno parte della vita.

Il Vescovo Bettazzi ha tirato le somme delle sue esposizioni con alcune considerazioni sul nostro atteggiamento nei confronti dei giovani, che vediamo in contrapposizione con noi nei loro comportamenti. Ma, ha avvertito, quando si punta un dito contro un altro, non bisogna dimenticare che tre dita sono puntate contro di noi. In realtà, i giovani sono come li facciamo noi adulti, il frutto della nostra società.

La serata è stata conclusa dal Presidente dell'Alto Canavese, Antonio Besso Cordero, che ha ringraziato gli oratori per la loro chiara esposizione che nasce da precise esperienze di vita e che possono essere d'insegnamento per tutti.

b.l.

L'attività del Club di Chieri nel decennale

Dalla prevenzione del glaucoma alla campagna contro la trombosi

Li Lions Club di Chieri ha trovato un modo per festeggiare il decennale della fondazione: invece di cerimonie celebrative, una serata in unione con i Leos per tracciare il bilancio di un'attività, e per lanciare un'altra nel campo della prevenzione a beneficio della popolazione locale, ma anche per trarne dati utili al progresso scientifico.

La prima iniziativa, svolta fra l'aprile del 1991 e il 24 febbraio con l'appoggio dell'Ospedale Maggiore di Chieri e l'Associazione Italiana Diabetici, è stata una campagna pubblica di prevenzione del glaucoma, resa possibile tra l'altro dal prestito di attrezzature elettroniche da parte del Lions Club Venaria Reale. Il prof. Ferraris, Primario di Medicina all'Ospedale di Chieri e il dott. Carlo Giorda hanno presentato la relazione conclusiva dalla quale emerge che sono state sottoposte alla misurazione del tono oculare ben 613 persone delle quali 372 diabetiche, identificando 37 persone a rischio, mentre 2 erano affette da glaucoma non diagnosticato. I dati raccolti ed elaborati hanno dato origine ad una documentata relazione che verrà presentata al congresso nazionale di diabetologia a Genova e a quello internazionale di Praga. Da tale relazione emerge che effettivamente il rischio di glaucoma è maggiore nei diabetici che non in persone affette da altre malattie, che fra queste ultime gli ipertesi presentano un rischio

tre volte maggiore delle persone sane. Lo scompenso metabolico è più pericoloso fra i giovani che non fra gli anziani, mentre fra gli anziani il rischio maggiore di contrarre il glaucoma è rappresentato dall'ipertensione.

Nel corso della stessa serata il Presidente ha dato la parola al socio Guglielmo Baracchi, il quale nella sua qualità di clinico ha presentato la nuova iniziativa in campo medico e assistenziale atta allo studio della popolazione locale allo scopo di prevenire le malattie cardio-vascolari. Una sintetica pubblicazione esplicativa verrà diffusa a Chieri e dintorni con l'invito a tutti di presentarsi alla Casa di cura San Luca di Pecetto, previa prenotazione telefonica, per sottoporsi a visita medica presso gli am-

bulatori. L'iniziativa, ideata da un altro socio, Orlando Magliano, è appoggiata anche con l'affissione di locandine sulle quali viene messo in rilievo che la trombosi è la prima causa di morte in Italia. "Difendiamoci con una tempestiva prevenzione: i Lions ti porgono una mano", è scritto a grandi caratteri sull'invito che verrà certamente ascoltato da numerosissimi chieresi.

Il Presidente del Lions Club di Chieri, nel corso della stessa serata, ha consegnato una cospicua somma al direttore dell'Istituto San Luigi di Chieri, don Scavarda, per i restauri della chiesa, ed ha offerto per l'opera da loro prestata nell'ambito della campagna contro il glaucoma, riconoscimenti ai dottori Giorda e Lisa e alla signora Maria Grazia Mason.

La Borsa del Cittadella a Franco Pantano

Campione nello sport campione nella vita



Il Presidente del Club Torino Cittadella, Vittorio Ferrero con Tacconi durante la premiazione di Franco Pantano a Bagno di Romagna

Tutto è cominciato il 9 luglio quando il Club Torino Cittadella ha indetto un meeting "campagnolo" nei pressi di Pecetto cui hanno partecipato, con i Lions e i Leos di vari Clubs, anche una folla di invitati che intendevano contribuire all'iniziativa di istituire una Borsa di Studio per un atleta che, sacrificati numerosi anni allo sport, abbia desiderio di completare i propri studi. Quel meeting aveva permesso di raccogliere a quel fine la notevole cifra di 7 milioni.

Successivamente il Presidente del Cittadella, Vittorio Ferrero, in collaborazione con la Sisport di Torino, e in particolare con il suo Presidente Giampiero Boniperti, ha individuato il giovane meritevole in Franco Pantano, canottiere torinese, che aveva iniziato la sua attività a 16 anni, ottenendo una lunga serie di affermazioni sia in campo nazionale che internazionale come componente degli equipaggi azzurri. Pantano, che aveva ottenuto la

maturità scientifica, è attualmente iscritto al 5° anno del Politecnico di Torino nella facoltà di Ingegneria Civile Idraulica.

Per la consegna del premio è parsa opportuna l'occasione della manifestazione che si svolge annualmente a Bagno di Romagna per il Premio "Sporterme" in modo da dare opportuno spicco dell'iniziativa lionistica anche all'esterno. In quell'occasione il Presidente e alcuni soci, si sono recati nella località romagnola il 30 settembre, dove la Borsa di Studio è stata consegnata di fronte ad una platea formata da migliaia di spettatori e presenti i più popolari campioni sportivi. Il Presidente Ferrero è stato anche chiamato a consegnare un premio alla campionessa di scherma, Osanna Bagnoli, divenuta disabile a causa di un incidente d'auto.

Franco Pantano è stato successivamente festeggiato a Torino il 29 ottobre nel corso di un meeting del Club.

Dal 4 al 7 febbraio 1993

Al Sestriere i Campionati Italiani Lions di Sci

La XII Edizione dei Campionati Italiani di Sci Alpino e nordico Lions si svolgerà a Sestriere dal 4 al 7 febbraio 1993.

L'organizzazione della più importante manifestazione sciatoria Lions è stata affidata al Lions Club Torino La Mole che già vanta una notevole e collaudata esperienza quale organizzatore di manifestazioni sportive lionistiche. Il Torino La Mole entra così a far parte ufficialmente del Comitato dei Clubs Organizzatori dei Campionati. Delegato permanente al comitato è stato eletto Cesare Rolando.

Il Torino La Mole sta predisponendo inoltre una "settimana bianca lions" dal 31 gennaio al 7 febbraio 1993.

**Le Lioness del Torino La Mole per alcune istituzioni benefiche torinesi
e per i bambini di un asilo del Mozambico**

Mezzo miliardo gli aiuti di un solo Club



L'asilo infantile di Sotoene, nel Mozambico, che è stato "adottato" dal Lioness Club Torino La Mole. Don Leonardo Paradiso ha ricevuto un contributo che garantisce ai bambini un pasto regolare per 300 giorni

A Biella, realizzato un progetto del Club Host

Un punto d'incontro per i giovani

Il 17 gennaio ha aperto i battenti a Biella, con una breve cerimonia inaugurale cui hanno partecipato il Presidente del Lions Club Biella Host, Pier Franco Gasparetto, l'assessore all'Istruzione Rosalia Aglietta e il Presidente di Circoscrizione Giovanni Torchio, un nuovo Centro di aggregazione giovanile nel Villaggio Larmarmora presso i locali della scuola Media del rione. Operato dai volontari dell'associazione "Aquilone" diretti da Marco Bider, il Centro ha lo scopo principale di favorire la socializzazione fra i ragazzi, intesa come capacità di lavorare e giocare assieme nel rispetto degli altri. Ciò che si vuole, innanzitutto, è evitare che i bambini restino soli, a casa o per la strada, dopo le ore scolastiche.

Il centro è aperto dalle 16,30 alle 18,15, tutti i pomeriggi salvo il sabato. Marco Bider opererà in base ad un progetto approvato dal Lions Club Biella Host, dall'Assessorato all'Istruzione (l'assessore Rosalia Aglietta ha avuto un ruolo determinante nell'operazione), dal Consiglio di Circoscrizione del Villaggio.

Questi gli obiettivi di carattere formativo: 1) educare alla partecipazione ed al lavoro comune, nel rispetto di regole e comportamenti; 2) fare acquisire consapevolezza della dimensione sociale dei comportamenti individuali; 3) sviluppare le capacità di rapporti personali, basati sull'aiuto reciproco, l'accettazione della diversità e della critica, il rispetto di regole convenute; 4) fare acquisire una maggiore conoscenza delle pro-

prie emozioni e sviluppare la capacità di superare stati di ansia e di tensione.

"Per noi è un esperimento importante sul piano della prevenzione - dice Giovanni Torchio -. L'esperien-

za del quartiere dimostra che le iniziative di aggregazione sono determinanti per la crescita delle persone. Un intervento mirato sui giovanissimi che pensiamo possa dare grandi risultati. Noi lo speriamo".

Grazie al supporto dei Clubs sanremesi

Restituita la vista a 180 ciechi in India

Prima che fosse lanciata la grande campagna di Sight First, ogni anno in occasione dei Forum europei un Lion Inglese non vedente lanciava un drammatico appello dei "Lions Sight Savers", una campagna in collaborazione con la Royal Commonwealth Society for the Blind, per il supporto dei "Eya Camp" esistenti in India. Christopher Friend, questo il suo nome, ha inviato una lettera di ringraziamento ai Clubs di Sanremo e di Sanremo Matutia per l'aiuto dato, corredato di una cartina sulla quale sono segnati i due campi per la vista di Hansur, nel Karnataka e di Repalle, nell'Andhra Pradesh, entrambi nella parte meridionale del sub continente indiano, dove sono stati effettuati gli interventi per salvare la vista alla popolazione.

Ad Hansur, sono stati effettuati 128 interventi che hanno ridato la vi-

sta ad altrettanti indiani, 11 casi riguardano interventi chirurgici di prevenzione della cecità, mentre altre 147 persone sono state sottoposte a trattamento preventivo. A Repalle gli interventi chirurgici per ridare la vista sono stati 40, uno a scopo preventivo, mentre 86 persone sono state sottoposte a cure preventive. In totale quindi, grazie ad una donazione di poco più di 3 milioni di lire, 180 persone hanno riacquisito la vista. Scrive Christopher Friend: sono padri che non erano più in grado di lavorare, madri che non potevano più accudire alle faccende domestiche, bambini che tornano a vedere i colori della loro terra.

L'intervento dei due Clubs sanremesi è stato propiziato dal Lion Paolo Angeletti, medico chirurgo oculista del Sanremo Host, che s'interessa personalmente dei problemi della vista in numerosi Paesi africani.

Quali traguardi la nostra associazione sia in grado di raggiungere attraverso l'attivo apporto delle Lioness, particolarmente efficaci in campo assistenziale, è stato dimostrato dal bilancio che la Presidente del Lioness Club Torino La Mole ha potuto presentare al Governatore Elio Machi in occasione della sua visita ufficiale del 25 marzo. Ada Orsi nel suo sintetico intervento che ha aperto la serata, ne ha riassunte le proporzioni con una cifra che non ha mancato di destare impressione: mezzo miliardo di lire è il controvalore in moneta di generi alimentari di prima necessità e di altri aiuti che il Club ha raccolto per elargirli a favore di varie istituzioni torinesi.

Varrà elencarli, questi beneficiari: si tratta della sezione torinese della Croce Rossa Italiana, dell'associazione "Bartolomeo & C.", del Natale del Povero, del Natale dei Barboni, dell'Istituto Orfani dei Carabinieri e delle Forze dell'Ordine, della ISCOS di Roma e dell'Istituto "La Ginestra" di Moncalieri. Tuttavia la parte maggiore degli aiuti è andata, come negli scorsi anni alle suore Vincenziane di Torino, per la sede di Via Nizza 24, dove prestano servizio volontario socie del Club e dove viene offerta assistenza e un pasto giornaliero a tutti coloro, senza distinzione di nazionalità e di colore, che si trovano in grave situazione di bisogno. A questa sola istituzione, il valore dei generi alimentari forniti supera i 400 milioni, ai quali va aggiunta una offerta di 20 milioni in contanti.

A queste attività se ne somma un'altra che è frutto di contatti personali con un sacerdote di Rivoli, don Leonardo Paradiso, che rappresenta un'istituzione con sede in Roma, che si occupa di aiuti all'infanzia particolarmente in due Paesi: il Brasile e il Mozambico. Proprio in Mozambico esiste un asilo infantile gestito dalla ISCOS che non dispone di alcuna risorsa economica per far fronte alla spesa della refezione quotidiana. Sono i quaranta piccini dell'asilo di Sotoene che ora, grazie al contributo delle Lioness avranno garantito il nutrimento per circa 300 giorni. Scrive don Leo Paradiso: "Abbiamo già preventivato che, in presenza di una refezione giornaliera il numero dei bambini raddoppierà".

Una mostra a Genova di Giorgio Gosso

Quaranta dipinti, ad olio ed acquarello, del pittore Giorgio Gosso sono stati esposti alla Galleria d'Arte "Il grattacielo" a Genova. Giorgio Gosso, Lion del Club del Pinerolese, vive a lavoro a Pinerolo e le sue opere che ritraggono paesaggi marini, immense distese di prati verdi e di grano dorato, nature silenziose e paesaggi invernali hanno attirato l'attenzione dei maggiori critici d'arte, che hanno rilevato la sincerità, la serenità e la poesia che traspare dalle sue tavole. La mostra, che ha avuto particolare successo, è rimasta aperta dal 23 maggio al 4 giugno.

a cura
di Angelo Gambaro
e di Tonino Lauro

notizie

Prima circoscrizione



Il prof. G. M. Ferraris illustra ai Lions del Club di Chieri il risultato delle visite oculistiche per la prevenzione del glaucoma, nel corso delle quali in un periodo di sei mesi sono state visitate gratuitamente in totale 613 persone

CHIERI

2 marzo - Al Park Hotel di Chieri si svolge la Festa di Carnevale con la presenza delle maschere locali; la "Bela Tessoria" con due damigelle, il "Mangiagrup" che sono presentate dal vice Presidente della Pro Loco. La serata termina tra danze e canti.

23 marzo - Visita del Governatore Elio Machi. La serata inizia con il Consiglio Direttivo del Leo Club Chieri: il Governatore elogia i giovani Leo per il loro impegno e per l'attività svolta. Segue il Consiglio del Club al quale partecipano anche il Cerimoniere, il Segretario Distrettuale, il Presidente di Circoscrizione ed il Delegato di Zona. Il Presidente Zucca riferisce sulla situazione del Club, sui services tra i quali primeggiano quelli sulla "salute"; è appena concluso il service sulla prevenzione del glaucoma - che ha visto la simpatica collaborazione del Club di Venaria Reale - che ha riscosso un grande successo. Nel corso del successivo meeting il Governatore ha posto l'accento sullo spirito che anima ogni lion e che crea vera amicizia nel servire gli altri.

6 aprile - Assemblea dei soci che eleggono Presidente per il prossimo anno lionistico Domenico Giaccone e Segretario Pier Francesco Borgarelli.

CHIVASSO

11 febbraio - La serata inizia con il Consiglio Direttivo che esamina un nominativo proposto quale possibile socio. Viene anche fatto il punto sull'organizzazione del Premio Alfieri. Segue un meeting per soli soci. Il Presidente dà lettura della lettera del Cardinale Saldarini, Arcivescovo di Torino, che ringrazia il Club per aver contribuito,

con gli altri Clubs della Circoscrizione, ad una borsa di studio a favore di un seminarista.

25 febbraio - Conferenza sulle malattie cardiovascolari dei proff. Vacca dell'Università di Torino e Mary dell'Università di Leeds. In questa occasione il Presidente Vaudetti, a nome del Club, ha consegnato al prof. Vacca un contributo per l'acquisto di apparecchiature scientifiche da destinare alla sede staccata di Novara dell'Università di Torino.

17 marzo - Meeting interno: si organizzano i prossimi appuntamenti e la visita all'Opera Pia E. Clara per Vecchi Poveri in occasione della Pasqua.

31 marzo - Visita del Governatore Elio Machi al Club ed al Leo Club Chivasso riuniti in intermeeting. Nel corso della serata il Go-

vernatore ha consegnato alla vedova del socio e Past President Giovanni Birocco il Melvin Jones Fellow alla memoria. È inoltre accolto un nuovo socio e vengono consegnati i Chevron per 20 e 15 anni di appartenenza all'Associazione a tre soci.

14 aprile - Presso la sede sociale di Villa Monfort's ha luogo l'Assemblea annuale dei soci che eleggono Presidente per il prossimo anno lionistico Giuseppe Coppa. Segretario e Tesoriere vengono confermati rispettivamente Carlo Alberto Ferreri e Agostino Minati.

28 aprile - Meeting interno. I soci ascoltano le comunicazioni del Presidente Vaudetti e definiscono il programma dei prossimi incontri.

MONCALIERI

6 febbraio - Riunione per soli soci che discutono sull'importanza del ruolo del padrino per un buon inserimento del nuovo socio.

20 febbraio - Serata per soci ed ospiti al Teatro Matteotti di Moncalieri per assistere ad una rappresentazione organizzata da alcuni amici e che ha riscosso notevole successo di presenze e di gradimento. Il ricavato della serata andrà a favore del service Don Ciotti.

9 marzo - Serata per soci ed ospiti per la visita del Governatore Elio Machi.

26 marzo - Serata per soli soci preceduta da una riunione del Consiglio Direttivo che ha esaminato le candidature di soci alle cariche sociali per l'anno 92/93.

RIVOLI VALSUSA

18 febbraio - Intermeeting presso il Teatro di Condove con il Lions Club Susa Rocciamelone

per la presentazione del libro "San Bernardo a Laietto", la cui pubblicazione è stata promossa e sponsorizzata dal Rivoli Valsusa.

11 marzo - Riunione per soli soci al Ristorante "Regina". Il Presidente Chiomio ed il socio Denina riferiscono sui contatti avuti con le due famiglie alle quali era stato destinato, dal Club, un cane-guida per non vedenti. Viene discussa la situazione soci ed il calendario dei prossimi incontri.

25 marzo - Intermeeting al Castello di Buriasso con il Rotary Club di Pinerolo. Il Presidente annuncia che prossimamente Rotary e Lions su proposta dello Zonta Club Area uniranno le loro forze per un service in comune dedicato alle apparecchiature del Liceo Scientifico di Pinerolo. Prendono poi la paro-

la l'Arch. Walter Marin e l'ing. Alberto Zunino sul tema: "Primi 60 anni di vita di Sestriere alla luce dei suoi programmi futuri".

22 aprile - Il Club ha celebrato il ventunesimo anniversario della Charter al Castello di Buriasso, presente il Presidente di Circoscrizione Rocco La Russa che ha portato il saluto del Governatore, assente a causa di precedenti impegni. Per l'occasione sono stati consegnati gli "Old Monarch" per i vent'anni ai soci Grosso, Griot, Soldati, Pignatelli, per i 15 anni a Garbolino e Annovari e per i 10 anni a Giovannelli. Il Presidente ha poi consegnato la targa di "Melvin Jones Fellow" a Remo Uberti Bona, che il Club gli ha conferito all'unanimità, riconoscendo in lui un simbolo guida del Club di cui è stato il primo Presidente.

29 febbraio - Al Ristorante Priama di Rivoli, i soci si concedono una pausa e festeggiano brillantemente il carnevale.

12 marzo - Consiglio Direttivo e riunione per soli soci. Viene approvata all'unanimità la modifica statutaria che prevede l'elezione da parte dell'assemblea dei membri del Comitato soci.

26 marzo - Meeting ordinario dei soci, ai quali parla il dott. Vittorio Sabadin, redattore capo centrale de "La Stampa" sul tema: "Giornali e Lettori: un rapporto difficile".

9 aprile - Assemblea ordinaria dei soci che eleggono Presidente Giovanni Cerchio e Segretario Enrico Sperandio.

Celebrata la Giornata mondiale dell'ONU

TORINO CASTELLO

11 marzo - Meeting dedicato alle Nazioni Unite e programmato nell'ambito delle manifestazioni per la Giornata Mondiale Lions delle N.U. in occasione dell'incontro a New York del Presidente Internazionale Banker con il Segretario Generale dell'ONU Boutros Ghali. Ospite della serata il Direttore Aggiunto del Centro Internazionale di Formazione della Organizzazione Internazionale del Lavoro, Gianfranco Grubaud, che ha parlato sul tema: "Nuovi sviluppi della cooperazione internazionale".

25 marzo - Serata con signore ed ospiti dedicata al problema della lotta alla diffusione della droga. È ospite il PDG Domenico Boschini, accompagnato dalla gentile signora, che intrattiene

TORINO HOST

2 aprile - Meeting presso il Jolly Hotel Ligure con signore ed ospiti. Relazione del dott. Maurizio Laudi, membro del Consiglio Superiore della Magistratura sul tema: "Magistratura e potere politico: un rapporto difficile".

11 aprile - Gita sociale in provincia per la visita al Castello di Agliè. I soci si sono ritrovati nel primo pomeriggio presso la sede del Club. Dopo la visita ha avuto luogo una cena tra amici in zona.

15 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali per l'anno 1992/93. Presidente è stato eletto il PDG Romolo Tosetto.

TORINO CITTADELLA

28 gennaio - Intermeeting con i Lions Club Torino Host e Chivasso e con il Lioness Club Torino Due e con la partecipazione del Cardinale Giovanni Saldarini, Arcivescovo di Torino. Un ampio servizio su questa serata

i presenti sul tema: "Programma del Lionismo Internazionale nella battaglia contro la diffusione della droga".

8 aprile - I soci si riuniscono in Assemblea Straordinaria per discutere la proposta di inserimento nello Statuto Sociale di un articolo che preveda l'elezione della Commissione Soci da parte dell'assemblea; la proposta viene approvata all'unanimità. L'assemblea riunita successivamente in sede ordinaria procede al rinnovo delle cariche sociali per l'anno lionistico 1992/93. Al termine delle operazioni di voto, risulta eletto Presidente Roberto Cagno, Segretario Piero Grivet Talocia.

22 aprile - Intermeeting con i Lions Clubs Augusta Taurinorum e Torino Valentino Futura, al quale è pure presente una rappresentanza del Torino Superga con il Presidente Guido Pesce. L'ing. Paolo Scolari, responsabile della Direzione Ambiente e Politiche Industriali della FIAT Auto, ha intrattenuto i presenti sul tema: "Convivenza tra vettore e ambiente".

SUSA ROCCIAMELONE

4 marzo - Visita del Governatore Elio Machi al Club. Precede la riunione del Consiglio Direttivo: il Presidente Aquino illustra l'attività del Club, i service dell'eredità, i programmi futuri. Dopo la cena al Ristorante "Giaccone" il Governatore ha sottolineato la concezione moderna dell'essere lion.

24 marzo - L'Assemblea dei soci appositamente convocata ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Presidente per il 1992/93 è risultato eletto Riccardo Chiosso.

dei clubs

è stato pubblicato sul n. 54 di questa rivista.

11 febbraio - Meeting di soli soci ai quali il Presidente riferisce sulle ultime delibere del Consiglio Direttivo e mette in risalto il successo ottenuto dall'incontro con il Card. Saldarini.

28 febbraio - Festa di Carnevale al ristorante "La Vignassa" con simpatica cena, balli, canti e lotteria finale.

10 marzo - Meeting di soli soci per la visita del Governatore Machi, che ha esortato i soci all'amicizia, ad una maggior partecipazione. Nel corso della serata il Governatore ha consegnato al socio Gianfranco Doglioli il distintivo di "Amico di Melvin Jones".

24 marzo - Meeting con la partecipazione di ospiti per ascoltare l'on. Valerio Zanone sul tema: "Torino dal '92 al 2000", una Torino - ha detto l'onorevole - che ha saputo dotarsi di uno strumento urbanistico che potrà portarla a rivaleggiare ad armi pari con le maggiori città europee non capitali.

14 aprile - I soci, riuniti in assemblea, eleggono Presidente per l'anno lionistico 92/93 Fabio Grimaldi e Segretario Marco Botto.

TORINO COLLINA

13 febbraio - Assemblea dei soci. Il Presidente Baruffaldi ha messo al corrente i soci di quanto era stato deciso nel Consiglio Direttivo del 6 febbraio circa i programmi, i futuri impegni sia di Club che distrettuali.

22 febbraio - Festa in maschera, serata allegra e spensierata che ha visto uniti tutti i soci del Club, del Leo Club e dei gemelli del Club Annecy Lac.

17 marzo - Il Club partecipa all'intermeeting di Zona all'Hotel Atlantic di Borgaro: argomento della serata: "Cultura e libertà a Torino e dintorni", che è stato

trattato in modo molto interessante dal prof. Pier Franco Quaglieni.

26 marzo - Intermeeting con i Lions Clubs Solferino - organizzatore - e Torino San Carlo per ascoltare il Gen. Gerardo Serravalle sul tema: "Gladio", organizzazione della quale il Generale è stato Comandante.

9 aprile - A seguito delle votazioni svoltesi nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei soci, è stato eletto Presidente per il 92/93 Luciano Cutellè, mentre Bruno Donetti è stato chiamato alla carica di Segretario.

TORINO CROCETTA

4 febbraio - Visita del Governatore Machi al Club che inizia con la riunione del Consiglio Direttivo nel corso del quale il Presidente Demaria illustra al Governatore le attività, i services ed i programmi del Club. Segue il meeting al quale sono pure presenti il Cerimoniere Distrettuale Dario Pavesio e il Lion Renzo Bossi, ispiratore e animatore del grande service di cui il Club di Verbania si è fatto interprete e animatore, quello del "Libro Parlato", numerosi officers distrettuali o di Club e la prof. Maria Paola Tripoli, Presidente della associazione SEA (Servizio Emergenza Anziani) sponsorizzata dal Club. Nel corso della serata viene conferito a Renzo Bossi il premio "Amico di Melvin Jones".

18 febbraio - Meeting per soli soci ai quali il Presidente Demaria riferisce le impressioni avute nella serata del Governatore e illustra ai convenuti i programmi per i prossimi incontri.

26 febbraio - Intermeeting con i Lioness Clubs Torino Crocetta e Rivoli Valsusa al Principi di Piemonte. È ospite della serata il giornalista e scrittore Piero Soria, autore di romanzi misteriosi imperniati sul ruolo di Torino sempre al centro di misteri e situazioni

Il Melvin Jones a Terzo De Santis



"Signore, dammi la forza della riconoscenza". Con queste commosse parole il PDG Terzo De Santis ha ricevuto il "Melvin Jones Fellowship" che gli è stato consegnato dal Club Torino Stupinigi di cui è socio onorario. Alla serata del 27 aprile, conclusa con uno spettacolo musicale, facevano corona a De Santis tutti i Past Governatori torinesi

ni spiritistiche. Oggetto della serata è stata la presentazione dell'ultimo libro, pubblicato a puntate su "Stampa Sera", "Il Topo".

3 marzo - Intermeeting con i Lions Clubs Torino Superga e Torino San Carlo presso le sale dell'Unione Industriali di Torino. Relatore della serata il dott. Francesco De Valle, Presidente dell'AMMA, che ha parlato in modo esauriente sulla situazione economica dell'industria analizzando alcuni dei maggiori problemi che affliggono oggi l'industria: aumento dei costi, maggiore e non parallelo all'aumento dei prezzi, aumento di concorrenza, costo del lavoro, del denaro e dei servizi.

17 marzo - Serata per soli soci che, riuniti in assemblea, provvedono all'elezione dei membri della Commissione Soci e della Commissione elettorale. Viene inoltre presa in esame la situazione di alcuni soci.

TORINO LA MOLE

5 marzo - Meeting di soli soci ai quali il Presidente comunica i prossimi impegni, i programmi e le notizie degli altri Clubs. Vengono esaminate le candidature per le cariche sociali.

19 marzo - Serata aperta alle signore e ad ospiti presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi": nella ricorrenza del bicentenario della nascita di Gioacchino Rossini viene eseguita la "Petite Messe Solennelle", concerto per soli, coro, due pianoforti e armonium, col patrocinio del Club La Mole e dell'Università Popolare di Torino. Questa serata permetterà al Club di organizzare un importante service a favore dell'infanzia, consistente nell'acquisto di un'apparecchiatura speciale di alta tecnologia da utilizzare nella cura di bambini affetti da particolari malattie.

2 aprile - Serata con signore ed ospiti. Il socio Nicola Carlone presenta ai convenuti i prof. emeriti Gatti e Gay, rispettivamente direttore e docente all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, i quali sono stati premiati nel settembre 1991 al Concorso Internazionale che aveva per tema: "Medicina ed Arte nelle Scienze Biomediche".

23 aprile - L'Assemblea dei soci procede al rinnovo delle cariche sociali. Presidente per il 1992/93 viene eletto Joannis Koumentakis, mentre alla carica di Segretario viene chiamato Giuseppe Gallina.

TORINO SAN CARLO

9 gennaio - Meeting di soli soci al Circolo della Stampa. Il Presidente riferisce su alcune delibere del Consiglio Direttivo e sui programmi dei prossimi mesi.

23 gennaio - Meeting con la partecipazione di soci, signore ed ospiti. Relatore della serata è il Lion Gianfranco Grimaldi, Presidente del Comitato Distrettuale Scambi Giovanili, che ha illustrato esperienze e prospettive dei viaggi - scambio all'estero per i giovani.

13 febbraio - Il Consiglio Direttivo del Club, all'unanimità, ha deciso di proporre la candidatura del socio Past President Maurizio Casali alla carica di Luogotenente del Governatore per l'anno lionistico 1992/93. La successiva Assemblea ha ratificato questa proposta e dato mandato al Presidente di dar corso a tutti gli adempimenti previsti dallo Statuto Distrettuale. Dopo aver discusso altri argomenti all'ordine del giorno, i soci ascoltano il Past President Casali che espone vari temi sul Lionismo.

27 febbraio - Meeting aperto a familiari ed amici presso la sede del Club. Relatore della serata è la signora Bruna Franzoni, Presidente della Sezione Lombardia dell'Associazione Amici Villaggi S.O.S. Infanzia, che parla dell'associazione, sui pericoli cui è esposta l'infanzia e sull'attività che viene svolta in difesa dei ragazzi.

2 marzo - Meeting di soli soci: il Presidente comunica che il service che prevedeva l'invio di medicinali ad un ospedale di Mosca è stato concluso con la consegna del materiale raccolto all'Istituto della Sanità Russa tramite il Lions Club Mosca Host.

16 marzo - Un altro meeting tra



Fra potere politico e magistratura non dovrebbero esistere interferenze, ma gli attuali contrasti dimostrano il contrario. Maurizio Laudi, membro del Consiglio Superiore della Magistratura, ha chiarito le reciproche posizioni durante un interessante meeting del Club Torino Host che si è svolto, presenti alti magistrati, il 2 aprile

soci per esaminare le candidature alle cariche sociali per il prossimo anno lionistico. Si discute inoltre sui programmi dei prossimi incontri e sull'organizzazione della Marcia per la Vista.

6 aprile - Hanno luogo le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. Alberto Terziani viene eletto Presidente 92/93, mentre Rinaldo Marconi è confermato Segretario.

27 aprile - Meeting con la partecipazione di ospiti. La serata è dedicata alla consegna del "Melvin Jones Fellow" al PDG Terzo De Santis alla presenza di numerosi officers distrettuali. La serata è stata allietata da un brillante concerto organizzato dal socio Forno.

TORINO SUPERGA

3 marzo - Serata con signore ed ospiti all'Unione Industriali di Torino. Intermeeting con i Lions Club Torino Crocetta e Torino San Carlo. Il dott. Francesco De Valle, Presidente AMMA, ha parlato su: "La situazione economica in Piemonte".

17 marzo - All'Hotel Atlantic di Borgaro intermeeting dei Clubs della zona D della 1ª Circoscrizione: la serata è stata animata dalla vivace conversazione del prof. Pier Franco Quaglieni, Direttore del Centro Pannunzio di Torino sul tema: "Cultura e libertà a Torino".

7 aprile - I soci si ritrovano in via Ormea presso la sede della Società per gli Asili Notturmi e, guidati dal lion Goffredo, effettuano una visita a tale Ente Morale. Successivamente presso il Ristorante della Rocca ha luogo il meeting per soli soci.

21 aprile - Meeting con signore ed ospiti a Villa Sassi per ascoltare il socio Vecchiati che ha svolto una interessante conversazione sul tema: "Eritrea: nascita di una nazione".

TORINO VALENTINO

2 marzo - Serata nel corso della quale viene presentato un nuovo socio da parte del PDG Berardo. Dopo la lettura del Codice d'Onore, il Presidente appunta il distintivo al nuovo amico e

Ancora Tricolori per le scuole



Anche quest'anno il Torino Superga ha voluto offrire la bandiera a due scuole medie torinesi. La prima all'Istituto La Salle dove, in un'aula magna stracolma di allievi, il Presidente Guido Pesce, presente il Rettore ed i membri del Comitato del Club Carcani e Vallosio, e numerosi Soci, ha solennemente consegnato il Tricolore ai ragazzi

poi passa la parola al dott. Luca Paces, ospite del Club ma già socio fondatore del Valentino ed oggi trasferito a Milano per lavoro. Il dott. Paces parla ai presenti del lavoro svolto da una dozzina di società italiane specializzate nella ricerca di managers per le aziende, lavoro di grande interesse oggi che si deve guardare all'Europa.

16 marzo - Consiglio Direttivo che esamina alcune questioni interne del Club e meeting per soli soci presieduto dal vice Presidente Balbo, che informa i soci sui prossimi programmi.

6 aprile - Meeting conviviale per ascoltare il prof. Franco Balzola, primario di dietologia, che viene presentato dal Presidente Armandi. Tema della serata: "La dieta serve per il colesterolo?".

VALENTINO FUTURA

9 marzo - Consiglio Direttivo che tratta vari problemi all'ordine del giorno: programmi, services, so-

ci, cariche sociali. Segue un'assemblea delle socie.

17 marzo - All'Hotel Atlantic intermeeting con i Clubs della Zona D. Il prof. Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio parla ai convenuti su: "Cultura e libertà a Torino... e dintorni".

23 marzo - Le socie visitano la mostra "Utopia americana" al Lingotto.

1º aprile - All'Hotel Concord: spaghettata con tombola benefica a favore dell'Opera Pia Lotteri. La serata è finalizzata all'acquisto di un carrello scaldapiatti.

13 aprile - Assemblea delle socie in 2ª convocazione all'Hotel Concord per il rinnovo delle cariche sociali per l'anno 1992/93.

VENARIA REALE

6 marzo - Riunione per soli soci.

17 marzo - Intermeeting dei

Clubs della Zona "D": Valli di Lanzo, Venaria Reale, Valentino Futura, Augusta Taurinorum, Collina, Moncalieri, Superga, Lioness D'Oria Valli di Lanzo e Augusta Taurinorum, Leo Club Collina. Il prof. Franco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio di Torino ha parlato sul tema "Cultura e libertà a Torino e dintorni".

3 aprile - Celebrazione della 12.ma Charter Night e visita ufficiale del Governatore, preceduta dalla riunione di Consiglio. Nel corso della serata sono stati consegnati da parte del Governatore i premi di 100/100 di presenza per l'anno 1990-91, i premi per 5 anni di presenza perfetta al Presidente Ajmone Catt, a Giovanni Bonanate, Franco Cresto e Filiberto Martinetto. Infine il Chevron per 10 anni di appartenenza a Ezio Boasso, Luigino Brachet Contul e Tullio Verro.

9 aprile - Riunione di Consiglio, mentre a Villa Tapparelli i membri della Giuria per il Premio Fotografico, dopo aver esaminato

i lavori pervenuti, ha assegnato i premi, consistenti in macchine fotografiche, un televisore, una videocamera.

11 aprile - Presso la scuola elementare Defassi, sono stati premiati i vincitori del concorso fotografico "Conoscere per meglio amare la nostra città. Aspetti positivi e curiosi del nostro territorio". In precedenza il Sindaco e le autorità, accompagnate dai Lions del Club con alla testa il loro Presidente, avevano visitato la Mostra dei lavori fotografici a Villa Tapparelli, aprendola al pubblico. È seguito un rinfresco.

VALLI DI LANZO TORINESE

21 gennaio - Meeting con signore ed ospiti che ascoltano la prof. Lidia Palomba sul tema: "Mozart tra realtà e fantasia".

4 febbraio - Serata con le signore ed ospiti. Conferenza della signora Susanna Egri sul tema: "La danza questa sconosciuta".

18 febbraio - La serata inizia con il Consiglio Direttivo: il Presidente comunica di aver versato a Padre Mazzucchelli, responsabile della Cantis di Ciné, l'importo di L. 2.000.000 raccolta nella sera degli auguri e al Parroco di Fiano pure 2.000.000 quale contributo al restauro della Pala dell'altare di San Desiderio, raffigurante l'Adorazione dei Magi. È seguito il meeting durante il quale il socio Massimo Lusso ha parlato sul tema di Studio Nazionale "Emergenza elettrica in Italia". L'interesse dell'argomento ha provocato numerosi interventi.

3 marzo - Serata di Carnevale al ristorante "Il carretto". Musica, canti, cori di canzoni e ballate piemontesi hanno rallegrato la serata.

17 marzo - Intermeeting dei Clubs della zona D della 1ª Circoscrizione all'Hotel Atlantic. Oratore della serata il prof. Quaglieni, Presidente del Centro Pannunzio, che parla sul tema: "Cultura e Libertà a Torino e Dintorni".

7 aprile - L'assemblea dei soci elegge Presidente per il 1992/93 Piero Astegiano e conferma Segretario Giancarlo Feira.

Torino Stupinigi: medicinali per i bambini moscoviti

L'appello dell'accademico Valentin Pokrovskij, Presidente del Lions Club di Mosca Host e Deputato al Parlamento della Federazione Russa, rivolto al Past Presidente del Club Torino Stupinigi, Gian Paolo Marelli, per ottenere medicinali ad uso pediatrico la cui carenza ha portato ad un notevole incremento della mortalità infantile in questi ultimi mesi, è stato raccolto da alcuni Clubs torinesi. Il Lions Club Augusta Taurinorum ha raccolto 240 dosi di antibiotici mentre altri antibiotici ad uso pediatrico sono stati raccolti dal Torino Stupinigi.

Il 5 marzo il Presidente del Torino Stupinigi e il Past Marelli si sono incontrati presso l'Accademia delle scienze mediche di Mosca con il

Presidente dell'Accademia, Pokrovskij, e gli consegnavano personalmente i medicinali oltre ai guidoncini dei due Clubs torinesi. Pokrovskij ha porto ai due rappresentanti dei Lions torinesi il grazie dei Lions del suo Club che si prende cura in particolare dei piccoli ospiti di due ospedali, uno per i bambini affetti da anomalie all'apparato motorio e l'altro per i bambini ammalati di AIDS. L'iniziativa potrà avere un seguito e il Torino Stupinigi, nella persona di Gian Paolo Marelli si fa carico del trasporto in loco e della consegna al Club di Mosca Host dei medicinali che gli amici torinesi vorranno donare ai bambini moscoviti, attivando così un servizio comune con il Club Mosca Host.



Il Presidente del Torino Stupinigi Riccardo Ravaglia e il Past Gian Paolo Marelli, insieme al Presidente del Club di Mosca Host, l'Accademico russo Valentin Pokrovskij

Seconda circoscrizione

ALTO CANAVESE

11 febbraio - Meeting per soli soci preceduto da un Consiglio Direttivo. Dopo comunicazioni varie del Presidente, viene posto in discussione il service "Tele-soccorso" per la definizione dei rapporti con la Croce Bianca, ente che gestirà il servizio.

28 febbraio - Serata tra soci con la partecipazione del Presidente di Circoscrizione Ferrari, del Delegato di Zona Billia e del Direttore della nostra Rivista, Lingua. Viene conferito l'attestato di "Amico di Melvin Jones" al socio Virgilio Chiono, l'Old Monarch per lunga militanza lionistica ed il 100% di presenza ai vari soci. Nel corso della serata è stato accolto un nuovo socio.

10 marzo - Dopo il Consiglio Direttivo nel quale vengono esaminati vari problemi interni del Club, ha luogo l'Assemblea dei soci che eleggono Presidente per il 1992/93 Angelo Paviolo e Segretario Carlo Blencio. Addetto Stampa viene confermato Roberto Favero.

24 marzo - Meeting con signore sul tema: "Raccontiamoci qualcosa di particolare". Numerosi soci sono intervenuti su temi di interesse generale, di attualità, di ricordi.

AOSTA

5 marzo - Ha luogo l'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Vengono approfonditi vari argomenti attinenti al Lionismo.

27 marzo - Meeting preceduto dal torneo di bocce in memoria del socio Augusto Thiébat.

25 aprile - Il Club festeggia la Charter: è il XXIX anniversario. Nel corso della serata viene ammesso un nuovo socio e sono consegnati a vari soci i distintivi Chevron per lunga appartenenza al Lions International.

Service - Nel corso dei mesi di marzo e aprile hanno luogo le cinque giornate dedicate ai prelievi previsti dal service per la prevenzione della colesterolemia: in totale sono stati effettuati 600 prelievi.

BIELLA HOST

5 marzo - Serata riservata ai soli soci, che vengono informati dal Presidente su quanto deliberato nell'ultimo Consiglio Direttivo del 3 marzo scorso. Prende poi la parola il nuovo socio Leo Galligani che intrattiene i presenti su: "Salute e comportamento nell'adolescenza". Viene inoltre approvata la proposta di pubblicare una monografia sulla vita e le opere del pittore biellese dell'800 Giuseppe Bozzalla.

19 marzo - È ospite al Circolo Sociale di Biella il prof. Gianni Zandano, Presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino che ha parlato su: "Istituto San Paolo: un esempio di attuazione della legge Amato". Il relatore ha evidenziato come l'antico San Paolo è stato trasformato in una holding, le cui azioni sono quotate in Borsa dal 1° marzo '92.

BIELLA VALLI BIELLESI

10 febbraio - Il Consiglio Direttivo definisce il programma per accogliere i rappresentanti del Lions Club Nice Baie des Anges che verranno a Biella in previsione di un gemellaggio tra i due Clubs. Si parla anche dei prossimi incontri e della tradizionale tombola benefica.

12 febbraio - Sono giunti in visita 8 soci del Lions Club Nice Baie des Anges con il loro Presidente Calzineri ed il segretario Mercier. L'incontro è molto proficuo e vengono già stabiliti i successivi passi per giungere il più presto possibile alla firma dell'atto di gemellaggio.

26 febbraio - L'attuale tombola ha radunato una folta schiera di soci, signore, amici ed è stata un vero successo, come organizzazione, vendita biglietti e premi molto apprezzati. Il traguardo più importante è stato raggiunto con la raccolta delle offerte, che permetteranno di far fronte ai vari services previsti dal Club.

5 marzo - Una delegazione del Club si reca a Nizza per restituire la visita al Club Nice Baie des Anges: in serata vi è l'incontro nel corso del meeting del Club francese presso l'Hotel Negresco. Si stabiliscono date e modalità dei prossimi incontri.

14-15 marzo - A Nizza avviene l'incontro ufficiale dei due Clubs con serata di gala all'Hotel Beauvillage di Beaulieu, che sanziona il gemellaggio e l'amicizia tra i soci.

20 marzo - Il Presidente Pozzi ed il vice Presidente Botto Poala partecipano, al Circolo Sociale, alla riunione di tutti i Clubs di servizio biellesi per concordare la possibilità di un futuro intervento comune a favore della città di Biella. Sempre in questo giorno una rappresentanza del Club partecipa alla riunione di circoscrizione a Belgirate.

25 marzo - L'Assemblea dei soci elegge Presidente per il 1992/93 Claudio Botto Poala, che ha nominato Segretario Federico Hary.

BORGOMANERO

9 gennaio - Meeting con la partecipazione delle signore per ascoltare il prof. Giuliano Urbani su: "L'Europa dopo Maastricht".

23 gennaio - Meeting per soli soci ai quali parla l'amico Carlo Piemontesi sul Giudice di Pace di recente istituzione, sulle sue competenze, i suoi collaboratori, sulla durata del suo incarico.

31 gennaio - Intermeeting a Orta con i Clubs di Omegna e Valsesia per la Festa di San Giulio e il service comune indirizzato a premiare un muratore anziano e bisognoso. Il premio è andato a Alberto Iulita di Agrate Conturbia (la manifestazione è stata illustrata nel n. 55 di questa rivista).

13 febbraio - Presso il Ristorante "da Paniga" ha luogo la Tom-

bola benefica: molti bellissimi premi e tante cartelle vendute, perciò il successo è stato completo. Al termine il Presidente ha comunicato con vera soddisfazione che l'iniziativa aveva consentito, non solo di passare una serata tra amici, ma pure di raccogliere ben 12.680.000 lire per le iniziative del Club.

27 febbraio - Meeting per soli soci. Il Presidente riferisce su alcune questioni interne, sull'esito della tombola, sui futuri programmi. Hanno poi la parola i due nuovi soci Montecucco e Semplici che parlano del loro incontro con il Club, con i soci, col lionismo.

26 marzo - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. Al termine dello spoglio delle schede, è risultato eletto Presidente per l'anno lionistico 1992/93 Giuseppe Pieroni, mentre Segretario è stato eletto Luigi Tinivella.

9 aprile - Meeting con signore ed ospiti. Il Lion Gianfranco Comazzi, socio del Club di Novara, il quale ha trattato con profonda conoscenza dell'argomento il tema "Rapporto fra scuola e industria: realtà e prospettive". Secondo l'operatore è urgente la realizzazione di corsi di laurea breve, soprattutto in ingegneria.

Un computer per l'associazione audiolesi e un cane guida per i non vedenti

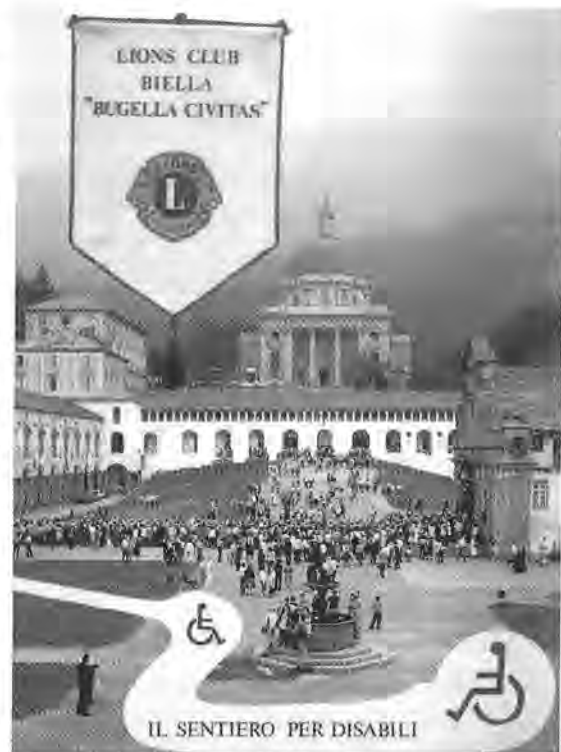
CERVINO

12 marzo - Dopo la riunione del Consiglio Direttivo, ha luogo il meeting con la partecipazione delle signore. Il Club ha organizzato, con la collaborazione dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione Regionale una mostra fotografica sull'Egitto aperta a tutte le scuole della Regione. La mostra sarà aperta fino al 5 aprile.

27 marzo - Conferenza sull'Egitto della dott. Annamaria Donadoni Roveri, Soprintendente alle Antichità del Piemonte, durante un meeting che ha visto una numerosa partecipazione di soci e invitati.

7 aprile - Riunione del Consiglio Direttivo e meeting per soli soci: viene deciso un service a favore degli audiolesi consistente nell'acquisto di un computer per video scrittura con stampante del valore di L. 3.250.000 da consegnare alla sezione di Aosta dell'Associazione Italiana Audiolesi. La notizia di questo service è stata non solo data dai giornali locali, ma anche da La Stampa di Torino. Con il Lions Club di Aosta sarà studiato un service da realizzare in comune dai due Clubs. L'Assemblea approva inoltre la partecipazione al service di zona per l'acquisto di un cane guida per non vedenti del valore di L. 5.000.000.

23 aprile - Riunione del Consiglio e assemblea dei soci che eleggono alla carica di Presidente Paolo Savio e Segretario Sergio Maresca.



Il manifesto con il quale il Club Biella Bugella Civitas ha sintetizzato l'iniziativa per la costruzione di un sentiero per disabili ad Oropa. Al Congresso di Saint Vincent, il service ha poi ottenuto, con una votazione plebiscitaria, il premio "Tutto il Distretto con un Club"

CALUSO CANAVESE SUD EST

13 marzo - Presso la sede sociale ha luogo una riunione per soli soci, nel corso della quale sono stati presentati due nuovi soci.

27 marzo - Intermeeting con il Lions Club Cervino presso l'Hotel Billia di Saint Vincent. Ai convenuti ha parlato la dott. Annamaria Donadoni Roveri, Soprintendente alle Antichità del Piemonte sul tema: "Rivisitando i cantieri del Museo Egizio di Torino in Egitto".

10 aprile - Riunione conviviale con signore ed ospiti presso la sede sociale. Ospiti della serata: Padre Tonino Lauro, che ha parlato su: "Ansia e preoccupazioni dell'età giovanile" e don Attilio Viganò che ha trattato il tema: "Il ricupero attraverso l'esperienza di comunità". Alla serata è intervenuto Mons. Luigi Bettazzi Vescovo di Ivrea.

24 aprile - Meeting per soli soci, che hanno esaminate due proposte di candidatura a socio del Club.

DOMODOSSOLA

12 marzo - Il Procuratore della Repubblica di Verbania dott. Antonio Simone ha intrattenuto, nel corso di un affollato meeting, soci, signore ed ospiti sul funzionamento del nuovo Codice di Procedura Penale alla luce delle esperienze maturate in questo primo periodo di applicazione.

20 marzo - Incontro dei Clubs della II^a Circoscrizione presso l'Hotel Villa Carlotta di Belgirate con la partecipazione del Governatore Machi, del PDG Pozzo e Maraldi, del Presidente di Circoscrizione Ferrari. La serata si è conclusa con una lotteria dotata di ricchi premi ed allietata da un ottimo complesso musicale l'Artistry Jazz Band di Novara e dalla cantante Mahta Jones.

9 aprile - Meeting in sede. Il responsabile del Gruppo Impianti Enel di Domodossola ing. Brignone ha intrattenuto i soci con una interessante relazione sul problema dell'energia nel mondo, in Europa ed in Italia.

23 aprile - Meeting in sede alla presenza di una delegazione del Club Oberwallis per discutere a fondo le modalità dei futuri meetings fra i due Clubs amici allo scopo di non perdere la bella tradizione di incontri.

IVREA

18 febbraio - È ospite del Club la dott. Lidia Palomba, che illustra la storia del Teatro Regio di Torino, dalla fondazione nel 1740 ad oggi, dimostrandone gli stretti legami con la storia del Piemonte, e visualizzandone gli aspetti salienti con diapositive tratte dalla documentazione realizzata per commemorare i 250 anni di vita del Teatro.

10 marzo - Meeting nel rispetto della tradizione, che a festeggiamenti conclusi, porta tutti gli anni i personaggi dello Storico Carnevale di Ivrea a essere ospiti

del Club, che nel tempo ha dato alla manifestazione "Mugnaie", "Generali", "Gran Cancellieri", "Aiutanti di Campo" e "Cavalieri dello Stato Maggiore".

23 marzo - Ha luogo il Consiglio Direttivo che discute i programmi dei prossimi mesi, tra i quali quello dell'incontro di gemellaggio con i Clubs di Albertville e Mittenwald, che avrà luogo nel prossimo giugno. È seguito il meeting aperto alle signore: ospite della serata la signora Grazia Miri di Torino che ha intrattenuto i presenti sul tema: "Astrologia oggi", illustrandone la storia dalle origini ai giorni nostri.

NOVARA

12 marzo - Meeting per soli soci e con la partecipazione del dott. Elio Balossini, Presidente dell'Associazione Filatelica di Novara, che ha trattato il tema: "La formazione del Regno d'Italia dalla 2ª Guerra d'Indipendenza alla proclamazione del Regno d'Italia attraverso documenti postali". L'oratore ha inoltre presentato interessanti diapositive e documenti postali rari.

26 marzo - Meeting con la presenza del dott. Ezio Mauro, condirettore del quotidiano "La Stampa" e noto giornalista, che ha parlato su: "L'URSS tra Eltsin e Gorbaciov".

9 aprile - Assemblea dei soci che ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali ed alla elezione del Presidente. È stata inoltre approvata la modifica del nome del Club da Lions Club Novara a Novara Host.

28 aprile - Meeting con la partecipazione dell'avv. Pier Luigi Cassietti, Presidente di Assitalia, che ha parlato su: "Le assicurazioni italiane in una Europa che cambia".

NOVARA TICINO

5 Marzo - Incontro con Enrico Baj nell'intermeeting con il Rotary Club Valticino. Il noto artista ha parlato ai presenti su: "Arte, Ecologia, Ambiente".

19 marzo - Serata riservata ai soli soci che hanno provveduto al rinnovo delle cariche per il 1992/93. Presidente è stato eletto Dario Gavinelli, Segretario il socio Visconti.

2 aprile - È ospite del Club il dott. Mario Castelli, Direttore Generale di Servizi Interbancari e ideatore della Carta SI, che ha parlato a soci e ospiti su "mezzi di pagamento".

16 aprile - In una brillante serata organizzata dal Club, in inter-

meeting con lo Stampa Club di Novara, è stata ospite la "vocalist" Tiziana Ghiglione accompagnata al pianoforte da Umberto Petrini. Sono state eseguite musiche e canzoni jazz.

OMEGNA

10 marzo - Assemblea dei soci che hanno proceduto ad eleggere le nuove cariche del Club per l'anno 1992/93. Nel corso dell'Assemblea sono stati accolti otto nuovi soci.

20 marzo - Intermeeting di Circo-

scrizione a Belgirate al quale partecipano il Governatore Ma-

7 aprile - Il Presidente di Circo-

28 aprile - Visita del Governatore Machi, al quale il Presidente fa una esauriente relazione sui soci.

SANTHIA

30 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. È stato eletto Presidente Domenico Sasso, a Segretario è stato riconfermato Giorgio Novario.

VALSESIA

1 marzo - Gita a Milano per incontrare gli amici del Club Milano al Cenacolo. Il programma ha previsto la visita alla Abbazia di Vibondone ed alla Chiesa della Madonna delle Grazie nella quale era stato organizzato un concerto.

17 marzo - Intermeeting con il Soroptimist Club Valsesia: il dott. Carlo Cisarì ha intrattenuto i presenti sul tema della riabilitazione.

31 marzo - Assemblea dei soci che eleggono Presidente per

I tempi della mitica Pro Vercelli ricordati dal Direttore generale della Juve

"Da piccolo ho vissuto il mito della Pro Vercelli ed oggi visitare la sede della società, vedere le coppe ed i trofei ha suscitato in me emozioni fortissime. L'unico gagliardetto che ho appeso in camera mia è proprio quello della società vercellese". Così Enrico Bondoni, direttore generale della Juventus, ha introdotto la relazione sul mondo pallonaro alla riunione del Lions club di Vercelli del 19 marzo. "Lo scorso anno - ha spiegato Bondoni - è nato con il mio amico Francesco Proli, amministratore delegato della Pro Vercelli, un discorso di collaborazione tra

le due società calcistiche. La Pro Vercelli deve crescere, e ne ha le potenzialità; quando accederà alla C2 allora i rapporti potranno diventare più stretti, sinergici. Al più presto comunque verremo a Vercelli per disputare un'amichevole". Enrico Bondoni, 46 anni, romano, ha alle spalle una ventennale carriera giornalistica, nell'87 è stato nominato capo ufficio stampa del comitato per l'organizzazione dei Mondiali nel dicembre '90 è stato chiamato a ricoprire il ruolo di direttore generale dell' Juventus. Rivolgendosi ad un oratorio

composto da numerosi tifosi "prima della Pro Vercelli, poi della Juventus", Enrico Bondoni non poteva non parlare anche della squadra bianconera. "La Juventus - ha detto - è nella sua tradizione una società sorprendente, che ha dato molto ma rimane a dimensione umana". Tornando alla Pro Vercelli, Bondoni ha concluso: "Secondo me la Pro rappresenta una grande occasione imprenditoriale, visto che la grande importanza che riveste la comunicazione, e non escludo che nei prossimi trent'anni qualcuno possa investire delle cifre elevate".

ROLANDO ASSICURAZIONI

IN TORINO DAL 1904

UNA LUNGA ESPERIENZA PER UN SERVIZIO DINAMICO

- | | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| ☐ Vita | ☐ Furto | ☐ Engineering |
| ☐ Infortuni | ☐ Auto | ☐ Cauzioni |
| ☐ Malattie | ☐ Elettronici | ☐ Cristalli |
| ☐ Incendio | ☐ Industriali | ☐ Trasporti |



DIREZIONE GENERALE:
10121 TORINO - CORSO RE UMBERTO, 8
TELEFONO: 011/53.43.51 - 557.10.22
FAX: 011/53.30.26



vivere con personalità

BELLATO ARREDAMENTI

strada statale Rivoli-Avigliana km 17,700

6.000 mq di mobili moderni, in stile e d'antiquariato

l'anno lionistico 92/93 Franco Paltinieri e alla carica di Segretario Carlo Alberto Prosino. Adatto Stampa è confermato Dario Temperino.

7 aprile - Meeting a Gattinara nell'ambito delle celebrazioni del 750° anniversario della fondazione del Borgo Franco poi divenuto città di Gattinara. La riunione ha luogo presso il Ristorante "Il Vigneto" presenti autorità civili e militari. Al convenuto ha parlato il Colonnello Francesco Apicella, Comandante dei Cavalleggeri di Lodi di stanza a Lenta, sul tema: "Il nuovo modello di difesa".

10-11-12 aprile - A Gattinara, organizzata dal Club e dai Cavalleggeri di Lodi è stata allestita una mostra per presentare alla cittadinanza ed alle zone vicine la storia dei valorosi Cavalleggeri. Durante i tre giorni di apertura della mostra i soci hanno presenziato a turno e ricevuto i visitatori.

VERBANIA

14 marzo - Meeting al Ristorante Pace dedicato al gruppo sciatori ciechi con proiezione di vari filmati. Il Presidente Sergio Cozzi ha svolto un'ampia relazione sul Forum Europeo svoltosi a St. Moritz nello scorso dicembre.

20 marzo - Una rappresentanza del Club partecipa all'intermeeting di circoscrizione a Bellinzona.

14 aprile - Meeting al Ristorante Pace con argomento "Il fenomeno delle ville con giardino sulle sponde del lago Maggiore a fine 800 - i giardini di Villa S. Remigio e Villa Taranto", relatore dott.ssa Carla Lodari.

21 aprile - Riunione di consiglio: partecipazione e delegati al Congresso distrettuale di Saint Vincent - presentazione del nuovo guidoncino sociale - proposta di conferimento Melvin Jones al dott. Bartolomeo Lingua Direttore della Rivista "Lions" per l'opera svolta a sostegno del libro parlato - partecipazione al meeting del 9.5.92 ad Agognate con tutti gli operatori e i Clubs coadiutori del libro parlato.

28 aprile - Meeting dedicato al servizio del libro parlato svolto presso la sede. Relatori Renzo Bossi e Franco Verna; relazione dell'assemblea Associazione Amici del libro parlato; conferma assegnazione Melvin Jones all'unanimità.

VERCELLI

19 marzo - Meeting dedicato a un argomento sportivo. È ospite il dott. Enrico Bendoni, Direttore Generale della Juventus F.C., che tratta il tema: "Società di calcio - Spettacolo o gestione manageriale di un'impresa?".

2 aprile - Meeting interno dedicato al tema: "Quale lionismo nei Clubs?". Relatori il Delegato di Zona Gianfranco Do ed il Past President Giuseppe Locatelli.

16 aprile - L'Assemblea dei soci approva, dopo ampia discussione, alcune modifiche allo Statuto Sociale. I soci procedono poi alle votazioni per il rinnovo delle cariche. Presidente per il 1992/93 viene eletto Mario Bona, Segretario sarà Vincenzo Corio.

Terza circoscrizione

Una nuova autoambulanza per l'AVIS



Il momento della consegna dell'autoambulanza all'AVIS di Valenza, acquistata con i fondi raccolti dal Club alla Festa degli Auguri e dal Comitato femminile. Alla semplice cerimonia erano presenti numerosi soci del Club di Valenza con il PDG Ettore Cabalisti. Il Presidente dell'A.V.I.S., Legora (secondo da destra, fra Orsini e il Presidente Omodeo) ha rivolto parole di vivo ringraziamento per il prezioso dono dei Lions

CASALE MONFERRATO

10 marzo - Meeting con la partecipazione di ospiti e delle signore all'Accademia Filarmonica di Casale. Il socio Natalino Maltoni, ha tenuto una relazione su "Cardiologia oggi". Un tema affascinante: il cuore batte con molti scopi, che sono diversi da età a età, naturalmente. Il relatore si è addentrato nell'argomento trattandolo con semplicità ed interessando l'uditorio, che, al termine, ha ancora rivolto numerose domande.

CASALE DEI MARCHESI DI MONFERRATO

11 febbraio - Meeting con la presentazione di due nuovi soci, ai quali viene dato il benvenuto in una serata di intenso sapore lionistico, volta a ricordare ed a sottolineare i principi basilari dell'etica e dell'amicizia che costituiscono l'essenza del nostro movimento. Il Presidente Bruno ha illustrato la struttura del movimento dei Lions, mentre il PPCG Giorgio De Rebibus ha tracciato il profilo del movimento stesso, ricordando come i Lions, nati negli Stati Uniti con l'intento iniziale di coltivare semplicemente un nuovo modo di vivere basato sull'onestà dei rapporti interpersonali, siano ben presto usciti dalla terra di origine, diffondendosi presto nel mondo intero.

29 febbraio - Nella splendida cornice tipicamente casalese del Teatro Municipale è stato consegnato il premio "Progetto Giovani Futura", istituito dal Club,

nell'ambito del service "ama di più la tua città", al prof. casalese Angelo Miglietta, docente alla Bocconi di Milano e all'Università Cattolica. Alla cerimonia erano presenti il Ministro Goria, il sen. Triglia, il Sindaco di Casale, la Lion Antonietta Ercolessi Maggi in rappresentanza del Governatore.

17 marzo - Intermeeting con il Rotary di Mortara nei saloni della Filarmonica dedicato all'incontro tra la poesia dialettale della Lomellina e del Monferrato.

28 marzo - Festa di metà quarantesima presso il Ristorante Garden Alfeo con la partecipazione di numerose rappresentanze dei Clubs Casale Monferrato, Valcervina e Valenza.

22 aprile - Conferenza del tecnologo alimentare Gianni Bavastro, il quale ha illustrato la problematica della conservazione dei cibi.

NOVI LIGURE

7 aprile - Il Consiglio Direttivo definisce l'elenco dei delegati al Congresso Distrettuale. Viene quindi stabilito per il 30 maggio il concerto della Polifonica Serravallese. Intanto continua la raccolta di occhiali per la campagna "Sight First".

14 aprile - Ha luogo un simpatico meeting per gli auguri di Pasqua alla presenza del Luogotenente del Governatore Piccardo.

28 aprile - Assemblea dei soci che eleggono per acclamazione Presidente per il 1992/93 Luciano Sanguineti. Segretario è confermato Giuseppe Garassino.

TORTONA HOST

3 marzo - Il primo meeting del mese è dedicato al tema "Salvaguardia del patrimonio artistico e restauri nel tortonese". Relazione della dott. Carlenrica Spantigati, Soprintendente Vicario per il Piemonte, che si è molto rallegrata con il Club per il recupero di quattro importanti dipinti conservati nella Pinacoteca comunale.

17 marzo - I soci, riuniti in assemblea, procedono al rinnovo del Consiglio Direttivo e all'elezione delle nuove cariche per l'anno 1992/93.

14 aprile - Intermeeting con il Lions Club Tortona Castello per la visita del Governatore Machi ai due Clubs. La serata conviviale è stata preceduta dai Consigli Direttivi dei due Clubs. All'incontro con il Governatore erano presenti, oltre una rappresentanza dei giovani del Leo Club Tortona, il Cerimoniere Distrettuale, il Presidente di Circoscrizione ed il Delegato di Zona.

TORTONA CASTELLO

10 marzo - Meeting al Ristorante "La Palmara" di Volpedo, che ha avuto come ospite d'onore il Prefetto di Alessandria Cellie e come relatore lo scrittore-giornalista M. Cervi, che ha parlato su: "L'Italia negli anni di piombo" rievocando e discutendo quel triste periodo di storia del nostro paese.

24 marzo - Assemblea al Circolo di Lettura di Tortona. La Presidente Francesca Pascali Maccagatta ha ricordato i contributi deliberati dal Consiglio per i ser-

vices del Club: L. 500.000 a favore dell'ANFFAS per la gara di ballo; L. 300.000 per una Borsa di Studio all'Agimus tortonese; L. 500.000 a favore del Laboratorio teatrale del Liceo Scientifico "G. Peano". Si è stabilito pure l'invio di uno studente tortonese in Grecia a spese del Club, nell'ambito degli Scambi Giovanili del Distretto.

VALCERRINA

3 marzo - Visita del Governatore Machi, accompagnato dal Luogotenente Piccardo, dal Segretario e dal Cerimoniere Distrettuale. Il Governatore ha consegnato il distintivo a due nuovi soci, consegnata la targa "Amico di Melvin Jones" al socio Pietro Rigoni, ed il distintivo 100% al past President Valada.

17 marzo - Ai soci riuniti ha parlato il dott. Paolo Vercellone, Presidente del Tribunale di Torino sui problemi della famiglia moderna, trattando l'argomento non solo dal punto di vista giuridico, ma soprattutto sulla base della sua esperienza all'estero e quale Presidente dell'Associazione Mondiale Giudici di Famiglia. Nel corso della serata è stato accolto un nuovo socio.

14 aprile - Assemblea dei soci che dapprima approvano alcune varianti allo Statuto sociale e poi eleggono Presidente per il 1992/93 Salvino Garretti all'unanimità.

VALENZA

3 marzo - Al Ristorante "Nuccia" di Valmadonna, meeting per soli soci, che discutono sui problemi interni del Club e sulle proposte per inserire nello Statuto il Comitato Soci.

13 marzo - Organizzata dal Club, ha luogo, presso la Casa della Cultura, la conferenza di Mons. Francesco Marchisano, responsabile della Pontificia Commissione per la Tutela e Conservazione del patrimonio artistico della Chiesa.

21 marzo - Si è inaugurata presso il Centro Comunale di Cultura la mostra antologica del pittore valenzano Luigi Stanchi, organizzata dal Club.

31 marzo - Cena benefica presso la Parrocchia del Sacro Cuore in Valenza con numerosa partecipazione di soci. Nel corso della serata si sono raccolti L. 5.000.000 che andranno a favore della erigenda Chiesa del Sacro Cuore e dell'annesso oratorio.

5 aprile - Il Presidente Sandro Omodeo consegna al Presidente dell'AVIS di Valenza le chiavi dell'autoambulanza donata dal Club. La somma di L. 45.000.000 spesa per l'acquisto di questo importante mezzo è stata raccolta con grande impegno dai soci e dal benemerito Comitato Femminile del Club.

7 aprile - Assemblea dei soci che eleggono Presidente per il prossimo anno lionistico Franco Cantamessa.

11 aprile - Viene inaugurato, presso il Duomo di Valenza, il Museo di Arte Sacra patrocinato dal Club, con una conferenza di Mons. Francesco Marchisano.

Quarta circoscrizione

La solenne celebrazione del trentennale di Cuneo



Il Lions Club di Cuneo ha celebrato il 9 maggio, nel salone d'onore del Municipio, il 30° anniversario della sua costituzione. Presenti le massime autorità del Comune e della Provincia, il Sindaco Meinardi, il Presidente del Club, Maletti (nella foto) e il socio fondatore Alfonso Squarotti hanno illustrato il significato della cerimonia. Nello stesso pomeriggio i soci e le autorità si sono recati alla Madonna degli Angeli dove è stata inaugurata la fontana restaurata grazie all'iniziativa del Club che ha stanziato inoltre 16 milioni per attrezzare un autoveicolo dell'ANFFAS per il trasporto degli handicappati, utilizzabile anche per il Centro di Festiona per lo sci di fondo

ACQUI TERME

18 marzo - "Incontro in amicizia" con il Rotary Acqui-Ovada nella caratteristica cornice del Ristorante "Ricordo Antico" di Acqui Terme. I due Clubs si sono incontrati non solo per porre le basi di future collaborazioni - così si sono espressi i due Presidenti - ma anche per discutere sulla "Tutela del consumatore nella prospettiva del mercato unico 1993". Relatore il prof. Guido Alpa, Ordinario di Diritto Civile presso la Università di Genova e Roma, coadiuvato dal sig. Luigi Serra, titolare della "Serra Industria Dolciaria" di Serravalle Scrivia.

27 marzo - Il Club ricorda il socio Fondatore Ludovico Milano, quattro volte Presidente, deceduto in questi giorni.

7 aprile - L'assemblea dei soci elegge Presidente per l'anno 92/93 Enrico Mangini. Segretario e Tesoriere è stato eletto Giovanni Carozzi.

25 aprile - Meeting per ricevere gli amici del Club di Tarquinia. I due Clubs si sono incontrati presso "Il Cascinone" di Castellorochero (Asti), ove si sono svolte le cerimonie ufficiali. Successivamente unitamente agli ospiti sono stati visitati gli stabilimenti Contratto e Bocchino di Canelli.

ALBA LANGHE

13 marzo - Meeting per soli soci, ai quali il prof. Donato Bosca, Preside della Scuola Media Statale di Neive, parla sul tema: "Le sette strade del libro che cammina: gli itinerari dell'Arvanga dentro gli archivi della memoria contadina".

26 marzo - Riunione ad Acqui indetta dal Presidente di Circoscrizione. Partecipano il Presidente ed il Segretario. Viene esaminata l'attività dei Clubs Lions e Leos e si discute sulle questioni che saranno all'ordine del giorno al Congresso Distrettuale.

2 aprile - Intermeeting per soli soci con il Rotary Club di Alba. È relatore il dr. Plaia sul tema: "Ristrutturazione dell'Amministrazione Finanziaria - Legge e regolamenti".

10 aprile - Si definiscono i nominativi dei soci che sono disponibili a ricoprire incarichi nel prossimo anno lionistico.

24 aprile - L'Assemblea dei soci elegge Presidente per il 1992/93 Eugenio Bruni e conferma segretario Giorgio Currado. Addetto Stampa sarà Claudio Agosti. Chiusa l'Assemblea, viene celebrata la Charter con una sobria cerimonia.



Il Presidente Marengo durante la Charter del Club Alba Langhe consegna il Chevron per 10 anni al socio Valente

CARMAGNOLA

5 marzo - Riunione dei soci dedicata ad un argomento interessante e riguardante la provenienza dei cibi consumati dai paesi europei, con particolare riferimento al mercato italiano che, con la qualità, apprezza pure la presentazione del prodotto.

19 marzo - Argomento di questa seconda riunione di marzo: "Gli allevamenti animali e le esigenze dell'uomo". Relatore molto apprezzato il Preside della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, prof. Giuseppe Ladetto.

2 aprile - Assemblea dei soci che ha eletto Presidente 1992/93 Giovanni Sulas, mentre Italo Villone è stato confermato Segretario.

29 aprile - Riunione aperta al pubblico, alla presenza di rappresentanti dell'Amministrazione

Comunale, di Scuole Medie ed elementari, il Presidente Maletti ha riferito i risultati ottenuti dall'iniziativa del Club per un corso di ippoterapia per portatori di handicap. Il service svoltosi nei mesi di marzo e aprile ha impegnato per tre giorni alla settimana genitori, insegnanti e accompagnatori Lions con una spesa limitata di L. 1.000.000.

BRA DEI ROERI

11 marzo - Assemblea delle socie alla "Cascata" di Verduno: vengono elette le nuove cariche sociali. Presidente è riconfermata Elena Saglietti, mentre Eugenia Purcaro sarà la nuova Segretaria. Le socie decidono di acquistare altre 10 rose Helen Keller.

28 marzo - Intermeeting con il Lions Club Bra per la visita ufficiale del Governatore Elio Machi, accompagnato dalla consorte Signora Stella, dal Segretario Distrettuale Pizzorni, dal Presidente di Circoscrizione e dal Delegato di Zona. La Presidente illustra le principali attività svolte finora ed i progetti futuri nel corso del Consiglio Direttivo. È seguito il meeting: il Governatore ha consegnato l'attestato di "Amico di Melvin Jones" alla memoria della socia Marinella Galvagno Giachino.

CANALE ROERO

14 febbraio - Meeting con signore e con la presenza di numerosi figli di soci. La serata è stata dedicata esclusivamente a quello che è il primo scopo del Lionismo "Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo". Il Lion

Gianfranco Grimaldi, responsabile degli scambi giovanili Lions, supportato dalla simpatica Signorina Bossi quale testimone di passate esperienze, ha messo in rilievo il valore di condividere la vita comunitaria e familiare con persone di altre nazioni e lo scopo non turistico ma un approfondimento della propria educazione.

29 febbraio - Meeting con signore, è ospite il prof. Gian Luigi Marianini con la signora. Il tema della serata "Realtà e misteri dei templari". Dopo la cena conviviale il Professor Marianini ha simpaticamente intrattenuto i presenti sul tema predetto che ha suscitato notevole interesse tanto che il dibattito e le domande sono proseguite fino a tarda serata.

13 marzo - Meeting che vede l'ingresso di due nuovi soci alla presenza del Delegato di Zona Giacosa e del Lion Maurizio Casali, Responsabile del Dipartimento Formazione e Sviluppo Dirigenziale del Distretto. Al termine della cerimonia Maurizio Casali ha parlato sull'organizzazione, gli scopi e le finalità del Lions International. È stato poi consegnato al socio Gino Occeppo l'attestato Old Monarch per i suoi 25 anni di appartenenza all'Associazione.

28-29 marzo - Gita sociale a St. Moritz con una nutrita partecipazione di soci e familiari.

13 aprile - L'Assemblea dei soci ha eletto Presidente per il 1992/93 Riccardo Garelli. Segretario è stato confermato Gianni Marocco.

MONDOVI MONREGALESE

6 marzo - Questo meeting presso il Ristorante Villa Nani-Park era previsto per soli soci, che, riuniti poi in Assemblea hanno provveduto all'elezione delle nuove cariche sociali.

20 marzo - Intermeeting con il Rotary Club di Mondovì. Tema della serata: "Il diploma universitario in Ingegneria: dall'istituzione all'attivazione". Relatori: il prof. Rodolfo Zich, Rettore del Politecnico di Torino; il prof. Alfredo Squazzoni, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova; il prof. Pietro Appendino, Preside della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino. Il tema ha riscosso interesse ed è seguito un vivace dibattito in quanto la città di Mondovì è sede decentrata dell'Università di Torino.

SALUZZO SAVIGLIANO

5 marzo - Meeting con le signore per ascoltare il socio Gissi sul tema: "Il dramma degli esuli dalmati".

14 marzo - Visita ai Castelli di Manta e Lagnasco con la guida dell'arch. Giuseppe Carità, libero docente di Storia dell'Arte alla Facoltà di Architettura di Torino.

30 marzo - Si riunisce il Consiglio Direttivo che fa il punto sull'attività del Club fino ad oggi e sui risultati conseguiti con i services in fase di esecuzione o già ultimati. Si parla pure dei prossimi incontri per soli soci o in intermeeting con Clubs vicini.

Quinta circoscrizione

Un «Melvin Jones» a Cossiga



Presente il Governatore, il Presidente del Genova Host Lagostena legge la motivazione del Melvin Jones al Presidente Cossiga che è stato ritirato dall'on. Alfredo Biondi

Il 26 marzo, sala degli specchi gremita a Villa Spinola. Difficoltà a comporre il tavolo d'onore tanti erano gli Officers e le personalità convenute. Il motivo: assegnazione del "Melvin Jones Fellowship" al Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, promotore il Genova Host. Per questo premio numerosi sono stati i contatti tra il Quirinale ed il Club. Il Segretario del Quirinale Berlinguer, dopo averne informato il Presidente Cossiga che accettava volentieri questo riconoscimento Lionistico, ha fatto sapere al Presidente del Club Silvio Lagostena che avrebbe incaricato il Lion on. Alfredo Biondi, Vice Presidente della Camera dei Deputati, a rappresentarlo ed a ritirare la targa. Durante la manifestazione sono stati letti i telegrammi e le lettere della Presidenza della Repubblica, finché Biondi non ha ritirato il premio.

Ad allietare la serata, proprio l'on. Biondi ha avuto un'idea brillante e scherzosa nello stesso tempo, approvata dal Governatore e dal prefetto Mario Zirilli, presenti alla cerimonia. Infatti, tutto è scaturito dalle bottiglie di vino che Capurro aveva messo sui tavoli. Si tratta di un vino della "Sella e Mosca", imbottigliato a Lessona nelle cantine Piccone. Il vino porta come etichetta "Il Piccone". Biondi ha scritto sull'etichetta: "Caro Francesco, Ti inviamo questo Piccone. Usalo con parsimonia e moderazione". E tutti quelli che hanno trovato spazio sull'etichetta hanno apposto la loro firma, a partire dal Prefetto Zirilli e dal Governatore Machi.

GENOVA HOST

12 marzo - Meeting per la "nomination" degli Officers di Club per l'anno 1992-93. Dopo l'assemblea, don Antonio Balletto ha intrattenuto i presenti con un interessante "escursus" culturale.

26 marzo - Visita ufficiale del Governatore Machi, preceduta dalla riunione di Consiglio.

21 aprile - Assemblea dei soci per l'elezione delle cariche direttive del Club. Egidio Gaslini Alberti sarà il Presidente per l'anno 1992-93, Giovanni D'Angelo succederà a Davide Zucca come Segretario. La cena conviviale è stata allietata dalle conferenze di due prestigiosi soci del Club, Enrico Chiti e Fausto Badellino, che hanno simpaticamente ammonito i presenti sull'opportunità di "Curare sé... ma meglio prevenire".

GENOVA AEROPORTO SEXTUM

24 marzo - Meeting con signore. Hanno partecipato anche molti ospiti, tra i quali Officers della Circoscrizione e della Zona per onorare il Governatore Elio Machi in visita ufficiale al Club. La riunione è stata preceduta dal Consiglio Direttivo per l'esposizione all'Ospite di tutta l'attività del Club. Machi ha gradito il tutto e lo ha espresso nel suo intervento a tutta l'assemblea durante il dopo cena.

4 aprile - Il socio onorario del Club Angelo Mosca, Questore di Genova, in un intermeeting svoltosi, presenti Mario Zirilli, Prefetto di Genova, il Governatore Machi e lo staff dirigenziale del Distretto, è stato insignito del "Melvin Jones Fellowship".

8 aprile - Assemblea dei soci per la nomina degli Officers di Club per l'anno 1992-93. A Presidente è stato eletto Gabriele S. Sabatosanti. Marzio Fassi è stato riconfermato Segretario.

28 aprile - Cristoforo Colombo e la scoperta delle Americhe è stato l'argomento del meeting durante il quale il Presidente della Lega Navale della Spezia, Giorgio Balestrero ha parlato su "Nord America dopo Colombo", trattando in particolare le vicende che si susseguirono nei primi tre secoli dopo lo sbarco del genovese.

GENOVA ALBARO

17 marzo - Il meeting, presenti signore e ospiti, ha avuto come centro l'ing. Gianguido Sambonet, appartenente alla famosa dinastia degli argentieri vercellesi.

GENOVA I DOGI

20 gennaio - Intermeeting con il Lions Club Genova Sampierdarena per ascoltare il prof. Brian, titolare e fondatore dell'Istituto Universitario di Antropologia e Preside dell'Università della Terza Età a Genova e Liguria. Un argomento interessante: "L'Uomo biologico e L'Uomo sociale"; il rischio di ascoltare una lezione è stato superato: infatti l'oratore ha subito esordito con una domanda: "Siamo tutti uguali?". Dopo la risposta negativa, l'uomo è stato visto sotto l'aspetto fisico-morfologico; fisiologico-funzionale e psicologico-caratteriale: un'analisi accurata, un giudizio più che corretto e soprattutto un invito alla scuola perché guardi ai ragazzi ed ai giovani, non con metro unico, ma tenga conto dei particolari psicofisici e attitudinali.

3 febbraio - Consiglio e meeting. Importante questo Consiglio per definire tutti i particolari del Concerto di musica antica che si terrà in maggio per reperire i fondi a beneficio del servizio principale dell'anno: l'aiuto alla divisione di nefrologia del Gaslini diretta dalla Professoressa

Sambonet, uno dei massimi storici degli argentieri italiani oltre che il più documentato ricercatore sulla storia della posateria e della civiltà della tavola, ha trattato il tema: "Prestigiosi argentieri italiani del secolo XVIII", con particolari e suggestivi riferimenti all'arte ed alla produzione argenteria genovese, di notevole finezza e pari valore storico-artistico anche se confrontata con quella inglese, allora importante. Riferendosi a Genova ed al famoso punzone "Torretta", l'oratore ha potuto prima appurare e poi confermare che il primo "Januae-Torretta" in Italia, a cura della Corporazione genovese dei Fraveghi, risale al 1277. È stata ricordata anche la scomparsa del socio Pasquale Vaglio. Medico, socio attivo e frequentatore assiduo, sempre disponibile: una Figura indimenticabile ed un Amico per tutti i Soci dell'Albaro. Il Governatore Machi, durante la sua visita, aveva consegnato alla vedova il "Melvin Jones Fellowship".

7 aprile - I Soci si sono riuniti in Assemblea per la nomina degli Officers di Club per il nuovo anno lionistico. Nel 1992-93 ricoprirà la carica di Presidente Piero Alberto Manuelli. Alla Segreteria è stato riconfermato Giancarlo De Lucchi. I rapporti con i mass media saranno curati dagli Addetti Stampa Luigi Guido Palestro e Duilio Piastrelli.

GENOVA ALTA

19 marzo - Meeting conviviale. Ospite d'onore il Prof. Francesco De Nicola che, insieme al Lion Giudice e poeta Guido Zavanone ed all'attore Gianni Zec, hanno dato vita ad una serata poetica. Zec ha declamato alcune bellissime poesie. Il Socio Gianantonio Giacomello ha introdotto la riunione attentamente seguita ed apprezzata. Il tema: "La poesia del 900" verrà riproposto.

25 marzo - Su proposta del Ge-

nova Alta è stato conferito il "Melvin Jones Fellowship" al ragioniere Rino Toffan (non vedente), Presidente Provinciale dell'Unione Italiana Ciechi. Nella sua persona, il Lions International ha voluto premiare l'Associazione che rappresenta e la sua opera infaticabile di Presidente a favore dei non vedenti. È un impegno profuso nella realizzazione di ideali che sono anche lionistici. L'onorificenza è stata consegnata al rag. Toffan nel corso di una riunione, cui partecipavano numerosi Lions ed officers, dal Presidente del Club Pietro Matteoli, presente il Luogotenente Emilio Piccardo, rappresentante il Governatore Machi.

GENOVA BOCCADASSE

12 marzo - Il Consiglio direttivo ha messo a punto la fattibilità di alcuni services che dovrebbero concretarsi nel mese di maggio. Anche se si prevede tutto, restano alcune realtà da prendere in considerazione per prevedere lo sviluppo ed il risultato. La serata è stata dedicata alla presentazione del "Dizionario degli Artisti Liguri" della De Ferrari Editore, presente l'autore Germano Beringhelli e l'Assessore Regionale alla promozione Culturale Ernesto Bruno Valenziano. Il meeting che ha registrato una notevole partecipazione di soci ed ospiti si è concluso con un animato dibattito. Sui volumi venduti in serata l'autore storrerà una quota a favore dei services del Club.

27 marzo - In intermeeting con il Lioness Club Boccadasse, visita ufficiale del Governatore Elio Machi il quale, per l'occasione, ha investito ufficialmente un nuovo socio ed ha consegnato i riconoscimenti lionistici per l'anno 90-91.

24 aprile - Assemblea dei Soci per il rinnovo delle cariche sociali.

Un concerto di musica antica per aiutare il Centro di Ospitalità

Gusmano, già Premio Persona delle Lioness del nostro Distretto. La Commissione si attiva. Trattandosi di musica antica si è già riscosso una buona accoglienza per l'iniziativa. Il meeting dedicato alla conversazione ha spaziato fra il Pre-Forum imminente a Santa Margherita e al quale parteciperà Lauro quale segretario del Comitato organizzatore e si è festeggiato il compleanno del socio Taccini.

20 febbraio - I Dogi hanno reso la visita al Sampierdarena spostando il meeting per adeguarsi alla data della loro serata. Di nuovo grande partecipazione per ascoltare Valenziano, assessore regionale all'Industria. Parlare di Industria a Genova e anche in Liguria sembra un paradosso. Parlare di Industria a Genova ed anche in Liguria sembra un paradosso. Trattandosi di IRI, sappiamo quale sia oggi la situazione. Se n'è reso conto il relatore il quale, dopo una fotografia dell'attualità in crisi acuta, ha evidenziato alcune vie d'uscita, ma certamente a lungo termine. Non si riconverte in pochi mesi, tanto più che il Governo ha già erogato tanto per le Colombiadi e non è incline ad inviare in Liguria altri fondi.

2 marzo - Si è discusso del recente Seminario multidisciplinare di Napoli e dei dibattiti che si sono svolti. Il Club tornerà sull'argomento prima del Congresso di Saint Vincent. Durante la riunione è stata nominata la commissione che preparerà la lista per il nuovo Consiglio Direttivo.

16 marzo - Direttivo e assemblea prima dell'arrivo degli Ospiti. La Commissione ha presentato a ciascun socio la lista composta dopo aver ascoltato gli interessati e tutto il Club. Fra quindici giorni la si voterà. È seguita la conferenza del prof. Pier Lorenzo Elett, Primario Psichiatra, Docente alla Cattolica di Milano e Direttore del Centro E. From, sul tema: "La violenza". Ne è scaturita un'analisi ampia e non tanto chiara; molti soci ed ospiti sono rimasti perplessi di fronte a certe affermazioni. Il dibattito è venuto a mancare perché ciascuno ha pensato di non esserne all'altezza.

6 aprile - I Dogi hanno il nuovo Direttivo. Presidente: Giacomo Zoppi di Zolasco. È stato nominato segretario Giuseppe Ruzza. Per il Forum Europeo dovranno sostenere particolari impegni.

li. A Presidente per l'anno 1992-93 è stato eletto Mario Moneta che succede a Davide Canu. Segretario sarà Massimo Riboldi, che succede a Romano Parenti.

GENOVA EUR

10 marzo - È uscito il numero unico dell'anno 1990-91, tradizionale compendio dell'anno sociale precedente, ricco di articoli, immagini, rievocazione dei services effettuati. La veste tipografica di quest'ultimo numero è decisamente differente dalle precedenti: più snella, più immagini, più articoli. La parte culturale ha inizio col messaggio del Presidente (90-91) Aldo Bravin, con l'intervento di Astuni sul Lionsismo, di Buffa sul Diritto di Famiglia e le Assicurazioni, sino agli interventi letterari ed alle rappresentazioni delle serate Gioviane, i services delle Case di riposo, del Concerto di Santa Lucia per il quale Eur è sempre attivo, le rappresentazioni teatrali che fanno pubblico, il tutto diretto alla Casa d'Accoglienza C.R.I. Posto d'onore a Vito Elio Petrucci, poeta e regista, nonché scrittore. Cinquanta pagine snelle, con una grafica invidiata. È una rivista con tutti i carismi, impregnata di entusiasmo.

26 marzo - L'Assemblea dei soci per la nuova formazione del Direttivo. Il Consiglio è stato eletto all'unanimità. Nuovo Presidente che prenderà il testimone di generale è Ennio Zanotti. Al suo fianco, come segretario, Benito Fossati.

GENOVA LANTERNA

16 aprile - I soci, costituiti in Assemblea, hanno proceduto al rinnovo delle cariche per il 1992-93. La serata si è svolta in un'atmosfera di grande amicizia e il Presidente Roberto Lanzani ha espresso il suo augurio con calorose parole al neo eletto Presidente, Umberto Casati che gli succederà nel prossimo anno lionistico. A Segretario del sodalizio è stato riconfermato fra gli applausi Giovanni Giuffrida.

GENOVA LA SUPERBA

11 marzo - Riunione di Consiglio e visita ufficiale del Governatore. La Presidente ha illustrato le attività svolte dal Club e ne sono derivati gli elogi per le attività stesse, soprattutto per il service relativo al Libro Parlato. Il Club

aderisce anche al desiderio del Governatore Machi di presentare al Congresso Nazionale un poster costituito da miniposter dei vari Clubs del Distretto 108-la relativi alle attività svolte dagli stessi nel corrente anno sociale. Presenti tutte le Socie e gli Officers.

18 marzo - Annuale riunione per il suggerimento dei nominativi da portare alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Al termine si è svolto un Consiglio.

24 marzo - Intermeeting con il Genova San Giorgio per ascoltare mons. Corrado Balducci, noto demonologo il quale ha presentato, tra gli altri anche il suo nuovo libro, raccontando aneddoti e situazioni.

9 aprile - Assemblea delle socie per l'attribuzione delle cariche sociali per il nuovo anno lionistico. A Presidente è stata eletta Maria Alice Patrone. Segretaria sarà Liliana Moscatelli Serra.

GENOVA STURLA LA MAONA

5 marzo - Visita ufficiale del Governatore Machi. Sono state presentate tutte le iniziative dell'anno in corso ed i services già realizzati come quelli da realizzare. Il Governatore si è complimentato. Dopo la cena ha insistito sui principi e sui fini lionistici, additando come scopi da realizzare ciò che a livello mondiale i Lions si prefiggono ed in particolare il "Sight First".

19 marzo - L'assemblea per presentare la lista dei candidati alle prossime cariche sociali. Il prof. Santi ha conversato con i presenti sulle "Nuove biotecnologie", argomento che vede sempre gli ascoltatori attenti perché se ne sente parlare e se ne legge, ma ascoltare le spiegazioni precise da parte di un tecnico come il prof. Santi è tutt'altra cosa. Continua il service dell'autosoccorso e di sostegno anche economico agli scouts. Per questi ultimi si tratta di un'eredità lasciata dal Socio Fondatore del Club, Francesco Gentile. Giuseppe Ivaldi è stato confermato Presidente anche per il prossimo anno. Suo Segretario sarà l'attuale Past Presidente, Miche Piva.

NERVI

30 marzo - Il Nervi intende lanciare un appello ai Clubs del Distretto 108-la per rilanciare in tut-



Durante la serata conclusiva dell'iniziativa "Mille rose Helen Keller" organizzata dal Club Genova Le Caravelle, il Governatore Elio Machi ha voluto personalmente insignire il Questore di Genova Angelo Musca del "Melvin Jones Fellowship" e gli ha consegnato la targa

to il territorio la Mostra: "Immagini di Cristoforo Colombo nel Mondo", iniziativa che ha riscosso vivace successo, anche perché era la prima mostra Colombiana a Genova costituita da ben 50 pannelli 100 x 100. La mostra è stata concepita in modo tale da poterla spostare con facilità in modo che possa diventare itinerante, dando precedenza a quei Comuni che ospitano un monumento a Cristoforo Colombo. Lo sforzo sostenuto è stato superiore alle possibilità del Club; per questo il Nervi chiede ufficialmente che il service venga inserito tra quelli che concorrono al Premio "Tutto il Distretto per un Club" che sarà deciso dai Delegati a Saint Vincent.

Ma il rock è davvero una musica satanica?

GENOVA SAN GIORGIO

24 marzo - Intermeeting con il Club Genova La Superba. Al tavolo d'onore il Prefetto di Genova Mario Zirilli e signora, il Luogotenente Piccardo ed altri Officers del Distretto. Monsignor Corrado Balducci (da non confondere col Padre Ernesto Balducci), uno dei più noti demonologi ed il maggior esperto in

28 aprile - Il Club, riunito in Assemblea, ha provveduto al rinnovo delle cariche per il nuovo anno lionistico. A Presidente è stato eletto Luigi Soliman, che succede a Gian Vittorio Fabiano. Segretario sarà Riccardo Calvi.

PEGLI

13 marzo - Meeting dedicato alla conferenza del Comandante Evelino Marcolini, medaglia d'oro al valor militare, appartenente al gruppo Teseo Tesei dei mezzi d'assalto della Marina Militare. Tema svolto: "Come e perché i mezzi d'assalto operano nel Porto di Genova". Un tema caro ai genovesi che è sta-

to presentato da un esperto dei mezzi d'assalto, profondo conoscitore del momento storico e politico di quel tempo. Ed è proprio nel tempo che, attraverso documenti e testimonianze, sono emerse le verità che il Comandante Marcolini ha illustrato.

22 marzo - Presente il Cardinale Giovanni Canestri e le Autorità Civili presso la Parrocchia dell'Immacolata di Pegli, si è svolta l'inaugurazione del Centro Socio-Assistenziale sanitario Pegliese. Per questa realizzazione il Club Lions Pegli ha provveduto a fornire l'intero arredamento dei locali.

27 marzo - Il Club, riunito in Assemblea, ha provveduto alla nomina dei nuovi Officers per l'anno 1992-93. Alla carica di Presidente è stato chiamato Gino Borlandi. Come Segretario è stato eletto Italo Torselli.

VALLE SCRIVIA

7 febbraio - Dopo la riunione del Consiglio direttivo, assemblea dei soci per approvare la proposta dell'assegnazione di un Premio Melvin Jones. Successivamente, nel corso del meeting, i sindaci dei comuni di Vobbia, Montoggio, Savignone e Casella hanno espresso il loro punto di vista sul programma "Conoscerci" lanciato dal Club. Tutti sono stati concordi nel riconoscere che l'azione dei Lions è servita per migliorare i contatti fra i Comuni della vallata e per meglio conoscere le necessità delle popolazioni locali.

21 febbraio - Riunione di Consiglio. È stata confermata la proposta di attribuire il Melvin Jones Fellowship al socio onorario Franco Malerba.

29 febbraio - Festa di Carnevale in intermeeting con il Club di Pegli.

24 aprile - Il Club si è riunito in Assemblea per la designazione delle cariche per l'anno lionistico 1992-93. A Presidente è stato eletto Tomaso Eufrate, mentre Luigi Busato succede alla Segreteria a Mario Carlo Repetto.

Borse di studio per gli Studenti di Sampierdarena e di Valpolcevera

GENOVA SAMPIERDARENA

3 febbraio - Relazione del Presidente sul service "Borsa di Studio" riservata agli studenti dell'ultimo anno degli Istituti Superiori statali e parificati della Delegazione di Sampierdarena e della Valpolcevera. Il tema del concorso 91-92 "Ama la tua Città" viene proposto a tutti con la denominazione "Premio Sampierdarena Nicola Barabino" nel centenario della scomparsa del Sampierdarenese illustre Pittore.

20 febbraio - Intermeeting col Club di Genova I Dogi; parteci-

pazione da ambo le parti di Signore ed Ospiti. Il salone è stato appena sufficiente. Ha parlato l'Assessore all'Industria Avv. Valenziano sul tema: "Formazione e occupazione giovanile in Liguria" tracciando un quadro veritiero della situazione attuale molto critica ed illustrando i corsi di formazione professionale organizzati dalla Regione.

19 marzo - Dopo la relazione finanziaria e l'excursus generale per l'organizzazione della gita sociale dell'anno è iniziato il meeting della serata dedicata al tema: "Gli Stranieri a Genova" svolto dal Prof. Guido Nathan Zazzu. L'argomento interessante

ed interessato e la massiccia partecipazione di Soci ed Ospiti ha gratificato gli organizzatori.

3 aprile - Meeting conviviale con Signore ed ospiti. Gradito ospite il Generale Ezio Sterponi Comandante della Zona Militare di Genova, il quale ha parlato sul tema: "La prima esplorazione militare italiana in Antartide". Ha raccontato le sue esperienze con proiezioni di diapositive.

16 aprile - I Soci, riuniti in Assemblea, hanno provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Pier Luigi Leviero è stato eletto Presidente. Riconfermato Segretario Daniele Persi.

possessioni diaboliche, ha intrattenuto la sala sul tema: "Satana, oggi più attivo che mai; alcune delle sue ultime conquiste". L'oratore è anche autore di alcuni volumi in materia di demonologia. Il "più attivo che mai" è rivolto dall'autore e conferenziere alle parole di alcune canzoni rock che inneggiano a satana. La conferenza si è protratta sino a tarda ora anche per le numerose domande rivolte all'oratore: occorre dire che, con un tema del genere, tutti erano interessati, ma molti sono rimasti perplessi. Non sempre l'oratore è riuscito a convincere con le sue argomentazioni, particolarmente in tema di rock che ha definito come "musica satanica". Interessante la parte che fa condividere lo studio della demonologia con lo studio e le esperienze della psichiatria. Crisi personali, crisi sociologiche sono la conseguenza dello scendere dei valori portanti della convivenza umana, ma anche crisi dottrinali dei sacerdoti e dei fedeli, molti dei quali non credono né a Satana né alla sua incidenza.

14 aprile - Riunito in Assemblea, il Club ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali. È risultato eletto Presidente per l'anno 1992-93 Giancarlo Boero. Angelo Bagnara succede a Mario Fissella nella carica di Segretario.

Sesta circoscrizione

Il XII Torneo di tennis «Sport contro la droga»

ALASSIO-BAIA DEL SOLE

10 marzo - Il Consiglio si era riunito il giovedì precedente per dedicare la sua attenzione esclusivamente alla preparazione del rinnovo delle cariche. La riunione assembleare si è tenuta presso il Circolo Nautico di Alassio. Presenti 28 Soci, è stato eletto Presidente Emanuele Aicardi che avrà ancora come segretario Luigi Agnelotti, ormai a vita.

3 marzo - Il XII Torneo giovanile di Tennis "Sport contro la droga" si è svolto ad Alassio con inizio il 28 febbraio e si è concluso il giorno 8 marzo. Nella splendida cornice dell'Hamby Tennis Club, il torneo vede sempre più allargarsi il raggio di partecipazione. Per questo dodicesimo anno, la competizione riservata ai ragazzi di ambo i sessi per le categorie "under 12" e "under 14", è stata estesa per la prima volta agli "under 16". Si è superato il numero di 250 iscritti che nel gioco hanno dato vita ad una stupenda manifestazione sportiva.

Il Lions Club di Alassio, da sempre unico sponsor, dimostra particolare attenzione ai giovani, coinvolgendoli in una manifestazione che serve ad incoraggiare i ragazzi a dedicare il tempo libero alla pratica dello sport. I vincitori sono: "under 12 femminile" Mortello (T.C. Genova); "Under 14 femminile" Vassarhely (T.C. Bordighera); "Under 16 femminile" Tartaglione (T.C. Bordighera); "Under 12 maschile" Cesare (T.C. Lunigiana); "Under 14 maschile" Bianchi (T.C. Genova); "Under 16 maschile" Serafini (T.C. Loano). È stato il Tennis Club Bordighera, con due primi posti, ad aggiudicarsi il Trofeo Clubs. Essendo la manifestazione inserita nel circuito della Federazione Italiana Tennis, è stata seguita da un suo Dirigente.

31 marzo - Dopo aver messo a punto tutti i particolari della Charter, il Presidente ha informato circa il quarto ritorno di gemellaggio dei Distretti 108-1a e 103C.C. che avrà luogo a Santa Margherita nei giorni 8-10 maggio. Per il Congresso distrettuale di Saint Vincent (15-17 maggio) verranno nominati i 4 delegati. Si è data lettura della lettera del Past Governatore Delfino, Presidente onorario del Comitato Forum Europeo 93 a Genova, con la quale si invita il Club ad ospitare a cena una trentina di Lions Europei partecipanti al Forum, per la serata del 2 ottobre.

ARENZANO GOGOLETO

28 febbraio - Meeting per soli Soci con un ordine fitto del giorno. I service in via di realizzazione sono stati esaminati e considerati: Service oculistico, con responsabile Fabrizio Quaranta, medico oculista. Service dentistico con a capo Carretti; situazione Leo Club e services svolti per la Casa d'accoglienza del Gaslini, responsabili Piazza e Leo Ponzano. I services da realizzare progetto per il Davide Chios-



Il Presidente dell'Alassio, Emilio Maggi, premia uno dei giovanissimi vincitori del torneo di tennis "Lo sport contro la droga" disputato fra il 28 febbraio e l'8 marzo

sone con responsabilità di Cinco; raccolta di occhiali, appannaggio di Delfino; Azzalee per il Centro Ricerche Cancro, sotto il patrocinio di Fierro.

13 marzo - Intermeeting con il Varazze-Celle Ligure con la partecipazione di giovani e signore. La festa della pentolaccia è stata allietata dalla musica. Si è svolta una tombola con premi. Il ricavato è andato a favore di un service del Club ospitante.

28 marzo - Meeting per ascoltare la conversazione dell'architetto Pisano. Dopo cena sono state proiettate le fasi del lavoro di costruzione del Teatro Carlo Felice di Genova e, a conclusione, le immagini della serata inaugurale. L'Architetto Pisano ha risposto alle numerose domande tecniche rivoltegli dagli intervenuti.

10 aprile - Assemblea del Club per il rinnovo delle cariche sociali. Aldo Cinco è stato eletto Presidente per l'anno 1992-93. Pier Luigi Prati succederà a Guido Rapetti nella funzione di Segretario.

ALBENGA HOST

14 aprile - Assemblea dei soci per eleggere le nuove cariche direttive. Per l'anno 1992-93 la presidenza sarà affidata ad Aldo Polacco che succede a Guido Fossati. Alla Segreteria sarà Pier Luigi Gravellone.

DIANO MARINA

18 marzo - Assemblea Generale del Club per l'ammissione di sei nuovi soci. Dopo lunga discussione alla quale hanno partecipato tutti gli intervenuti, due candidati sono stati respinti, due ammessi salvo l'esito di ulteriori accertamenti, due infine ammessi in via definitiva.

25 marzo - Visita ufficiale del Governatore Distrettuale Elio

Machi al Club. Dopo la riunione del Consiglio Direttivo alla quale hanno preso parte anche il Segretario ed il Cerimoniere Distrettuali, il Presidente della VI Circoscrizione e il Delegato di Zona, in cui il Presidente ha esposto al Governatore l'attività del Club ed

il Governatore ha dato gli opportuni suggerimenti; si è svolta la parte pubblica della visita imperniata sul discorso del Governatore seguito con interesse e partecipazione da tutti i presenti. Prima della relazione sono stati ammessi quattro nuovi Leos.

In maggio il via ai restauri dell'edicola sul ponte romano



L'edicola che verrà restaurata dal Club Arma e Taggia

SAVONA HOST

10 marzo - Intermeeting con il Rotary Club di Savona, per ascoltare la conversazione del prof. Lorenzo Caselli, Preside della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Genova. Ha parlato sui rapporti tra Università e territorio, con alcune riflessioni di carattere generale, con un messaggio: "parlare di Università vuol dire parlare di speranza, vuol significare investire in intelligenza, in creatività". L'Università, senza alcuna pretesa di onnipotenza, può rappresentare un importante fattore di dialogo e di comunicazione; un fattore di solidarietà creativa nella nostra realtà. Sono intervenuti nel dibattito molti Soci, fra i quali il sen. Ruffino.

24 - Il dott. Giovanni Elefante, laureato in chimica, libero professionista e oggi consulente di uno dei principali gruppi industriali privati del savonese, ha svolto il tema: "Limiti e portata della protezione ambientale in Italia". L'attenzione è stata sottolineata dal dibattito che ne è seguito sulla situazione ambientale di Savona e dell'entroterra savonese.

10 aprile - Il 13° meeting dell'anno, dedicato alla festività della Pasqua, è stato allietato dalla lettura di poesie in dialetto savonese da parte della prof. Olga Giusto, responsabile della Compagnia teatrale "A Campanassa" di Savona, che ha concluso con alcune liriche di Fedro e con una poesia in romanesco di Trilussa.

28 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche direttive del Club.

ARMA E TAGGIA

24 marzo - Serata densa di punti all'ordine del giorno. Si è iniziato con le elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo per l'anno 1992-93 e si è proseguito approvando definitivamente l'ammissione di due nuovi Soci con investitura durante un meeting del mese di aprile. Si è messa a punto l'intensificazione dopo i primi risultati soddisfacenti, della raccolta di occhiali per il Terzo Mondo e si è discussa la partecipazione, con relativa organizzazione, alla Coppa dell'Amicizia che si svolgerà a Cuneo il 7 giugno '92. Infine il Presidente ha comunicato che i lavori di recupero dell'edicola del Ponte Romano di Taggia (nella foto a sinistra), il service più importante dell'anno, avranno inizio nel mese di maggio prossimo.

BORDIGHERA CAPO NERO

24 aprile - L'Assemblea dei soci, ha provveduto al rinnovo delle cariche per l'anno 1992-93. È stato eletto Presidente Piero Camponovo, mentre Ernesto Fresca Fantoni succede nella segreteria a Vincenzo Palmero.

NAVA ALPI MARITTIME

7 febbraio - Riunione per soli soci. Durante la serata il Presidente Massimo Sasso ha fatto il

punto della situazione circa i services della corrente annata lionistica.

21 febbraio - Riunione soli soci. Revisione dei conti e relazione del tesoriere.

7 marzo - Intermeeting con i Lions Clubs della zona. Serata di Carnevale con lotteria in cui pro-

venti sono andati a beneficio della Biblioteca civica della città di Ormea.

20 marzo - Comunicazioni del Presidente.

10 aprile - Riunione del Comitato soci volta alla valutazione dei nuovi inserimenti. Elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

del Presidente per il prossimo anno sociale. È stato votato all'unanimità Marco Galleano il quale sarà aiutato da vecchi e nuovi Consiglieri. Intanto il Socio Mario Alessi è stato incaricato dei rapporti con il Lions Club Juan Les Pins Gallice. Il Comitato Soci ha comunicato all'Assemblea i nominativi proposti per accedere al Club e già votati dal Consiglio Direttivo.

VARAZZE - CELLE LIGURE

13 marzo - Festa di Carnevale con gli amici del Club Arenzano-Cogoleto ad Alpicella. L'occasione ha permesso al Club di concretare positivamente la serata sia in termini di amicizia che in termini economici. Con l'abituale lotteria che si svolge in simili circostanze al fine di raccogliere adesioni economiche per i service, sono stati raccolti dei fondi che verranno devoluti dai due Clubs in beneficenza.

26 marzo - Per restare ligi ai termini di scadenza di metà aprile, si è svolta l'Assemblea che prevede la presentazione delle liste che formeranno il nuovo Consiglio Direttivo per l'anno sociale 1992-93.

10 aprile - L'Assemblea ha eletto Presidente Gianni Toffol. A Segretario è stato riconfermato G.B. Ottonello.

30 aprile - Gita sociale per un incontro con i Lions francesi di Deauville-Trouville, in Normandia. Hanno partecipato anche soci di altri Clubs.

SPOTORNO - NOLI - BERGEGGI - VEZZI

24 aprile - A seguito delle elezioni che si sono svolte nel corso dell'Assemblea dei soci, è stato rinnovato il Consiglio Direttivo per l'anno 1992-93. Presidente per il nuovo anno lionistico sarà Antonio Rovere mentre Nicola Citriniti succede nella carica di Segretario a Sergio Oliveri.

Consegnati 11 milioni al Presidente dell'UILDM

FINALE LIGURE - LOANO - PIETRA

5 marzo - Il Club ha aderito al programma internazionale Lions del "Sight First". A tale scopo ha varato ed attuato un'iniziativa che porterà senz'altro risultati positivi: ha distribuito delle scatole dove i cittadini metteranno le montature di occhiali che non usano più. La raccolta di occhiali è uno dei services che il Club si prefigge di portare a termine in modo positivo. Si è provveduto a versare la somma di centomila lire italiane per l'operazione Mato Grosso.

10 marzo - Presso l'Hotel Royal di Pietra Ligure il Socio Viglizzo ha intrattenuto i partecipanti al meeting sul suo viaggio in India e sulla esperienza per l'adozione di un bimbo indiano. Durante la serata il Presidente del Club ha consegnato al Presidente della U.I.L.D.M. Piemonte la somma di 11 milioni di lire a proseguimento del service a favore della ricerca contro la distrofia muscolare.

18 marzo - Il Club ha acquistato due bandiere complete di asta e base da donare alle scuole di Finale Ligure. Si è anche svolto un Consiglio direttivo con argomento la prosecuzione dei services.

29 marzo - Incontro con la delegazione savonese dell'Accademia della cucina sul tema: "La Poesia e la Cucina Ligure".

graziamiento giunta da Addis Abeba per il vestiario inviato ai bambini cerebrolesi di Madre Teresa di Calcutta.

20 marzo - Meeting con il Club gemello Nice Arenas a Nizza. Le Socie francesi hanno preparato un thé danzante con una sfilata di moda. La tombola finale benefica ha dato più allegria alla serata. Il ricavato andrà per un loro service già in corso. È stato inviato il contributo in Inghilterra per il "Sanremo Eye Camp" nel Bangladesh.

SAVONA TORRETTE

5 marzo - Conferenza dell'architetto Teobaldo Rossignol, socio del Lions Club Valbormida, dal titolo: "Cinema: dalle origini alla poesia di Luchino Visconti". Una rara documentazione ed una precisa elencazione con pensieri e giudizi personali degli interpreti e dei registi dagli albori del cinema sino al primo dopoguerra, terminando col geniale Luchino Visconti.

14-15 marzo - Incontro con i gemelli di Saint Jean de Maurienne in Savoia per la cerimonia del passaggio da Lioness Club a Lions Club del locale Club femminile "Arc en Ciel" nel quale sono iscritte molte mogli dei gemelli francesi. I festeggiamenti si sono protratti sino a tarda serata. L'indomani, domenica, dopo il pranzo sociale, scambio dei doni tra i Presidenti e di saluti.

19 marzo - Dopo la relazione degli incaricati dei rapporti con i Gemelli di Saint Jean de Maurienne, si è passati all'elezione

VALBORMIDA

24 marzo - L'Assemblea dei Soci ha provveduto al rinnovo delle cariche per l'anno lionistico 1992-93. È stato eletto Presidente Adriano Pizzorno, che succede ad Aristide Saroldi. Alla Segreteria Giancarlo Callegaro succede a Mario Carlo.

Settima circoscrizione

Il trentennale del Chiavari Host



Il Governatore Machi appunta il distintivo di Lion ad Armando Mazzarello, Presidente della sezione di Chiavari dell'Unione Italiana Ciechi che entra a far parte del Club

SANREMO HOST

5 marzo - Meeting con signore e la partecipazione dell'ing. Caligaris, Dirigente dell'Enel di Imperia, che ha trattenuto i convenuti sul tema: "Importanza del risparmio energetico". Una relazione esauriente, fatta da un tecnico che ha saputo tracciare anche un completo panorama del consumo di energia elettrica in Italia. È stato questo il primo degli incontri previsti.

19 marzo - Meeting annuale dedicato all'incontro con i giovani del Leo Club. La serata, che ha visto la partecipazione di numerosi soci di ambo i Clubs, è stata molto interessante e piacevole. I Lions hanno potuto apprezzare l'entusiasmo dei ragazzi nel progettare services ed iniziative varie. A loro volta gli adulti hanno trasmesso esperienza per meglio operare.

SANREMO MATUTIA

6 marzo - Festeggiata la Charter Night. Tutte presenti per un momento di amicizia e per poter riflettere sull'attività svolta e da svolgere. Con grande soddisfazione vengono fatte girare le cartine del "Sanremo Eye Camp" in Bangladesh e la lettera di rin-

I gioielli di Valenza esposti a Imperia

IMPERIA

13 febbraio - Meeting per ascoltare la conversazione del dott. Cipolla sui problemi del Porto di Imperia. Questione annosa e di molto interesse che si avvia verso soluzioni parziali e con difficoltà per carenza di progettazione e indisponibilità di fondi. Molte le analogie con la situazione politico-economica generale dell'azienda Italia. Vivaci sono stati gli scambi di opinione tra conversatore e Soci.

26 febbraio - Si è riunito il Consiglio per la scelta degli oggetti da mettere all'asta in un prossimo meeting per la raccolta dei fondi pro services. Si prepara la visita del Governatore.

27 febbraio - Durante la visita ufficiale, il Governatore Machi si è compiaciuto dell'attività dei due Clubs Lions e Leo, dopo aver ascoltato le relazioni dei due Presidenti. Ha ripetuto tale compiacimento davanti all'As-

semblea dei Soci ed ha illustrato gli orientamenti del Multidiretto sugli interventi dei Lions a livello nazionale.

12 marzo - Dopo aver programmato in Consiglio i meeting, la gita sociale ed altre manifestazioni, si sono svolte le elezioni per le nuove cariche sociali. All'unanimità è stato eletto Presidente il Lion Gianfranco Gabriel che si avvarrà di un ottimo staff.

26 marzo - Mostra-sfilata di oggetti preziosi presentati dal Lion Alberto Lenti del Club di Valenza. Lo scopo: effettuare una raccolta di fondi per realizzare il service annuale che consiste in uno "screening" di controllo della vista agli scolari delle scuole elementari della Città per rilevare eventuali anomalie visive. La manifestazione è riuscita grazie anche alla partecipazione degli altri Clubs di servizio della città, specialmente femminili. Molto soddisfacente la raccolta dei fondi.

Il 1991-92 è un anno importante per il Chiavari Host, quarto Club nato nella Riviera di Levante, che celebra il trentennale della sua costituzione. Un club che ha raggiunto la piena maturità e che si impegna e s'è impegnato in attività di servizio molto significative, un Club che continua a crescere regolarmente (quest'anno sono stati ammessi due nuovi Soci durante la visita del Governatore, fra i quali il Presidente della locale Sezione della Unione Italiana Ciechi, egli stesso non vedente) e che ha contribuito alla nascita, due anni or sono, del "fratello" Club Chiavari Castello. Se fra le attività di servizio è a tutti nota quella del Libro Parlato di cui si parla in altra parte della rivista, ma occorre aggiungere quest'anno la raccolta e l'invio di fondi in Uganda per la realizzazione di un pozzo. In campo culturale, la parziale sponsorizzazione del Consorzio Nazionale "Golfo

del Tigullio" di pittura e scultura, grafica e poesia, dal 20 al 26 aprile, ha ottenuto un buon successo. Infine merita particolare rilievo la riunione del 29 febbraio dedicata alla Pattuglia Acrobatica dell'Aeronautica. Quella sera sono infatti intervenuti il tenente colonnello pilota Accorsi, supervisore dell'addestramento operativo, e il maggiore Rosa, pilota solista del 313° Gruppo addestramento acrobatico di Rivolta. Molto interesse ha destato la proiezione di due filmati sulle esibizioni della Pattuglia, cui è seguita da parte dei due piloti l'esposizione dei particolari tecnici che determinano la perfezione delle manovre di volo. Erano presenti per l'occasione il Governatore Machi, il Presidente della Circoscrizione, il Delegato di Zona e presidenti e soci dei Clubs Sestri Levante, S. Margherita, Portofino, Rapallo, Chiavari Castello e del Leo Club Chiavari-Sestri Levante.



Restaurati 90 ex voto in mostra a Camogli

I 90 ex voto marinari, conservati nel Santuario di Nostra Signora del Boschetto a Camogli sono stati tutti restaurati e sono tornati all'antico splendore grazie all'iniziativa dei Lions del Club Golfo Paradiso. È stata un'opera difficoltosa e di grande impegno, condotta sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Artistici e storici della Liguria, che non è fine a

Due degli ex-voto del Santuario di Nostra Signora del Boschetto di Camogli che sono stati restaurati a cura del Club Golfo Paradiso nei mesi scorsi

se stessa, ma che ha già avuto ed avrà in futuro grandi sviluppi non soltanto per l'interesse delle immagini e per il loro valore, in taluni casi, artistico, ma anche perché darà nuova risonanza ad un nome famoso, Camogli, la casa dei marinai.

Ma andiamo per ordine. Intanto, 15 fra le più belle opere scelte dalla stessa Soprintendenza verranno esposte come parte essenziale della Mostra "Preghiera del Marinaio" che si apre, nel quadro delle manifestazioni Colombiane, a Genova, nel Palazzo della Commenda. Successivamente nel Santuario di Nostra Signora del Boschetto, le opere restaurate formeranno una Mostra permanente, la più importante d'Italia di questo genere, che verrà inaugurata il 26 giugno. Ma non basta. Il Presidente del Club, Giuliano Capece, ha voluto unire all'attività di restauro, già di per se stessa onerosa, anche l'indispensabile supporto di una pubblicazione d'arte: un catalogo che riproduce a colori tutte le opere. Il catalogo verrà offerto al Comune di Camogli, il quale lo metterà a disposizione dei visitatori per trarne i finanziamenti necessari per mantenere aperta la Mostra per tutto l'anno.

Ma già in precedenza, in occasione del soggiorno a Camogli delle marinierie dei velieri che hanno partecipato alla regata sulle orme di Cristoforo Colombo, il Club Golfo Paradiso aveva predisposto un elegante depliant sul quale erano perfettamente riprodotti a colori sei ex voto fra i più significativi della raccolta, ciascuno corredato delle note esplicative degli avvenimenti che furono causa del dipinto. Il tutto è completato da una breve nota del Lions Club Golfo Paradiso per spiegare l'intervento effettuato "a recupero di antiche memorie di velieri e di uomini di mare, perché ne venga salvato il ricordo e perché il significato della loro fatica possa fornire uno stimolo a chi oggi percorre con altri mezzi le stesse strade o vie diverse per il raggiungimento di nuovi obiettivi".

GOLFO PARADISO

19 marzo - Questo Consiglio direttivo è la continuazione del precedente in data 10 marzo perché nelle due serate sono state messe a punto le modalità per portare a termine i services programmati all'inizio dell'anno. È stato, inoltre, deliberato di erogare la somma di mezzo milione a favore di "Sight First", l'iniziativa intrapresa a livello internazionale.

28 marzo - Nella Sala Consiglia-

CINQUE TERRE

20 marzo - Riunione del Comitato per la realizzazione del "Palio remiero della Riviera Spezzina" presieduto dal Presidente del Club Cassola. Ci si era posto la domanda se continuare o no la manifestazione estiva; senza la volontà dei borghi marinari non si poteva decidere. Ecco perché alla riunione hanno partecipato tutti i responsabili sportivi delle borgate rivierasche, da Riomaggiore a Deiva Marina. Dopo attento esame delle difficoltà, tutti hanno manifestato il desiderio di proseguire nell'impegno come per gli anni passati ed attuare il Palio a Deiva Marina il 30 agosto 1992.

21 marzo - Partecipazione al meeting del Sarzana, distretto vicino, per i 75 anni di lionismo e volontariato. Il Past Direttore internazionale Giuseppe Taranto, il quale, dopo tanti anni di militanza lionistica e l'impegno profuso verso l'Associazione, ha parlato proprio come ci si attendeva da lui.

22 marzo - Assemblea dei Soci per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo. È stato, inoltre, deciso di effettuare una gita in pullman a Treville presso Casale Monferrato, ospiti della fattoria Fratelli Gandini. Tutti i soci hanno preso visione di un piatto con lo stemma del sodalizio di cui saranno commissionati cent esemplari. Servirà per l'omaggio in occasione della 30ª Charter. È seguito il pranzo sociale con la partecipazione delle Signore per un omaggio ed un brindisi al Presidente del prossimo anno sociale, Luigi Massa, che sarà coadiuvato da Mario Gatti, riconfermato nella carica di Segretario.

COLLI SPEZZINI

14 aprile - Si è svolta l'Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche per l'anno 1992-93. Il Consiglio direttivo risulta così composto: Presidente, Euro Pensa che succede a Tullio Tori; Segretario Francesco Renzoni, Primo Vice Presidente Alberto Favilla. Paolo Robaoli eserciterà le funzioni di Addetto Stampa, una carica particolarmente delicata per la necessità di tenere contatti sia con la stampa lionistica, sia con quella cittadina e locale.



Anche il Club delle Cinque Terre ha celebrato il suo trentennale

Nel corso di una cerimonia svoltasi alla presenza del governatore distrettuale Elio Machi e del past-governatore Cesare Patrone unitamente alle maggiori autorità cittadine, provinciali, il "Lions club Cinque Terre" ha festeggiato i suoi primi trent'anni di attività. Sono state consegnate targhe-ricordo ai soci fondatori Angelo Castagneto, Lorenzo Gardella e Consolato Laganà e distintivi di anzianità, pervenuti dagli Usa, sono stati attribuiti ai Soci Angelo Castagneto (30 anni), Mario Bustichi (10 anni) e Mario Gatti (10 anni).

Il lion Vincenzo Manna ha ricevuto il 100 per cento premio di presenza durante la presidenza negli anni 90-91. Con Manna sono stati premiati Fausto Amato, Gianguido Balestri, Giorgio Cassola, Marcello Derchi, Lorenzo Gardella, Mario Gatti e Sergio Romanelli che sono inter-

venuti ininterrottamente ai meetings dell'anno passato. Nel corso dei lavori è stato ricordato il prezioso operato dei presidenti del passato: Nicola Massa, Giuseppe Raganti, Lorenzo Gardella, Mario Verrone, Federico Zandonini, Silvano Maoli, Francesco Baratta, Mauro Gianardi, Gino Lupi, Eugenio Lamma, Sirio Guerrieri, Marco Bardellini, Luigi Massa, Giorgio Cassola, Sergio Romanelli, Giorgio Zolezzi, Pietro Paolo Cattaneo, Ennio Tenga, Mario Bustichi, Gianguido Balestri, Mario Gatti, Vincenzo Manna.

"Sono stati questi uomini a dare lustro al nostro Lions - ha detto, fra l'altro, il presidente in carica Giorgio Cassola e past-vicegovernatore che ha onorato la ricorrenza con brillanti iniziative umane e sociali di rilievo - senza i quali importanti obiettivi non sarebbero mai stati certamente raggiunti.

Cassola ha ricordato i maggiori services fin qui compiuti dalla data di fondazione del club, il 23 novembre 1961. "Siamo stati presenti fattivamente in momenti tragici per il territorio nazionale e locale (terremoti del Vajont, del Friuli, del Belice, dell'Irpinia) e locale (durante il disastro ferroviario di Bonassola e l'alluvione a Monterosso, così come è stata tangibile l'attenzione per lo straripamento dell'Arno a Firenze e in aiuto degli alluvionati liguri; siamo intervenuti a favore di enti assistenziali (donazione di due autoambulanze alla Cri di Levante ed alla Croce Azzurra di Bonassola), per istituti ed asili, nella cooperazione con le autorità locali, nella considerazione attenta di problemi sociali gravi; ci siamo impegnati in incontri e convegni per la difesa dell'ambiente, anche in collaborazione con clubs vicini".

Luigi Massa

Al 40° Congresso Multidistrettuale di Montecatini

Il Seminario sui rapporti Leo-Lions

re del Comune di Camogli, conferenza del prof. Emilio Picasso che ha dedicato quindici anni della sua vita professionale alle misure di grande precisione del momento magnetico dei muoni di carica positiva e negativa, dirigendo un gruppo di ricercatori al Centro Europeo di Ricerche Nucleari che ha sede a Ginevra. La precisione raggiunta è di poche parti per miliardo; una delle misure più precise in fisica delle particelle. Durante l'esposizione sono emersi nomi e nomenclature conosciuti soltanto agli addetti ai lavori, ma la grande competenza dell'Oratore ha fatto sì che ciascuno dei presenti riuscisse a comprendere l'importanza di uno studio di ricerca sull'elettrodinamica quantistica. Al termine della serata lo scienziato prof. Picasso è stato investito a Socio Onorario del Club Golfo Paradiso.

SESTRI LEVANTE

12 marzo - La visita del Governatore è stata preparata nei minimi particolari. Occorreva presentare l'attività di circa otto mesi e quel che resta ancora da realizzare. Il Consiglio direttivo nei giorni precedenti aveva messo a punto tutti i particolari. L'elevata partecipazione dei Soci e delle signore ha dimostrato che tutti hanno compreso il significato della visita ufficiale che ha consentito di ascoltare dalla viva voce del Governatore la portata delle iniziative che si svolgono in seno ai Clubs.

28 marzo - Dopo la decisione di effettuare una gita sociale a Mantova, si è svolta la conferenza organizzata dalle consorti dei Lions sul tema: "Alla scoperta del mondo dei sogni, questi sconosciuti". L'iniziativa è a favore della Pubblica Assistenza Croce Verde e dei Volontari del Soccorso.

VARA SUD

5 marzo - Dopo la partecipazione al meeting dell'Alta Vara a Podenzana, vi è stata la rappresentazione, organizzata dal Club presso il cinema Astra (insieme al Club di Lerici Golfo dei Poeti) della Commedia "Colpi di Timone". Indipendentemente dal fatto culturale che per le nostre zone è importante, trattandosi di commedia ligure, la manifestazione era intesa a reperire fondi per i services a favore del "Villaggio Famiglia Bullesi" di Follo, della Pubblica Assistenza di Beverino e dell'Avis di Calice al Cornoviglio.

17 marzo - Il service del "Tricolore" si è svolto con la partecipazione del Club presso l'Alto Comando della Marina Militare di La Spezia.

28 marzo - Dieci giorni di intensa attività a partire dalla poesia dialettale del meeting dei Colli Spezzini, al Consiglio direttivo per la proposta dei nuovi Officers del Club. E, finalmente la realizzazione del service o mini-service fatto insieme alla Fidapa per i bambini di Padre Diodio per i quali il Club ha erogato mezzo milione di lire.

11 aprile - Assemblea dei Soci per il rinnovo delle cariche. Per il 1992-93 è stato eletto Presidente Adriano Rolla; segretario sarà Walter Corona, che succede a Pietro Schiffrini, entrato nel Consiglio Direttivo del Club.

Nell'ambito di un Congresso multidistrettuale non si era mai prima dato tanto spazio ad un colloquio con i Leos: con queste parole il Governatore Edoardo Giani, che nell'ambito del Consiglio dei Governatori aveva la responsabilità del programma Leo ha aperto il Seminario dedicato, ha detto testualmente "a quello che è il maggior 'service' dei Lions Clubs".

La sala all'Hotel La Pace, dove in precedenza si erano svolti altri quattro Seminari, questo sui rapporti Leo-Lions, era affollata e non mancavano alcuni Governatori che hanno dato il loro apporto al dibattito, vivacizzandolo con il realismo delle loro osservazioni. Ma il Governatore Giani ha voluto che a parlare per primi fossero i Leos, e ha dato subito la parola a Elisabetta Cesarotti, Presidente del Distretto L, la quale ha ringraziato il Governatore Giani per l'interesse mostrato durante tutto l'anno per i Leos, in modo che si è potuto aprire un colloquio diretto e fruttuoso.

Esprimendosi con sincerità, ha poi osservato come molti inconvenienti siano talvolta dovuti alla fretta con la quale alcuni Leo Clubs sono stati creati, senza una preparazione di base, seguendo la volontà del Club padrino. "Ci sono alcuni Clubs che addirittura non riconoscono il Distretto" e ha aggiunto come talvolta accada che il Club sponsor lasci i Leos in totale abbandono oppure che, al contrario, eserciti un'opprimente intromissione. "Non bisogna mettere al mondo dei figli e poi abbandonarli".

Elisabetta Cesarotti ha infine rilevato il disagio dei Leos del Distretto L quando è stata decisa la divisione del Distretto Lions: "In questi casi sappiamo che non possiamo affatto influire sulle decisioni, ma sarebbe opportuno un preavviso per poter prendere in tempo opportune misure".

Domenica Gandini, Presidente del Distretto 108-Tb ha espresso soddi-

sfazione perché i Leos, a livello nazionale, sono riusciti quest'anno ad effettuare tutti insieme delle iniziative concrete, come l'appoggio ai Lions Clubs per il Telethon, come la raccolta di fondi per il Filo d'Oro e per il Libro Parlato: in un anno in tutta Italia sono stati raccolti in totale oltre 100 milioni.

Dopo un intervento del Governatore Giani, il quale ha auspicato che per l'incarico di Chairman siano scelti Lions che non siano imposti ai giovani, ma siano loro graditi, è intervenuto il Chairman del nostro Distretto, Bruno Varretto, il quale ha sottolineato che i Leos chiedono soprattutto attenzione. Spes-

so accade che i Lions si affannino a cercare soluzioni che possano piacere ai Leos, andando perfino oltre le loro richieste, ma in direzioni che possono essere non gradite. A sua volta Ermanno Turletti ha esposto i risultati delle sue esperienze di 14 anni a fianco dei Leos come Advisor prima e come Chairman poi. Turletti ritiene opportuno che gli Advisor seguano un corso di orientamento prima di iniziare le loro funzioni e che comunque sia rispettata la norma che essi frequentino assiduamente le riunioni dei loro Leos.

Dopo un intervento del Governatore Euro Dordi del Distretto 108-Ib, che ha

rilevato alcune esperienze negative, il Governatore Armando Veneto ha sottolineato la necessità che i Lions Clubs superino gli atteggiamenti paternalistici, e che i Leos si orientino a lavorare sempre più organicamente con i loro sponsors. Quanto al passaggio dei Leos nei Lions Clubs, ha detto che ci si dovrà orientare sempre più verso la costituzione di Lions Clubs formati interamente di Leos che abbiano superato l'età limite di appartenenza. Nel Distretto Y sono già nati tre Lions Clubs che sono il risultato della trasformazione di altrettanti Leo Clubs. Questa è la direzione verso la quale si orienta l'associazione.

Settimana bianca a Festiona per gli handicappati di Carmagnola

Alla "Settimana internazionale per l'insegnamento dello sci di fondo per handicappati" che si è svolta a Festiona, organizzata dal Lions Club di Cuneo, hanno partecipato anche cinque giovani carmagnolesi per l'interessamento del Leo Club di Carmagnola. Scopo del Leo Club di Carmagnola era quello di promuovere una serie di attività sportive a favore dei giovani concittadini portatori di handicap che ne favorissero la socializzazione oltre ad offrire quei benefici terapeutici che sono ormai universalmente riconosciuti dalla me-

dicina ufficiale. L'iniziativa ha avuto successo grazie ai programmi predisposti dal Centro Fondo di Festiona: al mattino lezioni di sci, al pomeriggio attività ricreative e visione dei filmati delle stesse lezioni riprese nel corso della mattinata; la sera spettacoli di cabaret, musica e giochi. La proiezione dei filmati ha particolarmente suscitato l'interesse e l'entusiasmo dei nostri giovani amici, in quanto la possibilità di riconoscersi e rivedersi durante la pratica sportiva ha fornito loro una visione nuova e certa-

mente sorprendente di sé medesimi, rendendoli coscienti delle loro ulteriori e non conosciute capacità.

Da tale esperienza i ragazzi hanno tratto effettivi giovamenti: non solo hanno avuto modo di praticare dello sport, ma soprattutto hanno stretto nuove amicizie, e tutto questo ha contribuito a far loro acquistare sicurezza, maggiore fiducia in sé stessi, a rafforzarne la personalità, con il contestuale miglioramento dei rapporti interpersonali. I giovani, infatti hanno instaurato legami di amicizia non solo tra loro, ma anche con gli organizzatori ed assistenti che si sono prodigati in maniera encomiabile per rendere piacevole e proficua questa loro esperienza.

Nicoletta Trimini

CARMAGNOLA

30 gennaio - Il Club discute alcuni problemi importanti, tra i quali l'assenteismo. Relazione sull'incontro con l'Associazione per portatori di handicap di Carmagnola: vi hanno partecipato anche i soci del Lions Club di Cuneo che hanno presentato un filmato sul Centro di Festiona.

21 febbraio - Dopo aver mandato un contributo di L. 500.000 al Consolata Seminary di Mafinga in Tanzania tramite il Sig. Gianfranco Curletti, è giunta una lettera di ringraziamento da parte di Padre Angelo Dutto per l'interessamento alla loro scuola.

5 e 23 marzo - Assemblea dei soci.



I ragazzi di Carmagnola che hanno trascorso la Settimana bianca praticando lo sci di fondo nel Centro di Festiona per interessamento dei Leos loro concittadini

Presente il Prefetto di Genova

La Charter ai 30 ragazzi dell'EUR

L'ultimo nato merita tutta l'attenzione: sono le parole del Governatore Elio Machi rivolte ai giovani del Leo Club Genova Eur. Dopo la presentazione da parte del Club sponsor avvenuta oltre un mese fa, il 7 aprile, alla Caravella di Genova, si è svolta la cerimonia della consegna della Charter al Club e del distintivo ai 30 ragazzi del nuovo Leo.

Curata nei minimi particolari, la serata è stata entusiasmante. Il Prefetto di Genova, Mario Zirilli, molto amico dei Lions, se può non manca ad un invito. In 14 giorni ha partecipato a ben quattro meetings di Clubs diversi. Non è mancato neppure per questa solenne investitura e - per la prima volta - ha parlato: "Se lo scopo dei Lions si riassume nel motto 'servire', voi giovani, questa sera vi siete impegnati in un'avventura molto bella e non dovete illudervi. Coloro che vi hanno preceduto di una-due generazioni, dopo una triste esperienza di anni di guerra, hanno pensato a ricostruire ed organizzare. Voi sarete parte attiva di una Società che vuole fatti e non parole, che si attende da voi delle realizzazioni utili per tutti, ma con uno sguardo particolare per chi ha bisogno. Mi complimento con voi, insieme a tutti i presenti, per la scelta da voi fatta". Da questo stralcio di discorso della massima autorità di Genova, si può comprendere l'atmosfera della serata. Del resto, come restare indifferenti di fronte a trenta giovani emozionati, belli, affanti ed entusiasti?

A ciò si deve aggiungere che abbiamo assistito ad una cerimonia di investitura svolta con un programma prefissato e seguito alla lettera nello svolgimento. I discorsi si sono susseguiti sotto la direzione del Cerimoniere Bravin che ha dato molto respiro alla ritualità. Il Governatore Machi, il Luogotenente Piccardo ed il Presidente di Circoscrizione Fioretti hanno fatto coro all'introduzione di Michele Generale, il Presidente del Lions Club Genova Eur che, insieme a tutti i Soci, dopo i sondaggi fatti l'anno scorso da Ciravegna, ha voluto questa realizzazione. E' occorso del tempo, ma sicuramente non è stato tempo sprecato a giudicare dai primi risultati.

I nostri giovani dei Clubs Leos, se vogliono, riescono sempre. L'esperienza ci dimostra che hanno portato a

termine dei services per i quali gli adulti non si sarebbero neppure messi in moto. Hanno coraggio e sono entusiasti.

Sul coraggio e l'entusiasmo ha chiuso la serata il Presidente Distrettuale Leos Luca Turletti, brindando insieme ai numerosissimi Lions, Signore ed Ospiti, intervenuti alla serata "in cravatta" per partecipare a 30 ragazzi e ragazze tutta la loro ammirazione e l'augurio per un lavoro proficuo. Prima della conclusione si era aggiunto il ringraziamento al Lion Advisor Vittorio Mancuso, al quale i ragazzi hanno fatto omaggio affettuoso di un quadro dell'antica Repubblica di Genova.

t.i.



Foto di gruppo dei Leos del nuovo Club patrocinato dal Genova Eur con il Luogotenente Emilio Piccardo e con il Chairman Varetto. Alla Charter erano presenti anche il Governatore Elio Machi, il Prefetto di Genova Mario Zirilli e numerosi Officers Lions

Ogni domenica cinque Leos dell'Arenzano visitano i bambini del Centro di Ospitalità

Quest'anno colla presidenza Ponzano e colla collaborazione quasi sempre totale dei 22 soci il Club Arenzano ha svolto un programma molto esteso sia sotto l'aspetto promozionale che quello operativo. I Leos hanno cominciato il 13 Settembre, appena tornati dalle vacanze, organizzando una serata danzante in onore dei vincitori della Coppa delle Coppe di pallanuoto, la "Rari Nantes Arenzano", alla quale hanno partecipato diversi componenti la squadra. Brillante l'esito sia per la partecipazione sia per il risultato economico, che ha permesso loro di offrire un assegno di 900 mila lire per il Centro di accoglienza della CRI per il Gaslini.

Secondo impegno, l'organizzazione della "Festa degli auguri" per il Club sponsor, il Club Arenzano/Cogoleto, alla quale i Leos hanno dato una impronta giovanile e di vera allegria.

Hanno pensato a tutto: agli addobbi, ai fiori, alla musica, alla lotteria, ai premi, e giustamente l'utile della serata è stato devoluto ad un altro Service. Ma l'iniziativa che ha maggiormente qualificato il Club e che dimostra come i Leos hanno ben inteso il motto "servire" è l'impegno che tutto il Club ha preso e mantenuto di visitare regolarmente il mattino di ogni domenica, dalle 9 alle 13, i giovani ricoverati al Centro di ospitalità al Gaslini. Il service ha avuto inizio in ottobre e si protrarrà fino alla fine di giugno, sempre colla presenza

di almeno quattro o cinque Leos.

Per il prossimo semestre, e il programma è già in fase avanzata i Leos stanno organizzando una festa danzante per il 29 Marzo alla discoteca "L'altra notte" di Arenzano. Alla manifestazione sono stati invitati i Leos del Club vicini. Con i Leos di Sampierdarena hanno già avuto un incontro programmatico. I proventi della serata saranno impegnati, assieme a quelli di un altro Service, per organizzare un Torneo di Bridge a squadre che si svolgerà Domenica 8 Marzo nei saloni del Golf di Arenzano. A coronamento di questo intenso anno leonistico è stata affidata ai Leos di Arenzano dal Distretto Leo l'organizzazione della Riunione Distrettuale per i giorni 13 e 14 Giugno, organizzazione che va dalla recettività ai lavori,

ai tempi liberi, alla serata di gala, e questo in collaborazione con il Leo Club di Sampierdarena. E' compresa anche una escursione a bordo di una motonave nelle acque del golfo. La semplice descrizione di queste varie attività svolte e da svolgere da parte del Leo Club sono la presentazione migliore di quello che i nostri giovani sanno e vogliono fare e di ciò noi ne siamo estremamente orgogliosi.

d.d.

IVREA

Gennaio-Febbraio - Una delegazione del Club partecipa a Limonetto alla riunione distrettuale Leo. Il Presidente comunica che il ricavato del service "Offerta di Stelle di Natale" è stato di ben L. 13.000.000, che sono state consegnate alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Questo service è stato

svolto in collaborazione con i Leo Clubs Alto Canavese e Caluso Canavese Sud Est.

10 marzo - Il Club partecipa a un meeting del Lions Club Ivrea in onore dei Personaggi Storici del Carnevale di Ivrea.

31 marzo - Meeting con i Leo Clubs Alto Canavese e Caluso Canavese Sud Est a conclusione del Service "Offerta di Stelle di Natale". Ospiti il Lion notaio Gallo Orsi, Vicepresidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, e il dott. Stabile, Responsabile Amministrativo dell'USL 40. Il Lion Gallo Orsi illustra l'iter che ha portato all'istituzione di una Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro a Torino e per la costruzione del Centro di Candiolo.

TORINO

Gennaio-marzo - Il terzo trimestre dell'anno leonistico ha impegnato un po' tutti i soci nell'organizzazione di due grandi feste a favore del service Nazionale, Distrettuale e di Area.

Per il Centro di ospitalità della CRI di Genova e per la Lega del Filo d'oro l'appuntamento è per la fine di maggio. Sarà una festa in discoteca che si spera possa surclassare quella che l'anno scorso permise di offrire al Telefono Azzurro L. 13.000.000. Per il Service a favore dei disabili i 5 club della zona Piemonte Centro mostreranno i frutti di una perfetta organizzazione al "Già di Primavera" che avrà luogo alla palazzina di caccia di Stupinigi venerdì 8 maggio. Sono continuati i periodici appuntamenti con gli anziani della Parrocchia di San Dalmazzo. E' in via di realizzazione l'aggiornamento di una preziosissima guida delle strutture assistenziali (Case di Riposo per anziani) di Torino e provincia. La prima edizione risale al 1982.

Hanno organizzato una rassegna di films

CINQUE TERRE - LEVANTO

Gennaio-marzo - Durante questo trimestre l'attività del club si è svolta regolarmente, con una riunione del Consiglio Direttivo e una riunione di Assemblea al mese, seguita da Meeting. Il lavoro ha portato a compimento l'organizzazione di una rassegna di films, sul tema "La famiglia", seguiti dal commento di Stefano Paba, un critico di Genova. Tale iniziativa è stata intitolata "Movieleo". Lo scopo di questo service è del tutto culturale, ma se permetterà di avere

un guadagno, tale somma sarà devoluta in beneficenza. Inoltre, in collaborazione con gli altri Leo Clubs della zona (Colli Spezzini, Chiavari-Sestri Levante, Rapallo-S. Margherita L.-Portofino), è stata programmata una giornata di pulizia dei fondali e delle spiagge, che si realizzerà il giorno 3 maggio. Insieme al Leo Club "Colli Spezzini", è stata organizzata per il 24 aprile una serata conviviale durante la quale il cabarettista Pippo Santanastasio interverrà con il suo spettacolo. Il ricavato della serata sarà devoluto al Centro Ospitalità per le mamme e i bambini della Croce Rossa Italiana di Genova.

Dalle Lioness del Genova Boccadasse

Restaurata l'edicola del Santo che salvò la città nel Medioevo

La grande edicola che si affaccia su Piazza Soziglia, è stata restaurata. Rappresenta San Giovanni Battista, patrono di Genova, ed era sistemata sul palazzo dove c'era l'antica Dogana punto d'incontro di commercianti già nel 17° secolo, epoca in cui nacque la nicchia con la statua. Lo storico Calcagnino narra che qui, nel 1240 e nel 1251, un fortissimo incendio si spense non appena furono portate sul posto le sacre ceneri del Battista, conservate nella cattedrale; l'edicola ricorda appunto quell'avvenimento miracoloso che salvò dalla distruzione l'intera città.

Il tempo e l'incuria minacciavano questo monumento particolarmente caro agli abitanti del rione e le Lioness del Genova Boccadasse hanno ritenuto opportuno intervenire, provvedendo a finanziare il restauro nell'ambito di un programma promosso dal Comune di Cavour.

Il 28 marzo la cerimonia della riconsegna ha assunto la connotazione di una vera e propria festa di quartiere, per partecipazione degli abitanti, degli operatori e delle autorità, a cominciare dal Prefetto Mario Zirilli, il Questore Attilio Musca, dal Presidente della Circoscrizione Pre-Molo-Maddalena Eliseo Franchi e dal Vicario del Cardinale Don Paolo Micheli. Per il Lions erano presenti il Governatore Elio Machi col Segretario Francesco Pizzorri e il Delegato di zona Ridolfi, vari Presidenti di Clubs genovesi, Soci e Socie di vari Clubs.

La cerimonia è stata preceduta da una rappresentazione della Compagnia del teatro delle Vigne, diretto dal regista Antonio Menelli dal titolo "Quarto Sigillo", svolta nei luoghi più affollati della zona. Pochi minuti per scoprire la bella edicola, poi il Presidente Linke ha illustrato l'attenzione pluriennale del Club verso il Centro Storico e la Past Presidente Anna Meschi che ha iniziato il restauro nel suo anno, ha parlato della storia dell'edicola, procedendo ha consegnato simbolicamente. Hanno poi preso la parola le varie autorità lionistiche, civili e religiose. Sono stati momenti di commovente, perché il centro storico è molto caro ai genovesi ed ogni intervento atto a valorizzarlo è gradito alla popolazione.

Dopo la cerimonia l'Unione Centro Storico ha voluto offrire a tutti gli intervenuti ed ai passanti un rinfresco.

Angela Parenti



La preziosa edicola votata a San Giovanni Battista che fa corpo con il palazzo dell'Antica Dogana in Piazza Soziglia restaurata a cura delle Lioness del Boccadasse

Torino Due: una gara di slalom per aiutare gli anziani del Carlo Alberto

Domenica 15 marzo a Bardonecchia, sulle nevi del Mezelet, si è disputato il 3° Trofeo Lioness Club Torino Due, gara di slalom gigante riservata a Lions, Lioness, Leos, loro parenti ed amici, abbinato anche quest'anno alla Coppa in memoria di Diego Donati, giunta alla seconda edizione.

Più di 200 i concorrenti che si sono cimentati sulla pista perfettamente preparata dagli addetti della "Colomion" che, nonostante la scarsità della neve, ha permesso un perfetto svolgimento della competizione, alla quale purtroppo è mancato un apporto dei Lions proporzionato all'impegno organizzativo. Al termine della gara, la premiazione presso il ristorante "Cà Fiore" con una merenda gentilmente offerta dal proprietario per contribuire allo scopo della manifestazione: una raccolta di fondi necessari per le iniziative del Club a favore della Casa di riposo "Carlo Alberto" di Torino.

Ai primi tre classificati delle 14 categorie in gara sono state consegnate altrettante coppe. Una coppa anche al Lion meglio classificato, che è andata a Roberto Cordero del Lions Club San Carlo, e alla Lioness prima classificata, Laura Brusa Fissella del Lioness Club Torino Due. E allo stesso Torino Due è andato il trofeo (che è stato rimesso in palio per il prossimo anno) per i tre migliori tempi, mentre la Coppa Diego Donati per il miglior tempo assoluto è andata ad



La premiazione dei vincitori della gara di slalom in memoria di Diego Donati è stata una festa nella festa. Nella fotografia, una delle partecipanti ritira la sua coppa

Andrea Nosenzo.

Fra tutti gli iscritti sono stati anche numerosissimi premi offerti da generosi sponsor, ai quali è andato il ringraziamento della Presidente, particolarmente rivolto al sig. Giuseppe Favero, delle Assicurazioni Generali.

STUPINIGI

26 marzo - Al ristorante Arcadia intermeeting con il Lions Club

MONCALIERI

7 aprile - Assemblea delle socie per la nomina delle nuove cariche direttive. È stata eletta Presidente Gianna Sesia. Segretaria è stata riconfermata Adriana Sangianantonio.

TORINO HOST

10 febbraio - Intermeeting con le Socie dell'Inner Wheel Nord-Ovest. Relatore il notaio prof. Gian Franco Gallo Orsi ha trattato il tema: "La posizione femminile nel diritto di famiglia". Il conferenziere, piacevole oratore, ha intrattenuto a lungo, alleggerendo la materia con molti aneddoti.

17 febbraio - Consiglio ed Assemblea delle Socie. In discussione il futuro del Club. Si è tenuta una votazione indicativa e informale. Si sono delineate chiaramente due tendenze: una maggioranza decisa a rimanere Lioness ed una per il momento minoritaria propensa ad una trasformazione in Lions.

9 marzo - Assemblea delle Socie. Su richiesta di alcune Socie è stata indetta una votazione scritta per la trasformazione in Lions. Al termine delle votazioni è risultato, su 43 voti validi, che 23 socie si sono espresse per rimanere Lioness, mentre 20 socie hanno chiesto la trasformazione in Club Lions: queste socie hanno poi presentato le loro dimissioni dal Club.

6 aprile - Assemblea delle socie per il rinnovo delle cariche direttive. È stata eletta Presidente Oretta Panzani Sampietro, segretaria sarà Francesca Penna Ratti.

LA MOLE

31 gennaio - Le socie riunite al Turin Palace discutono sui servizi e sui altri problemi interni. La serata poi prosegue con la partecipazione alla riunione presieduta dalla Delegata del Governatore Virginia Cossu Casalotto che ha per tema: "Il futuro delle Lioness - scioglimento dei Clubs o continuazione con la trasformazione in Lions Club".

18 febbraio - Assemblea delle socie per l'esame della situazione finanziaria e per decidere la destinazione del ricavato dell'asta benefica tenutasi nei giorni 7 e 8 dicembre 1991. I fondi sono così distribuiti: L. 10.000.000 al Centro Servizi Vincenziani di Torino; L. 5.000.000 ai figli orfani delle Forze Armate; L. 3.000.000 alla Croce Rossa Italiana; L. 1.500.000 a Specchio dei Tempi, il Natale del Povero, L. 6.000.000 a don Paradiso rappresentante della ISCOS per il Mozambico. Tale aiuto dovrà servire per il vitto per un anno da distribuire a 40 bambini che frequentano l'asilo di Sotoene, un piccolo villaggio della città di Xai-Xai; L. 2.000.000 all'Associazione "La Ginestra" di Moncalieri; L. 3.000.000 quale quota per il programma "Il cinema dei ragazzi fatto dai ragazzi".

20 febbraio - Intermeeting con il Club Torino La Mole. Ospite della serata la prof. Giuliana Biagini che ha intrattenuto i presenti sul "Carnevale alla Corte di Cristina duchessa di Savoia".

3 e 23 marzo - Due riunioni conviviali riservate alle sole socie presso la sede sociale. Vengono discussi e approfonditi alcuni problemi relativi al Club e definiti i programmi dei prossimi mesi.

5 maggio - Assemblea delle socie per il rinnovo delle cariche direttive. È stata riconfermata Presidente per l'anno 1992-93 Ada Porcelli Orsi. Riconfermata anche la cerimoniera Maria Luisa Lanza. Segretaria Paola Schellino Giordano.

TORINO SUPERGA

4 marzo - Riunione delle socie al Jolly Hotel Principi di Piemonte per esaminare vari problemi all'ordine del giorno.

13 marzo - Torneo di Bridge e di Pinnacolo organizzato insieme ai Lions Club di Torino Superga a favore dell'AVAP e dell'ANAFIM.

14 marzo - Riunione per la messa a punto dello spettacolo teatrale "Il flauto magico" al Piccolo Regio di Torino che verrà messo in scena il 29 maggio. Presente il Lion guida Pier Luigi Foglia, l'autore Massimo Della Riva, il regista Massimo Scaglione, lo scenografo Paolo Masera e il collezionista Alfonso Cipolla che metterà a disposizione le marionette per la rappresentazione, hanno illustrato alle socie come "Il flauto magico" sarà messo in scena.

7 aprile - Conclusione del Corso di bridge organizzato dal Club a favore dell'AVAP.

10 aprile - Assemblea per l'elezione del nuovo consiglio direttivo. Sarà Presidente Anna Maria Ronchetti, segretaria Magda Cresto Bonfanti, riconfermata nella carica.

DIORSA

PROGETTAZIONE D'INTERNI



SHOW ROOM
VIA S. QUINTINO, 5 - TEL. (011) 56.22.820 r.a.